

UN NUMERO
SEPARATO
CENTESIMI

60



ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA E COLONIE L. 30
PER GLI ABBONATI
DELL'E.I.A.R. L. 25
ESTERO L. 70

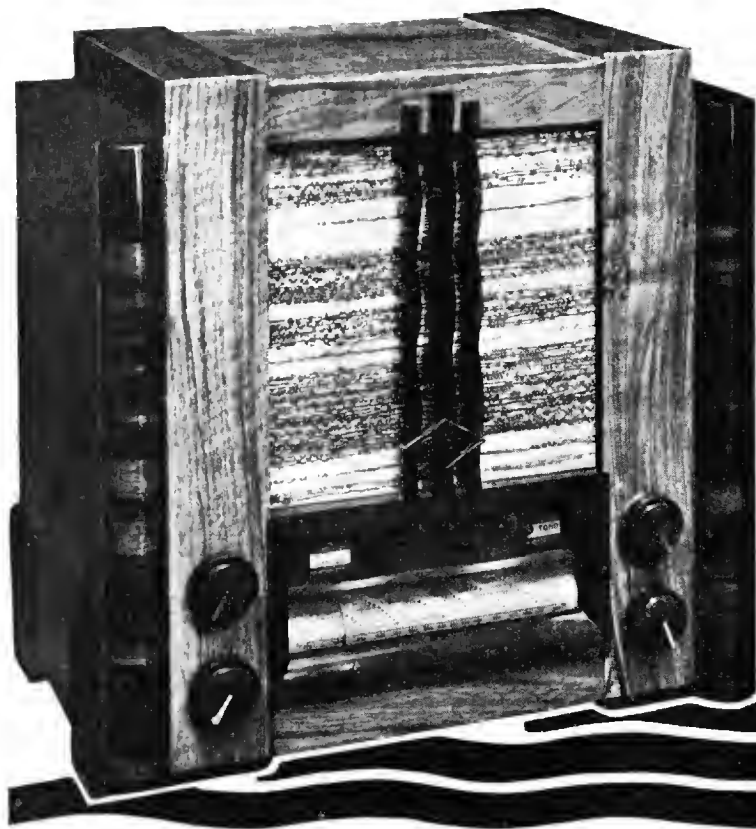


PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA
TORINO - VIA BERTOLA, 40
TELEFONO 41-172



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172



TRI-UNDA 5 È una supereterodina a 5 valvole per onde corte (19-55 m.), medie (200-600 m.) e lunghe (750-2000 m.). Ha scala parlante a tamburo girevole che azionando il commutatore di campo d'onda, offre alla vista soltanto i nomi delle stazioni del campo d'onda in ricezione. Sintonia e regolazione di tono visivi. Dispositivo antifading. Regolatori di intensità e sensibilità. Altoparlante dinamico a grande cono. Sensibilità acuta. Selettività 9 Kc. (7 circuiti sintonizzati). Potenza d'uscita 3 Watt indistorti. Attacco per fonografo. Mobile da tavolo in legni pregevoli finemente lucidato.

PREZZO: L. 1200 - A rate: L. 260 e 12 quote da L. 85 cad.

TASSE COMPRESE

ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

UNDA RADIO SOC. A. G. L. DOBBIACO ♦ RAPPRESENT. GENERALE: **TH. MOHWINKEL** MILANO ♦ V. QUADRONO 9

TRI-UNDA

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

L'ACCORDO FRANCO-ITALIANO

Nelle ore dell'attesa collettiva di una notizia che interessa il mondo, la Radio ti dimostra specialmente la sua indispensabilità.

Ci rivolgiamo allora al diffusore come ad un aracolo e in tutte le case, in tutti i ritrovi il volto della folla è identico. Attesa. Ma attesa che non è inasprita e scampata da agitazioni inutili. Si sa che esatto, preciso, puntuale all'ora convenuta, il diffusore alimentato da un lontano microfono farà attraverso le varie trasmissioni il suo dovere di informare.

La cronaca in casa, la cronaca a domicilio. Grande conquista destinata a sempre nuovi e sempre più ampi sviluppi.

I questo pensavamo attendendo, la sera del 7 gennaio, che «la Radio» ci portasse l'atteso annuncio dell'accordo italo-francese. Tutti eravamo ansiosi che il diffusore stava per uscire la parola di pace che corrispondendo all'unanime desiderio dei due Popoli, avrebbe superato le naturalmente rigide formalità protocollari. E questa luminosità calda, suadente, commovente ci fu comunicata dalla voce che

dava la lieta novella alle moltitudini in ascolto al di qua e al di là delle Alpi.

Seguimmo il viaggio iterico di quelle parole che hanno lasciato una scia di luce con una commovente profondità, tanto sentivamo che, nel vasto mondo, innumerevoli cuori avevano, in quel momento, lo stesso palpito.

Un'ora decisiva passava sul quadrante della Storia e la Radio, che misura il tempo ma non lo spazia, ne segnava il passaggio nei cieli del mondo. Francia e Italia in ascolto, Francia e Italia che, superati i malintesi, ritornavano a guardarsi fraternamente, risolte a camminare fianco a fianco. Tra parola e parola l'immaginazione s'inscriveva e schiudeva visioni di benessere, di serenità, di pacifica gloria. Squilli di trombe e rintocchi di campana non avrebbero avuto la potenza evocativa di quelle parole che rassicuravano i popoli.

E, dalla commovente, fiorì la gratitudine per gli Uomini che con alto senso di responsabilità avevano compiuto un gesto vasi bello nella luce immortale di Roma: il Capo del Governo italiano e



S. E. Laval alla Casa dei Mutilati...

il Ministro di Francia, benemeriti della Patria che va intesa come un dovere storico di conservazione della razza e del po-



... al Foro Romano...

trimonio comune di civiltà delle due Nazioni. Il Duce, dal volto e dall'aspetto guerriero, è stato ancora una volta il grande



... in Vaticano...

mediatore di pace che si piega volentieri sul saluto arato e sorride al grido benedetto.



... al Campidoglio.



Lo storico momento: la firma dell'accordo a Palazzo Venezia.

LA MUSICA A ROMA NELL'OTTOCENTO

(CONFERENZA DI LUCIO D'AMBRA)

Gornalista di ottimo stampo e chiaro ed efficace scrittore, laborioso segretario di redazione alla *Tribuna* da più di vent'anni, assiduo collaboratore della *Nación* di Buenos Aires, cioè d'uno dei maggiori veicoli del pensiero mondiale, Alberto de Angelis, che non scrive musica, ha l'anima d'un musicista. E quest'anima l'ha portato tra tanta diversa operosità giornalistica e le più varie molteplicità di studi a essere un critico musicale del più apprezzato e dei più competenti. Ma, a dir di lui critico non basta. È un musicista, un vero e proprio musicista della musica e, insomma, di quest'arte appassionatissimo apostolo. È l'amore della musica d'ogni musica, e nel suo petto

Amore d'ogni musica, esattamente: da Beethoven alla canzonetta napoletana, c'è posto per ogni suono nell'eclettismo musicale di Alberto de Angelis. Ma sopra tutte le musiche una vi può direttamente al suo cuore: la musica italiana. Se ogni armonia da vibrazione al suo spirito, se ogni melodia vi si affida, se ogni grande maestro è il mondo della sua piena padronanza. Per questo la musica che più lo interessa è il grande melodramma italiano dell'Ottocento. Prima non c'è per lui che preparazione al canto rossiniano e verdiano. Dopo, nel secondo nuovo, non c'è che l'azione, quella delle grandi liriche, che è il trionfo della musica. E' il trionfo che ha dato nel De Angelis il piano del libro (Edizioni Bardi) ch'egli ha consacrato a *La musica a Roma nel secolo XIX*, qualche cosa che è meno d'una storia ordinata e metodica con riferimenti e documenti, è più d'una cronaca aneddotica, sfavillante di aneddoti, di fatti, di cose, di vedute nel limite d'una città vivente, suadente, questo è un libro d'amore per la musica italiana, questo è un libro senza enfasi alla gloria dei nostri musicisti seguitando a uno a uno nel secolo che fu musicalmente italiano più di ogni altro, questo è un libro che, nel secolo XX, un secolo, dal teatro ancora rudimentale dell'Ottocento appena nato, come quello dell'Argentina dove Gioacchino Rossini in una sera di tempesta dava *Il Barbiere di Sivilgia* a quel Teatro Reale che l'opera innalzato dal Governo fascista a divo, e che oggi, con le sue splendide sale, è uno dei teatri lirici europei, quel Teatro Reale dell'Opera che sere o sono, riuscendo da vecchie carte la gloria secentesca dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi riannodava ai novocentisti in ansiosa ricerca lo splendore e la tradizione nella musica, questo è un libro che, al cuore del secolo avrà al quale si può attribuire la più merita paternità del melodramma.

Libro d'un romano, orgoglioso di Roma anche in fatto di musica. Che se nel passato Milano ha dominato la musica con gli splendori della «Scala», Roma, anche prima di possedere un teatro stabile, ha dominato, insieme, con la molteplicità delle sue manifestazioni, la musica italiana. Essere in tutto il secolo decimonomo l'altro grande centro della musica nazionale e universale. Basti la storia di tre teatri: l'Argentina ancora in piedi, il demitico Apollo e il Costanzi trasformato in Reale. A questi s'aggiungano la Compagnia nazionale romana, i teatri di «Fratelli» e dei compositori sintonici, tradizione che col finire del secolo crea a Roma l'istituzione imponente dei grandi concerti classici e moderni nell'Anfiteatro d'Augusto chiamando settimanalmente tutto il popolo a raccolta per udire i concerti di musica classica e di musica da grandi orchestre. E a questi s'aggiungono, ancora, alcune alte benemerite musicali dell'Accademia di Santa Cecilia, il prestigio mondiale di quel tempio glorioso della musica religiosa, da Palestrina, Bach e a Perosi, che fu la cappella Sistina.

Il genio nuovo... E lo vide spuntare, contrariamente alle sue lunghe attitudini, lo vide spuntare, l'Ottocento, il genio rinnovatore, lo vide spuntare e lo riconobbe. Roma fu tra le prime città... a esaltare la gloria e il De Angelis giustamente lo rivendica quest'onore nelle belle pagine ch'egli consacra a descrivere il mirabile apostolo d'educazione popolare che Roma vide quando una mirabile banda costituita dal Comitato e posta al comando d'un musicista come il maestro... contrapprendendosi al giudizio del pubblico in un'aula... tri all'arte di Riccardo Wagner, volle chiamare il popolo, nella sua grande anima schietta e ingenua, a giudicare. Meravigliosa banda di Roma

condotta dal Vessella anche in giro attraverso il mondo a raccogliere trionfi memorabili: in Germania, in Inghilterra, in Spagna, in Russia! Rivedo quelle sere dei nostri quindici o vent'anni, quando la stupenda massa strumentale eseguiva *Il preludio* di Mendelssohn, *Il coro dei Reati* o *Crepuscolo* tra gli illustri paladini di piazza Colonna addormentati lassù, coi tetti, tra le stelle o nel plenilunio e alle borse illuminate dai lampioni a gas! La vittoria anche davanti alla folla, non fu senza battaglia. Il De Angelis, il Vessella, il Vessella, il Vessella, il Vessella, la Vessella eseguì la « Marcia funebre » del *Sigfrido*. Fu sepolta dai fasci. Ma un gruppo eroico reagì chiedendo il bis. Vessella lo concede. Non si ode una sola nota. La maggioranza risse e infuriano pugili. C'è la guerra civile tra wagneriani e antiwagneriani. Accorre la forza pubblica. Per ristabilire l'ordine il concerto è interrotto. La folla s'incolonna per opposte vie gridando: « Viva Rossini » o « Viva Wagner » e si affrettano in un'atmosfera di odio. Wagner, Wagner, lo scopriva, lo amava. In capo a pochi mesi ogni frammento wagneriano fu coperto dalle acclamazioni. E solo dalle piazze romane Wagner rientrò nei teatri, indisturbato, ascoltato, amato. E poi, come sempre, il tempo sempre fatalmente accade. « Strano intesi

Passano nel libro di De Angelis, segnati felicemente in scorie sintetiche che non escludono il documento, le più varie e più interessanti figure del mondo musicale ottocentesco: ecco Rossini alla prima sconfitta e alla rivincita del suo capolavoro; ecco, Malbran e Cerrito, le grandi dire del canto e della danza; ecco Francesco Liszt venuto a Roma per eseguirvi la *Sinfonia Dantea*; ecco Gaetano Donizetti sul palcoscenico dell'Appia per il suo *Il Pirata*; ecco il grande Verdi del *Don Alvaro*, ecco i grandi direttori: Costa della «Società Bach», Ettore Pinelli dell'Orchestrale e Domenico Mustafà della Cappella Sistina, ed ecco a Roma Riccardo Wagner con Cosima nell'appartamento che occupavano in un palazzo di via del Babuino; ecco i critici illustri, le cantanti famose, i compositori celebri; ecco un incontro romano tra Wagner e Gamberini, il grande musicista di Roma, e Pietro Costa. Particolarmente interessante è questo colloquio. Wagner, a Venezia, ha udito a teatro il bel *Nerone* del Costa. E, a Roma, vuol conoscere il poeta. Gamberini prepara l'incontro e Wagner dice a Costa con quale entusiasmo, se egli fosse stato italiano, avrebbe musicato quel suo *Nerone*. Così Wagner e Mascagni si sono incontrati nel medesimo amore per l'opera italiana. E, a Roma, non italiano, l'ha scritto l'italianissimo Mascagni che in esso darà tra poche sere alla «Scala» di Milano, un'altra ora di gloria alla musica d'Italia.

Non meno piene di curiosità e d'interesse sono

te, pagame che il Re Angiès consacra all'amore della Regina Margherita per la musica, manifestatosi anche con la creazione del Conservatorio di quel meraviglioso « Quintetto di Corte » formato da cinque « assi » degli strumenti con Sgambati al piano, Monachesi primo violino e del 1888 quando, il quintetto che nacque una settimana prima della sua morte, l'avido ascoltatore dell'Imperatore Guglielmo volle alla fine del pranzo dargli l'improvvisazione d'un concerto di musica classica. Appassionata di Beethoven, la Regina consacrò al maestro di Bonn i primi trenta componimenti del « Quintetto » regale. Ma anche piaceva alla Regina i « Sinfonici » di Wagner, i più delicati e più nobili della musica classica italiana nei chiari nomi e nelle limpidissime note di Boccherini, di Corelli, di Porpora, di Gagliuppi, di Tartini e di Vivaldi. E quando, ucciso il Re, Monza, Margherita di Savoia volle dalla sua vita una « musica » che fosse tutta suo palazzo vedeva, solo degli antichi splendori, rientrare il « Quintetto » di Sgambati. La grande musica sinfonica sgomentava la cara e squisita Regina. Più le piaceva, fuori del caos dei cento strumenti, la musica da camera in tutte le sue grazie. E se si trattava di musica adorato Beethoven preferiva un trio, un sestetto, una variazione, ch'ella stessa, da sola, cercava poi sulle corde del suo liuto. Tuttavia questo amore della musica intima non le toglieva di essere un imperante e più prepotente. All'inaugurazione del Re, nel 1895, la musica dello spettacolo di gala ch'era quella della *Semiramide* di Rossini. E, assai più tardi, ascoltata all'Accademia di Santa Cecilia la Messa di Beethoven, il glorioso « Quintetto » fu subito telegrafato al Maestro Veneratore del Regno: « Ho sentito la prima volta quel sublime lavoro musicale e religioso che è la sua Messa. E non posso trattenermi, Illustre Maestro, gloria e onore dell'arte nostra, di esprimere la mia profonda ammirazione... ». E aggiungeva che nella sua musica « c'era la forza della preghiera s'elevara direttamente a Dio! »

C'è da dire altro per fissare il carattere e l'interesse di questo vivo e pieno libro di Alberto de Angelis nel quale trenta limpide tavole fuori testo riproducono soffitti, pareti, teatri, esecuzioni, sale da concerti, fino a quella sala d'un vecchio Oratorio al centro della vecchia Roma, nell'angusta via Beisiana, dove avevamo visto il "Carmen" della Società "Duché" di cui Gabriele d'Annunzio era il primo presidente. *Trionfo della Morte* evocò il senso fantastico e misterioso col pubblico seduto in vecchi stalli tarlati, col coro in una tribuna di legno ovale rimaneva appena qualche resto di dorature, con le candide sui leggi rozzi del musicisti, gialle nelle mezz'ombre azzurrognole, con le stoffe scure e i colori spenti, e le teste quasi legate degli strumenti e mettevano un punto luminoso in cima a un archetto.

Attraverso l'aneddoto, il quadro, la figura, il particolare, la lettera, la conversazione, sempre felicemente rievocati con maestria di giornalista e gusto sicuro di scrittore, il piacevolissimo storico della *Musica a Roma nell'Ottocento*, di cui è questa la prima parte, ci offre un materiale e documentario, precisa che la musica dell'Ottocento non ebbe a Roma, precorrendo gli avvenimenti storici, che un carattere unitario e nazionale. E musica italiana e tanto più nazionale diventa quando, a metà secolo, si mette alla ricerca d'altra musica. Nei teatri di Roma, all'epoca, si suonavano le opere di compositori di diverse razze — Wagner e Verdi. E Roma, *caput mundi* anche nel senso che in sé assorbe e assimila ogni diversa arte e ogni opposto pensiero, l'uno e l'altro genio raccoglie nella gloria del suo teatro. Ma, a metà secolo, quando il secolo decimonofo tutta i musicisti del mondo vennero a chiedere a Roma lezione di arte e di entità. E se a metà del secolo, in uno studio dell'Accademia di Francia a Villa Medici, Giorgio Bizet si preparava a un capolavoro di musica francese, a Roma, a fine del secolo, in una stanza d'un piccolo albergo alle Quattro fontane, un musicista dell'avvenire, Igor Stravinsky, lasciandolo ripartire senza di lui, i *Balletti russi* di Diaghilev con cui a Roma era venuto, scriveva di fronte a San Pietro le pagine novenciste dell'*Uccello di fuoco*.

GLI ABBONAMENTI
AL
RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radicalizzazioni **25**

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli **1.4**

abbonati alle radioaudizioni L. 1-4

per gli altri L. 10

e Sedl del Dop. ed ai soci del T.C.I. sconto 5%

Estero abbonamento annuo . . . L. 70

» trimestrale » 20



Per l'ultima domenica del decorso anno, Padre Vittorino Facchinetti ha riservato al suo numerosissimo e svariatissimo uditorio la sorpresa di fare per radio la relazione morale e spirituale di un anno di conversazioni domenicali rievandone i risultati dal referendum scritto, da lui stesso indetto tra gli ascoltatori. Sono quasi quattromila le missive arrivate al valoroso Predicatore ed è stato un vero e comune plebiscito di elogi e di approvazioni ed è da notare che ciascuno dei scriventi rappresenta una famiglia, un gruppo, un'associazione, un collegio, una colonia, un paese. Una fioritura epistolare che rivela, nei suoi vari aspetti e nelle sue diverse categorie sociali, l'unità di pensiero e di sentimento che affratella tutti coloro che hanno il supremo bene di credere nel Verbo di Cristo e di ascoltare cattolicamente la spiegazione del Vangelo, che è la Parola della Verità, il Vangelo, semente dello spirito e della grazia, cade dovunque e non cerca i solchi.

Non sembrerà dunque strano se tra le primissime lettere Padre Facchinetti cita la seguente, ricevuta dal Circo Varietà Apollo in questi giorni accampato a Parma. «Anche noi — scrive Giuseppe Gherardini, il capo degli artisti giovanelli — non manchiamo mai di ascoltare la Sua Santa Parola. Quantunque conduca una vita nomade, ho fatto del mio meglio per educare i figli miei al retto contegno e alla fede cristiana». Ed ecco, da Cantù, una buona madre, Luisa Molteni: «Nella mia casa così rumorosa di bimbi, si fa un silenzio di tomba quando Lei, Padre, comincia a parlare e il più piccolo di tre anni corre a chiamarmi appena s'inizia la predica».

Del Circo equestre alla casa normalmente stabilita e dalla casa all'albergo la Parola non ha predilezioni ambientali; ogni terreno è buono, e facendo: «Il Santa Vangelo è udito nel mio esercizio da me e dalla mia famiglia e da tanti uomini che hanno lasciato il pranzo per ascoltare quelle grandiose parole». Così scrive il proprietario di un albergo di Briona.

E poi ecco la bellissima nota della Fede e della Patria: «E' tutto il gruppo delle Camille nere che vi ascolta, Padre, da queste balze delle Dolomiti». E il Podestà di Nomi, nel Trentino: «Il nostro comune ha acquistato una radio rurale, anche perché la popolazione possa ascoltare la Sua predica».

Gli esempi si potrebbero moltiplicare, le citazioni protrarre all'infinito ed esaurire rapidamente tutto lo spazio riservato alla «Posta della Direzione» nonché all'intero giornale. «Possiamo dire, senza esagerazione — afferma Padre Facchinetti — che il numero dei nostri amabili e invisibili uditori diventa ormai ineccepibile e il cerchio di irradiazione spirituale che abbraccia regolarmente non solo tutta l'Italia da Venezia a Torino, da Bolzano a Bologna, da Ravenna alla Spezia, da Asolo a Jaccoca, ma anche il Canton Ticino e la Dalmazia, dalle Alpi al mare, si fa sempre più largo e più vasto».

Aldo Oliva e Alessio de' Vesi, marinai d'Italia, da bordo dell'esploratore *Premuda* scrivono: «Nella tempesta del mare e in quella dello spirito, scende la Sua Parola quale balsamo risanatore del nostro cuore». Vi sono bambini che scrivono, vi sono vegliardi. La decana delle ascoltatrici del Vangelo predicato per radio deve essere certamente una buona nonnina di Madonna di Tiano (Sondrio) che, a detta della nipote, conta la bellezza di novantatré primavere. Molti scrivono di essersi decisi ad acquistare un apparecchio principalmente allo scopo di ascoltare la predica domenicale perché se la predica mancasse la giornata non sarebbe piena. Taluni hanno spostato l'ora del pranzo per udire la spiegazione del Vangelo e sono pronti a fare qualunque sacrificio piuttosto di perdere la conversazione religiosa.

Il valoroso Predicatore aveva promesso ai suoi ascoltatori corrispondenti un regalo: la preghiera, che è dono inestimabile specialmente se rivolta a Dio per il nostro prossimo e non per noi. Inoltre l'ottimo Padre corcherà di inviare nella misura del possibile ai corrispondenti un vero e proprio regalo, diremo così, di questo mondo. Egli dispone di un migliaio di copie di un fascicolo, magnifico saggio di una rivista di cultura religiosa che gli sta immensamente a cuore (*Forse la bellissima rivista francescana?*) e, udite, udite, lo spedisce a coloro che gli hanno scritto per primi o hanno mostrato desiderio di avere un suo ricordo, lieto e felice se un giorno non lontano potrà contarli tra i suoi abbonati. Anche coloro che gli hanno chiesto un ricordo speciale saranno accontentati.

Quattromila lettere e quasi tutte rappresentative di collettività: un magnifico, un consolante raccolto spirituale. E l'Eiar, sempre fedele

IL «NERONE» DI MASCAGNI

Siamo lieti di annunciare che in seguito ad accordi intervenuti dopo lunghe e cordiali trattative con l'Illustre autore S. E. Pietro Mascagni e con la Direzione del Teatro «Alla Scala», l'E.I.A.R. trasmetterà la sera del 27 e del 31 gennaio da tutte le sue Stazioni il «Nerone».

La nuovissima opera del grande musicista italiano sarà trasmessa anche da moltissime Stazioni straniere che già ne hanno fatto richiesta. L'attesa è grandissima e si ha la certezza che nelle due sere indicate tutti i radioamatori europei si troveranno raccolti intorno ai diffusori per ascoltare il nuovissimo spartito mascagnano.

al suo programma fondamentale di servire la Fede e la Patria, è ben lieta che il microfono contribuisca settimanalmente ad accrescere in estensione e in profondità il territorio spirituale, già così vasto, del «mistico regno» di Cristo.

Pu' volte abbiamo pregato chi ci scrive di ricordarsi di firmare le lettere: non rispondiamo agli anonimi e neppure a quanti firmano le lettere con il solo numero della licenza abbonamento. Il numero della licenza ci serve per la risposta, quando la persona che scrive non vuole esser nominata o chi risponde ritiene di non nominarla, ma di norma passiamo al cestino tutte le lettere che non sono firmate. Questa osservazione, che abbiamo già avuto occasione di fare altre volte, ci vien fatto di ripetere a proposito di una lettera che ci scrive da Pisa l'abbonato A 4060, il quale si lamenta di non aver ricevuto risposta ad altre lettere sue. Se erano anche queste firmate con il solo numero di abbonamento e non dicevano niente di assolutamente nuovo, sono cadute nel cestino. Rispondiamo a questa perché muove dal presupp-



La Stazione di Palermo trasmette il giorno 11 una cronaca da Piana dei Greci, uno dei centri più rinomati della Sicilia ed uno dei più originali Comuni d'Italia per la sua storia, per le sue tradizioni, per la sua vita. Nella seconda metà del secolo XV, dopo la morte di Giorgio Kastrioti si ebbe nell'Albania un esodo popolare rilevantissimo e molti vennero in Italia e fondarono molte colonie greco-albanesi e la più importante è tuttora Piana dei Greci. Si conservano in questa popolazione le tradizioni originarie e difatti le donne indossano ancora i costumi albanesi che sono bellissimi ed hanno uno sfarzo tutto proprio e certi abiti hanno un valore intrinseco fino a ventimila lire, calcolandovi anche gli ornamenti in argento e in oro che fanno parte del costume. La religione è cattolica ma segue il rito greco e quindi le funzioni sono, con molta pompa e con movimenti simbolici, assai interessanti e bellissimi a vedere. Il radiocronista porterà gli ascoltatori ad assistere ad un matrimonio in rito greco. La cerimonia sarà accompagnata dai canti originari che oggi sono ignorati anche dagli stessi Greci perché il rito antico è mantenuto soltanto a Piana dei Greci. La storia di questo popolo che ha un senso patriottico altissimo ed una bella elevazione spirituale sarà illustrata ampiamente nella radiovisione, la quale però manterrà una forma amena di dialogo come se si trattasse di un'azione teatrale.

posso che noi pubblichiamo solo le lettere che ci garbano. Sono quattro pagine fitte (troppa per la pubblicazione integrale) che ci manda l'abbonato pisano, ma con tutta la buona volontà si fatica a trarne fuori il succo. Una sola cosa vien fuori chiara: lo scrivente è persuaso che l'Eiar fa di tutto poco scontentando i suoi abbonati e non vi sono obiezioni cui non ricorra per irritarli. Un poco, e quel poco che la è anche mal fatto. Tutto è mal fatto. Con una persona che ha di queste convinzioni, specificare diventa inutile.

Nella sua lettera l'abbonato pisano comincia col notare che le Stazioni italiane chiudono alle otto, mentre le Stazioni che continuano a trasmettere anche oltre quell'ora e finiscono con la stessa osservazione: indubbiamente la determinante del suo scritto deve essere l'ora di chiusura delle trasmissioni e a questo rispondiamo. Ma rispondiamo non con parole nostre, perché non ci dica che giochiamo sul teatuccio, ma con un'altra lettera di un abbonato di Roma, il signor Mario Manzetti, lettera che è stata indirizzata non soltanto al Radiocorriere, ma alla Tribuna, al Messaggero e al Popolo di Roma. Scrive il Manzetti: «Se si è riconosciuta la necessità di eliminare i rumori di strada perché ridotti, fra l'altro, noia alla salute, perché non si provvede anche nei riguardi dei rumori prodotti di sera e di notte da chi usa l'apparecchio radio? Peggio se lo usa senza discrezione. E' di notte tempo che le persone ed in specie gli ammalati desiderano non essere disturbati eccessivamente dai rumori. Quando le persone la sera non possono andare a riposare e quante altre sono costrette a dibattersi fra le coperte senza poter prendere sonno a causa dei rumori insistenti prodotti da taluni vicini con i loro apparecchi radio? Quando poi al disturbo degli apparecchi si aggiunge quello prodotto da alcuni radioamatori i quali durante le frequenti trasmissioni della musica da ballo — di quella irritante ed assordante musica per lo più americana, che per ben quattro volte alla settimana viene protratta fino alle ore 24 — non si contentano semplicemente di ascoltare i rumori accompagnando con di mani, o di piedi, l'esecuzione divenne addirittura insopportabile. Alla sera, dopo le 23, si ha il diritto di riposare e di avere un po' di tranquillità, e non di essere disturbati fino alla mezzanotte ed oltre da quel «zum zum» dell'assordante e noiosissimo jazz. Ai possessori di apparecchi non dovrebbe essere dato il diritto di tenere in funzione dopo le ore 23, ora in cui normalmente le persone che svolgono delle attività desiderano riposare in pace».

L'ABBONATO dott. G. Bellotti di Canale di Luca, al quale abbiamo risposto recentemente pubblicando la conclusione di un articolo di Franco Abbiate, torna alla carica. Scrive: «Agli scritti del dott. Deibue e mio contro la voga esotica del jazz, avete opposto un articolo di Franco Abbiate, articolo che ha il pregio di portare la discussione sopra un terreno più degno (come lo già feci) e cioè sul terreno dell'arte musicale vera e propria e nazionale, là dove un'intesa è sempre possibile fra vecchio e nuovo, fra pubblico teatrale e compositori. L'Abbiate patrocinia la causa dei giovani maestri italiani, il cui indirizzo — egli afferma — si intona alle nostre migliori tradizioni per la riconquista del genuino canto italiano, mentre nottamente si distacca dagli esemplari esotici e, con pittoresca immaginazione, ci rappresenta la giovane generazione musicale che abborda la idonea italiana pedana di decollaggio per spiccare il volo verso i nuovi cieli dell'arte: di questo egli ammonisce, è d'uopo per noi tener conto. Con le dovute riserve e senza partecipare all'ottimismo dell'Abbiate, nessuno, anche se scettico e sfiduciato, vorrà esser tanto feroce da negare una benevola attesa alla nuova generazione musicale: se son rose, fioriranno. Però tutto questo non ha che fare con il jazz, forma musicale inferiore che non può interessare l'Arte ma semplicemente la speculazione, come oggetto di traffico a profitto di Case editrici, Case fonografiche, cabaret e compagnia, a cui frutta fiori di quattrini. Ma il tempo è galantuomo...».

Non siamo affatto della sua opinione. Nella musica di pura speculazione si trovano non soltanto delle composizioni per jazz, ma anche delle composizioni per complessi d'arte, che non è giusto di fare, come lei fa, tutta una cosa di ciò che può essere bello e di ciò che può essere brutto. Che questo solo importa!

SULLO stesso argomento del dott. Bellotti ci scrivono da Roma l'avv. Giulio Benelli, il dott. Paolo Mazzetti, l'avv. Enzo Giardina e le signore Giannina Rebecchini e Ida D'Ascanio.

«Aderiamo calorosamente scrivono questi — a quanto ha scritto il sig. Bellotti circa la musica da jazz, prodotto decadente — non sarà male ripeterlo — d'una vecchia civiltà in decomposizione che non conosce più valori spirituali e professa solo il culto della vita materiale; espressione di istinti e di mentalità inferiori, strumento di corruzione e insieme di speculazione, destituito d'ogni parvenza di valore artistico, in evidente antitesi con lo spirito dell'Italia fascista. Sarebbe un offendere il buon gusto e la sensibilità artistica degli italiani l'immettere che esista tra i radioascoltatori una maggioranza di partigiani di tale transitoria forma di aberrazione musicale. A ogni modo l'Eiar non dimentichi d'ispirarsi, nella «dosatura» del programma, a finalità culturali e divulgative; tra le quali i fox, le rumbe ed simili non meriterebbero, a nostro avviso, un posto di rilievo».

L'Eiar non le dimentica le sue finalità culturali ed educative, ma noi accogliamo ugualmente con piacere tutte le lettere che a lei giungano, e si richiama per confortarci con quelle che ci scrivono le sono molte quanto nella Radio non vogliono vedere che il diavolo.

L'AVVOCATO Costantino Venditti da Lucera di Foggia: «Vi sono molte conversazioni che (tanto parte dei programmi dell'Eiar che si desidera) dovrebbero essere trasmesse. Il Radiocorriere non le pubblica? Conversazioni e letture potrebbero costituire per il giornale una materia interessantissima».

Nessun dubbio, ma troppo abbondante. Le conversazioni che vengono fatte al microfono nel giro di una settimana sono tante che il Radiocorriere deve limitarsi a pubblicarne qualcuna; e a questa cosa di genere che lei consiglia stiamo pensando, e se riusciremo a realizzare il nostro progetto ella sarà soddisfatta nel suo desiderio.

Il prof. Silvio De Silvis di Vigevano: «Anche per le opere bisogna fare delle distinzioni. Ci sono opere e opere: piacciono a tutti, e tutti hanno delle belle favole e una musica piacevole e melodica; non piacciono quelle che non sono se non delle false lardellate con delle altre tutt'altro che melodiche e piacevoli. Da un po' di tempo l'Eiar trasmette troppe opere di questo secondo tipo, che sono moderne, magari anche nuove, ma poco interessanti. Per le opere torna all'antico, alla Donna Juanita, al Boccaccio, alle Campagne di Corneville, al Venditore di accelli, ecc.?».

Tornare all'antico? Lo si è fatto, lo si fa, ed anche con delle esecuzioni eccezionali (tutte le opere che lei elenca sono state trasmesse), ma non si possono sempre fare le stesse cose. I musicisti del nostro tempo scrivono delle opere hanno diritto di veder trasmesse per Radio i loro lavori.

DA Venezia l'abbonato Alfonso Scornalino: «Nella prossima Stagione lirica non potrebbe l'Eiar comprendere anche Le allegre comari di Windsor del maestro Nicolai? Ottima la rubrica «L'infanzia di musicisti celebri» e vi preghiamo di continuarla; ci sono tanti musicisti, e Nicolai compreso, di cui si ignora tutto».

Le biografie di musicisti celebri verranno continuate, e verrà compresa fra esse anche quella del Nicolai. In quanto all'opera Le allegre comari di Windsor accogliamo il suo desiderio, ma come una raccomandazione; per esumazioni del genere ci sono da superare non poche difficoltà.

DA Albinea di Reggio Emilia l'abbonata B.: «Le commedie che trasmettete sono in genere tutte moralissime, ma non l'ultima: Madonna Oretta. La favola è costruita su temi arricchiti e non adatti per una trasmissione fatta nelle sere di festa natalizia, sere nelle quali per la vacanza delle scuole tutti i giovani sono raccolti intorno al microfono. Peccato! Dina Galli ha nel suo repertorio tante altre commedie, tutte belle, e potevate trovare di meglio di Madonna Oretta. Avrei tanto volentieri tirato le brache a quella troppo pedante Dina Galli. Capisco però che esse vanno tirate non a lei, ma a voi».

C'è della spregiudicatezza in Madonna Oretta, ne conveniamo, ma ci sembra che a toglierle il sapore di peccato contribuisca il carattere di durezza che ha la commedia. Che tutto è scherzo dal principio alla fine. Ma ci prendiamo di buon grado a rischiare la tiratina d'orecchio, non soltanto per risparmiarla a Dina, ma anche perché ci conforta per le tante altre volte in cui ci sentiamo accusare di pedanteria.

AGENZIE POSTALI EIAR

Presso le sedi dell'E.I.A.R.:

Roma - Via Montello, 5
Milano - Via Carducci, 14
Torino - Via Arsenale, 21
Genova - Via San Luca, 4
Trieste - Piazza Oberdan, 5
Firenze - Via Rindellini, 10
Napoli - Via Roma, 429
Palermo - Piazza Bellini, 5
Bologna - Via Regina Elena
Bari - Via Putignano, 247

sono aperte, in conseguenza delle nuove disposizioni per il pagamento del canone d'abbonamento alle radioaudizioni, delle Agenzie postali autorizzate all'esecuzione dei nuovi abbonamenti alle radioaudizioni e incaricate delle operazioni di rinnovo degli abbonamenti in corso.

Come è noto a partire dal 1° gennaio 1935-XIII, a norma del R. D. L. 20 luglio 1935, il canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari, dovuto da chiunque detenga un apparecchio atto ed adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, è stabilito in ragione di anno solare, e poiché a seguito del R. D. L. 4 ottobre 1934, N. 1691, il diritto fisso dovuto allo Stato viene elevato da L. 3 a L. 4, l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni circolari viene di conseguenza portato, a partire dal 1° gennaio 1935, da L. 80 a L. 81 annue, se pagato in unica soluzione, e da L. 42 a L. 42,50 se pagato in due rate semestrali.

I nuovi utenti che iniziano l'abbonamento nel mese di gennaio 1935 dovranno rivolgersi ad una qualunque delle sedi dell'E.I.A.R., chiamate a funzionare come Agenzie postali, o presso gli Uffici postali del Regno, per il versamento di L. 81 in una sola volta o di L. 42,50 per la prima rata semestrale valevole fino al 30 giugno 1935.

A coloro i quali hanno un abbonamento in corso, che andrà a scadere entro il 1935, verrà richiesto il pagamento dell'importo dovuto alla scadenza del proprio abbonamento fino al 31 dicembre 1935 (rateo).

Tale versamento verrà fatto a mezzo di appositi moduli che saranno spediti ad ogni abbonato entro il corrente mese.

Scrive da Amsterdam il signor J. Th. Chr. Thonhauser: «Vi scrivo dopo aver ascoltato, entusiasta, la trasmissione dell'opera Adriana Lecouvreur di Cilea. Una trasmissione magnifica, una esecuzione stupenda. E' stata una sera più bella delle altre. Delle molte altre che voi mi procurate con le vostre trasmissioni, perché sono sempre le vostre Stazioni quelle che lo ascoltano; le nostre sono poco interessanti. Conoscevo già l'Adriana di Cilea perché è stata rappresentata ad Amsterdam otto anni fa. In questi giorni tradotti si è iniziata una stagione d'opera italiana; questa sera si rappresenta l'Aida. Dirige il maestro Antonino Votto, un musicista che ho sentito in una trasmissione vostra dal Teatro Petruzzelli di Bari. Trasmettetele sempre delle opere e anche molti dischi, cantati dai vostri magnifici interpreti e in modo particolare da Aureliano Pertile».

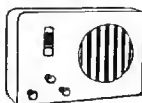
Molti ringraziamenti per la squisita attenzione e per le entusiastiche espressioni di consenso. Aureliano Pertile li sentirà nel Nerone, la nuova opera di Mascagni, che sarà data alla Scala e diffusa da tutte le Stazioni italiane ed anche da moltissime estere il 27 ed il 31 gennaio. Le nostre Stazioni trasmettono normalmente due opere per settimana.

Radio Savigliano



3 valvole

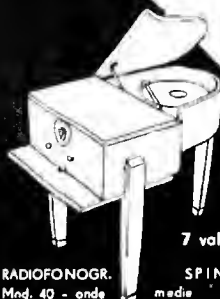
Due circuiti accordati senza reazione
con 1 triodo-pentodo
Massima selettività e potenza
Mod. 80 - onde medie L. 500



3 valvole

2 pentodi - Indicatore visivo
della gamma d'onda

Mod. 60 - onde MEDIE LUNGHE
CORTE L. 700



7 valvole

RADIOFONOGR.

Mod. 40 - onde

SPINETTA

medie L. 2500

Mod. 41 - onde

medie CORTE

SCALA PARLANTE - Controllo aut. di vol. L. 2700



5 valvole

Supereterodina 2 valvole doppie
Rettificazione con diodo
Controllo automatico di volume
Dinamica a grande cana

Mod. 70 - onde medie L. 900

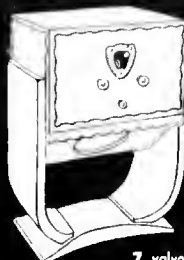
Mod. 71 - onde medie CORTE L. 1050

SCALA PARLANTE L. 1050



5 valvole

Supereterodina
"RADIO RURALE"

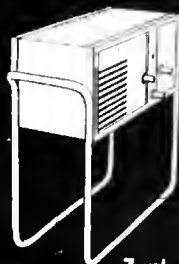


7 valvole

Mod. 10 - onde medie L. 1650

Mod. 15 - onde medie CORTE L. 1850

SCALA PARLANTE - controllo automatico di volume



7 valvole

Doppio comb. di frequenza

Mobilità su disegno pitt. Chessa

Mod. 12 - onde medie L. 1800

Mod. 17 - onde medie CORTE

SCALA PARLANTE - Controllo

autom. di volume L. 2000



7 valvole

RADIOFONOGR.

Mod. 30 - onde medie L. 2300

Mod. 31 - onde medie CORTE L. 2500

SCALA PARLANTE - controllo automatico di volume



Dispositivo

Fonografico

Adattabile a qualunque
tipo di apparecchio ra-
diocorrente

L. 450

Tutti i prezzi si intendono per merce franca m/ Officine di Torino
comprese tasse radiotelefoniche - esclusi imballo e licenza di abbona-
mento alle radioaudizioni

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO
CORSO MORTARA 4 - TORINO

LA SORVEGLIANZA TECNICA DELLE TRASMISSIONI

Il pubblico, anche quella parte di esso che possiede una discreta competenza tecnica e che si interessa allo sviluppo della radiodiffusione, non ha forse un'idea della precisione e della minuzia con le quali viene compiuto il controllo delle radiotrasmissioni affinché gli inconvenienti di carattere tecnico risultino ridotti al minimo.

Come possono guastarsi un'automobile, un aereo, un radiorecettore, così possono guastarsi le delicate apparecchiature delle stazioni trasmettenti. Ma è sufficiente uno scricchiolio di un microfono perché tutto il personale tecnico della stazione, dall'ultimo operatore all'ingegnere capo del servizio tecnico, sia mobilitato e non abbia regole sino a che ogni cosa non sia nuovamente normale.

Scopo di questa esposizione è di fare conoscere quali attenzioni sono dedicate anche ai minimi particolari dell'esercizio tecnico dell'Eiar perché nessun elemento sfugga al controllo completo e perfetto degli ingegneri responsabili. Profondità della modulazione, rumore di fondo, qualità della modulazione, stabilità della lunghezza d'onda, ed ogni altro elemento, sono controllati e misurati in permanenza con strumenti molto più sensibili ed attenti dei sensi umani. Oltre ai numerosi controlli ai quali sono sottoposte in ogni stazione, le trasmissioni subiscono un ulteriore controllo tecnico al Centro di sorveglianza di Sesto Calende. Ivi la trasmissione di ciascuna stazione italiana è seguita in permanenza da un esperto operatore il quale, cuffia in testa, annota tutti i particolari dell'emissione. Un ingegnere sorveglia il lavoro di questi uomini e si mantiene in costante collegamento, per mezzo di una linea telefonica diretta, con la Direzione tecnica dell'Eiar a Torino. La zona di Sesto Calende è particolarmente favorevole ad una buona ricezione radiofonica ed al Centro di controllo tutte le stazioni italiane sono nitidamente ricevute. Oltre al controllo permanente in cuffia, che annota la continuità e la precisione del servizio, la qualità della modulazione, il rumore di fondo, il fading, le eventuali interferenze da altre stazioni, l'intensità locale della ricezione, ogni stazione è sottoposta a Sesto Calende alle più accurate misure. Un apparecchio registra automaticamente la profondità di modulazione ed il rumore di fondo di ogni stazione, così che rimane documentato in ogni momento questo lato del servizio. I diagrammi relativi sono inviati alla Direzione tecnica dell'Eiar la quale, dopo averli esaminati, invia alle stazioni quelli dai quali risulta una percentuale di modulazione non perfettamente regolare e provvede in conseguenza alla determinazione e alla rimozione delle anomalie riscontrate.

La fig. 1 riporta come esempio un tratto di uno di questi diagrammi: è precisamente la zona che si riferisce alla stazione di Bari dalle 20,37 alle 20,47 del 21 dicembre 1934. In esso si nota che la profondità di modulazione in alcuni istanti sorpassa il limite massimo. Sia per la brevità degli istanti nei quali la sovra-modulazione si è verificata, sia per il limitato valore di essa, nessun orecchio, per quanto esercitato,

ha potuto avvertirla. Ma lo strumento registratore ha segnato e chi sovrintende alla trasmissione, localmente viene richiamato ad un più attento controllo degli appositi strumenti indicatori (volimetri di cresta, indicatori di volume, oscillografi, ecc.).

Dal diagramma risulta pure, durante l'intervallo, l'entità del rumore di fondo: esso è assolutamente trascurabile modulando l'onda portante ad un valore non superiore all'uno per cento circa, e ciò tanto più ove si consideri che questa registrazione comprende anche il «fondo» prodotto dagli atmosferici in quel momento.

Un'altra questione

molto importante è quella della stabilità della frequenza dell'onda portante, ma a questo proposito occorre sfatare una credenza errata assai diffusa tra gli ascoltatori: una stabilità quasi perfetta della frequenza è necessaria non per la regolazione dei radiorecettori, ma per molti altri motivi (convenzioni internazionali, isocronizzazione delle stazioni sulla stessa onda, ecc.). Questi ultimi motivi fanno sì che la stabilità della frequenza venga mantenuta con un grado di precisione tale che essa risulta dieci o cento volte almeno superiore a quella che potrebbe cominciare a dare disturbo nei radiorecettori. Si tenga presente che la frequenza di una parte delle stazioni italiane rimane costante a meno di qualche periodo su un milione di periodi, mentre le altre stazioni non arrivano ad uno scarto di qualche decina di periodi su un milione di periodi: nessun radiorecettore ha una stabilità di frequenza che si avvicini a questo ordine di grandezza e tale che esso possa avvertire delle variazioni di frequenza del trasmettitore anche assai superiori a quelle citate.

Al Centro di controllo di Sesto Calende la frequenza di ogni stazione è misurata giornalmente con l'approssimazione di un periodo su un milione di periodi. La fig. 2 riporta ad esempio l'andamento della frequenza della stazione di Bolzano durante il mese di novembre 1934. Durante tutto il mese lo scarto della frequenza non è che di uno o due periodi al secondo, mentre un radiorecettore scarta facilmente di qualche centinaio di periodi.

Altre misure sono eseguite a Sesto Calende, ad esempio quella dello «scintillamento» (e cioè della variazione dinamica della frequenza per effetto della modulazione), dell'intensità del cam-

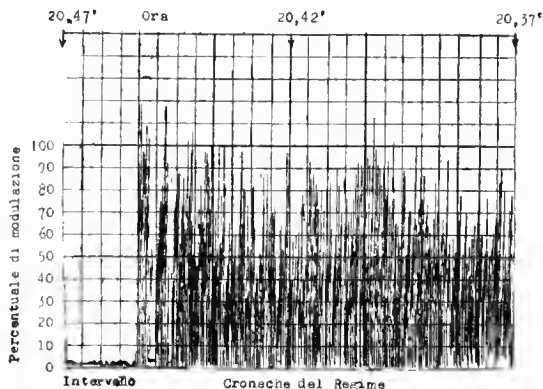


Fig. 1. - Controllo della profondità di modulazione dei trasmettitori: Stazione di Bari, il 21 dicembre 1934 dalle 20,37 alle 20,47.

po elettromagnetico, delle armoniche a radio frequenza, ecc. Le osservazioni che hanno carattere di urgenza sono subito telefonate alla Direzione centrale tecnica, le altre formano oggetto di un particolareggiato rapporto telefonico quotidiano. In base a questo rapporto ed ai rapporti che giornalmente pervengono dai servizi tecnici delle stazioni tutto il funzionamento della rete radiofonica italiana può esser valutato ogni giorno con la maggior precisione e possono di conseguenza essere presi i provvedimenti opportuni.

E' sovente una stazione estera la quale, avendo variato la sua frequenza, viene ad interferire con una nostra stazione, e ciò porta ad un immediato intervento telegrafico e telefonico presso l'Unione Internazionale di Radiodiffusione a Bruxelles, sono eventuali inconvenienti che si verificano nell'estesissima rete di collegamenti telefonici e che talora possono interessare un intero gruppo di stazioni; sono infine le neces-

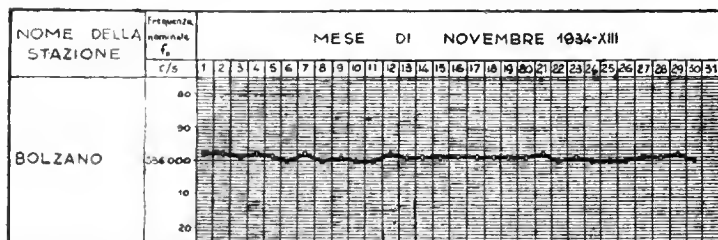


Fig. 2. - Frequenza della stazione di Bolzano.

STAZIONE E. - 761100									
ORA	MIN	SECONDI	NUMERO DEL PROGRAMMA	GEN. 1934	GEN. 1934	GEN. 1934	GEN. 1934	GEN. 1934	GEN. 1934
11	30	21	Quattro	0745	0746	0747	0748	0749	0750
11	30	22	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	23	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	24	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	25	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	26	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	27	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	28	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	29	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	30	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	31	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	32	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	33	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	34	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	35	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	36	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	37	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	38	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	39	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	40	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	41	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	42	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	43	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	44	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	45	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	46	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	47	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	48	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	49	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	50	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	51	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	52	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	53	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	54	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	55	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	56	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	57	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	58	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	59	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	60	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	61	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	62	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	63	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	64	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	65	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	66	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	67	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	68	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	69	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	70	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	71	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	72	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	73	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	74	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	75	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	76	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	77	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	78	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	79	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	80	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	81	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	82	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	83	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	84	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	85	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	86	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	87	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	88	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	89	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	90	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	91	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	92	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	93	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	94	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	95	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	96	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	97	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	98	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	99	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751
11	30	100	Sei	0746	0747	0748	0749	0750	0751

Fig. 3. - Rapporto giornaliero della trasmissione.

CALENDARIO

*Intonso libretto che al muro
aspetti che il tempo ti sfondi,
la storia d'un breve futuro
tra i fogli sottili nascondi.*

*Di numeri rossi e di neri
più colma clessidra ritorni:
la vita con fiati leggeri
solleva la maschera ai giorni.*

*discopre per tutti una sorte
più dura, d'amore e di morte.*

*Eppure m'è dolce scostare,
o selva frugata dal sole,
i fogli del tuo limitare.
M'illudo d'andar per viale.*

*Aspetto che dal tuo mistero
affiori il mio numero nero.*

*nell'ora del giorno più acerba,
lavato del pianto di ieri,
seguanda una traccia nell'erba,
la prima di nuovi sentieri.*

*per quelli che dormono fondo
le ore più ingenne del mondo.*

*Nè più m'atterrisce il fatale
autunno che ancor ti devasta.
La luce d'un giorno immortale
il cuore mi tocca e mi basta.*

*Lo sento di là de' tuoi fogli
l'altrezza più libera e ardita.
Mi piace che il tempo ti sfoghi
e a me rubi un poco di vita.*

IL BUON ROMEO.

sità delle stazioni alle quali occorre urgentemente provvedere.

Tutti i controlli di Sesto Calende sopra descritti intervengono all'infuori ed al disopra dei rigidi controlli che sono eseguiti in ogni stazione sulla propria trasmissione. Quanti sanno che in ogni stazione un tecnico segue permanentemente la trasmissione e compila man mano che essa si svolge un registro sul quale segna tutto quello che avviene con un quarto di minuto di approssimazione? La figura 3 riproduce una pagina di tale registro. Nella colonna delle annotazioni vengono segnati tutti gli inconvenienti notati. Una copia del rapporto viene regolarmente inviata alla Direzione centrale. Quando la trasmissione è importante, essa è controllata in permanenza da un ingegnere assistito da un maestro di musica. Questo controllo viene eseguito presso gli amplificatori e cioè in prossimità degli audiot, ove si svolgono i programmi, ma un secondo controllo è eseguito dagli operatori presso il trasmettitore. Ogni stazione compie poi giornalmente, secondo uno schema prestabilito, un certo numero di misure di verifica dello stato e della efficienza dei propri impianti, ad esempio di isolamento delle linee telefoniche e dei cavi,

della buona trasmissione sui cavi di tutte le frequenze che sono comprese in un'esecuzione musicale, degli organi più importanti dei trasmettitori, ecc., ecc.

La fig. 4 riproduce una delle misure compiute giornalmente tra Roma e Torino per determinare come il cavo di collegamento trasmetta le frequenze musicali. Il diagramma è tracciato automaticamente in due minuti da apparecchiature assai complesse e perfezionate. Da quanto esposto si vede quale controllo continuo, severo e meticoloso viene compiuto sulla continuità e qualità del servizio tecnico. Nessun difetto della trasmissione può sfuggire all'attenzione degli ingegneri responsabili nelle stazioni e della Direzione tecnica dell'Ente. E nessun difetto, una volta riscontrato, permane più del tempo strettamente ed umanamente indispensabile per eliminarlo, anche quando questo per la sua natura debba richiedere dei lavori di notevole importanza e durata, perché nessuno degli ingegneri che vive la passione del servizio radiofonico acconsentirebbe a prendersi un qualsiasi riposo sino a che nel servizio affidato alla sua responsabilità possa esistere il solo sospetto di qualche sia pur lieve imperfezione.

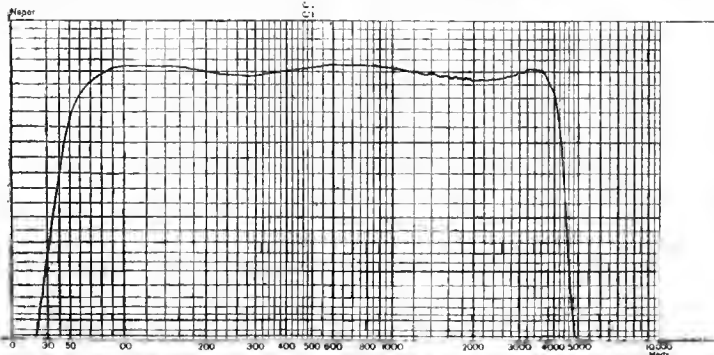


Fig. 4. - Curva di frequenza sul cavo Roma-Torino.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

IL FAGOTTO



Chi non ha grande dimensio-
natura, con i multipli organi che l'in-
guano umano ha saputo
creare per occupare più o
meno dolcemente i tim-
pani del prossimo, sarà
certamente persuaso che il
fagotto sia uno strumento
chiuso come contorto e rag-
gomitolato su se stesso.
Nulla di tutto questo: il
fagotto — ironia dei nomi!
— è un corno alto e diritto.

Il più alto e il più diritto
fra tutti gli strumenti musicali. Pare, se vorrete
esaminarlo un po' più da vicino (cosa che, a dire
il vero, non capita sovente), vi accorgete che
non si tratta di un bastone, ma di una specie di
doppio bastone. Il tubo insomma è ripiegato su
se stesso e questo spiega l'arcano, perché è bastato
il ripiegamento a dare allo strumento il nome
che ha da quattro secoli a questa parte.

Avanti questi quattro secoli, fino ai primi de-
cenni del secolo XVI, dovete sapere che il bom-
bardone (così allora si chiamava) si stendeva li-
beramente per tutta la sua lunghezza; ciò vuol
dire che esso doveva essere poco meno lungo di
3 metri. E siccome era uno strumento molto
usato nelle musiche che accompagnavano le pro-
cessioni e le cerimonie, così c'era bisogno che ai
suoi servizi fossero posti dei uomini; il primo
andava avanti col bombardone sulle spalle, il
secondo veniva dietro e lo suonava. Se quello
dinanzi inceppava o si fermava di botto, quello
dietro si vedeva scappar via lo strumento o risen-
tita qualche disturbo nella sua cavità orote.

Questo stato di cose, certamente incomodo e
spiacevole, si trascinava da tempo, quando un
caritatevole prelado pensò di porvi riparo. Fu
così il canonico pavese Afranio degli Albonesi,
che nel 1525 pensò a ripiegare il bombardone su
se stesso. Il fagotto era nato e quella specie di
bisca informale che era la primitiva bombardina
relegata per sempre nel dimenticatoio.

Fagotus: così Afranio chiamò la sua inven-
zione, che si perfezionò ulteriormente attraverso
il tempo. Ma quanti nomi, prima e dopo, non
ebbe mai questo strumento? Bombarda, cortado,
bomhart, pommer, surdine, schoimey, basson e
altri ancora. Caratteristico quello di dulciana o
dolciana, col quale fu inteso un paio di secoli fa,
a causa del suo timbro piuttosto dolce e scialbo.

Ma è veramente dolce la voce di questo stru-
mento? Ecco: il fagotto è uno strumento in-
eguale: severo e cavernoso in basso, sottile e
lamentoso nell'acuto; fra questi due estremi tutta
una gamma di accenti. Quel che prevale è però
una certa freddezza, una certa opacità. Questo
strumento costituisce la tinta neutra per eccel-
lenza dell'orchestra, quella che sta quasi sempre
nello sfondo, che ascolta senza distinguere, al
disotto degli altri colori, chiari rutilanti o sgor-
gianti. Sol quando il compositore vuol metterlo
in mostra, allora udrete lo sua vocetta sorniona,
dall'espressione un po' sofferente, che cantarella
o si lamenta o sembra provenire addirittura
dall'altro mondo.

Il fagotto aveva in passato dei fratelli minori
— come il fagotto-quinto, il fagotto-tenore e si-
mil — che andavano più nell'acuto ma che sono
defunti da un pezzo. Ora non ha che un fratello
maggiore o, se preferite meglio, un corno, in per-
sona del controfagotto. Questo grosso ordigno lo
si vede emergere in orchestra al disopra dei
leggi del cosiddetti «strumentini» come il peri-
scopio di un sommergibile; la sua specialità è di
emettere suoni profondissimi, legnosi, non molto
belli in verità, né sempre intonati; per quest'ul-
tima ragione lo si sostituisce spesso con uno
strumento grave di timbro analogo (sarrusofono).

Difficilmente i compositori si inducono ad
affidare al controfagotto degli a solo. Il più lungo
che probabilmente sia stato mai scritto è quello
della «Bella e la bestia», nella suite Ma mère
l'oe di Maurice Ravel. Il controfagotto fa la
bestia, e con quella sua voce mugghante, bovina,
fa la veramente bene.

a. t.

CRONACHE

UN FULMINE SULLA STAZIONE DI NAPOLI

Alle due di notte del 7 gennaio un fulmine ha colpito l'antenna della Stazione radiotelegrafica di Napoli producendo numerosi danni. Tra l'altro, fu abbattuto l'aereo, furono rese inutilizzabili le linee telefoniche che portano le correnti radianti al trasmettitore, il quadro ove arrivano le linee fu divelto dal muro e proiettato in un locale vicino, i contatori elettrici furono carbonizzati. Si ebbe anche un principio d'incendio, subito domato dal personale tecnico. Nonostante la forte pioggia, che scorsele ininterrottamente tutta la notte e il giorno seguente, i tecnici della Stazione di Napoli provvidero a installare un aereo di fortuna e a riparare provvisoriamente i guasti più importanti, così che alle 16 dello stesso giorno la stazione era nuovamente in grado di funzionare. La riparazione definitiva e la sostituzione di tutte le parti avariate richiederanno però alcune notti di lavoro.

LE TRASMISSIONI PER LA GRECIA IN UN ELOGIATIVO COMMENTO ELLENICO

La rivista greca *Jonies Antologia* ha dedicato un articolo ai programmi speciali per la Grecia che si trasmettono dall'Italia. Rilevata l'importanza dei programmi e l'entusiasmo con cui essi sono seguiti da tutta la popolazione, la rivista aggiunge: «Queste trasmissioni quotidiane, che comprendono musiche e canti ellenici e italiani, conferenze su diversi temi interessanti la Grecia moderna e comunicazioni di carattere scientifico, statistico, economico, dovute ai maggiori scrittori, uomini di Stato, Accademici e letterati della Grecia, hanno permesso ai greci di tutte le province e a quelli dell'estero di avere ciò che da lungo tempo desideravano: la possibilità di regolare e interessanti trasmissioni. E' da notare che tale annuo servizio organizzato dal vicino Paese amico, è stato svolto senza nessuna intenzione di propaganda e in modo completamente disinteressato. Questo fatto va messo in particolare rilievo. La Radio italiana, con le sue radiodiffusioni greche, ci ha dato un'espressione di civiltà e di gentilezza nazionali che sono le doti che caratterizzano in modo specialissimo il popolo italiano».

La radiocronaca francese dell'incontro di Roma

Il signor Antoine, decano dei radiocronisti europei, giunto a volo da Parigi a Roma, si è immediatamente recato alla Stazione di Termini dove il microfono lo attendeva. Così il collega francese, convertitore spedito, di rapido, sicuro intuito, di pronta efficace iniziativa, ha potuto direttamente informare i suoi connazionali dell'arrivo del signor Laval a Roma.

Questo scendere dal cielo per inviare attraverso il cielo parole di importanza storica come era il fatto commentato e descritto ha quasi il valore di un simbolo e riconferma la stretta affinità, la profonda e intima collaborazione tra l'aviazione e la radiofonia, invenzioni modernissime che si integrano e si completano.

Con la più viva e fraterna cordialità inviamo un saluto augurale al collega francese che fece per il suo Paese la cronaca dell'incontro tra Laval e Mussolini, cioè della Francia con l'Italia oggi nuovamente unite per il bene della latinità, dell'Europa e del mondo intero.

IL «NERONE»

DI MASCAGNI

Siamo lieti di annunciare che in seguito ad accordi intervenuti dopo lunghe e cordiali trattative con l'illustre autore S. E. Pietro Mascagni e con la Direzione del Teatro «Alla Scala», l'E.I.A.R. trasmetterà la sera del 27 e del 31 gennaio da tutte le sue Stazioni il «Nerone».

La nuovissima opera del grande musicista italiano sarà trasmessa anche da moltissime Stazioni straniere che già ne hanno fatto richiesta. L'attesa è grandissima e si ha la certezza che nelle due sere indicate tutti i radio-amatori europei si troveranno raccolti intorno ai diffusori per ascoltare il nuovissimo spartito mascagniano.

LE TRASMISSIONI PER L'AMERICA

Il programma delle trasmissioni radiotelegrafiche speciali organizzate dall'Enr per gli Stati Uniti d'America — scrive *Il Popolo d'Italia* — è stato particolarmente interessante nelle ultime settimane. Come simpatica novità hanno tenuto una breve conversazione al microfono due studenti americani immatricolati nell'Università di Roma. Il primo, sig. P. Conley, ha esaminato le unità esistenti fra il sistema economico italiano e quello recentemente instaurato dal presidente Roosevelt, e ha esposto, in una breve sintesi, tutti i provvedimenti presi ultimamente dal Governo fascista per la lotta contro la disoccupazione e per l'applicazione della settimana lavorativa di quaranta ore. L'altro, sig. Spiker, ha descritto invece l'organizzazione universitaria italiana, paragonandola a quella americana rilevandone le differenze fondamentali e spiegando quali grandi progressi abbia raggiunto dall'avvento del Fascismo la vita goliardica italiana. S. E. Mascagni prima di dirigersi espressamente per il programma americano *L'amico Fritz* ha rivolto un messaggio al popolo americano e ha parlato della sua nuova opera *Nerone*, ispirazione prettamente romana che sintetizza nella musica lo spirito della latinità.

La Radio e gli esploratori.

La Radio è diventata un elemento vitale ed indispensabile delle spedizioni moderne ed una prova palpante ne hanno dato le esplorazioni di Byrd negli anni scorsi. Grazie alla Radio si poterono avere resoconti quotidiani dei progressi delle ricerche e notizie dettagliate sulle difficoltà.



«Il grillo del focolare» di G. Dickens, Impressioni di trasmissione. - Interpreti: Gioletta De Riso, Adriana De Cristoforis, Nella Marcacci, Elvira Borelli, Aida Ottaviani, Franco Becci, Ernesto Ferrero, Giuseppe Galeati, Rodolfo Martini.

CRONACHE

suprare, così come i membri, isolati nel lontanissimo Sud, poterano — a loro volta — avere informazioni dal mondo civile. Quando venne installato il campo Little America si poterono organizzare programmi completi ad ore determinate, durante i quali anche le famiglie degli esploratori lontani si poterano presentare al microfono. Quest'anno, d'accordo con la C.B.S., la spedizione Byrd ha usufruito di mezzi radio ancora più perfetti. La Società aveva inviato con l'esploratore un giornalista ed uno speaker. Il primo col compito di redigere le notizie che il secondo doveva quindi leggere al microfono, cosicché le trasmissioni divennero interessantissime e furono collegate con moltissime reti internazionali attraverso Buenos Aires.

L'aeroplano in aiuto della Radio.

La Radio ha tante volte salvato gli aeroplani che, per una volta, può accadere anche il contrario. Questo strano caso è avvenuto in Indocina. La stazione radio di Phong-Saly (nel Nord Laos, a 100 chilometri in linea d'aria da Hanoi) era in panne da qualche tempo. La base aerea di Hanoi fu quindi invitata a rifornire delle lampade necessarie la stazione silenziosa e l'operazione si prospettava piuttosto difficile in quanto Phong-Saly non possiede terreno d'atterraggio. Bisognava lasciar cadere dall'apparecchio il fragile materiale. Furono preparati dei piccoli paracadute e due aeroplani poterono così rifornire la trasmissioni che riprese la sua attività la sera stessa.

Notizie dell'estero.

La stazione di Irkutsk ha ripreso le sue trasmissioni su una lunghezza d'onda di 1500 metri difendendo dalle 6 alle 24 con brevissimi intervalli. Il «Radiogiornale» di Praga ha organizzato dei programmi speciali per far conoscere ai radioamatori la letteratura contemporanea: si tratta di una serie di radioconferenze tenute dai più noti letterati e critici sotto il titolo: I libri che ho letto. In un solo mese i radioabbonati tedeschi sono aumentati di 133.535. Il Segretario per la Propaganda portoghese ha deciso di installare dei diffusori nelle principali piazze delle province per far conoscere i principi della politica del Governo.

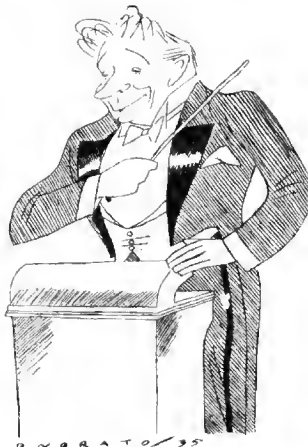
Ricorrenze.

Dieci anni or sono, dall'Albergo Colon di Barcellona, veniva trasmesso il primo programma radiofonico spagnolo. Poco dopo si formava la Radioassociazione catalana che attualmente possiede due trasmettitori: EAJ 1 e EAJ 15. Il programma commemorativo è stato la riproduzione perfetta della prima diffusione avvenuta in Spagna. Esso è stato collegato anche dalle stazioni dell'America latina.

Ancora un concorso.

Una stazione parigina ha indetto il concorso della «voce più armoniosa». I concorrenti saranno divisi in dilettanti e professionisti e dovranno leggere un brano di prosa o versi — non più di dieci righe — e rispondere quindi disinvoltamente a domande che saranno loro rivolte dalla Giuria composta di letterati, oratori, conferenzieri. La voce considerata più armoniosa, tra gli altri premi riceverà quello di poter deliziare gli ascoltatori francesi dal microfono di una loro stazione.





Il M^o Tolio Serafin sul podio del Teatro Reale dell'Opera.

La radio e i Mennoniti.

I Mennoniti costituiscono una delle infinite sette religiose che pullulano in America. Essi vi si sono stabiliti da oltre due secoli, dopo essere stati — nel 1725 — cacciati dalla Svizzera. La dottrina severissima prescrive persino il colore e la lunghezza degli abiti e costringe gli adepti ad una esistenza semplice e primitiva. I Mennoniti sono in numero di diecimila in Pensilvania, nella Virginia, nel Canada. Alcuni anni or sono i dirigenti interdissero ai fedeli l'uso dell'automobile ed oggi la discussione vertice sulla radio che si era insinuata nelle case degli adepti. Non solo, ma il vescovo mennonita di Lancaster, Mosemann, utilizzò il microfono della stazione WGAL per diffondere quotidianamente le sue dottrine. Altri seguirono il suo esempio tanto che la congregazione intervenne e sospese Mosemann invitandolo ad abitare. Ma costui si ribellò, moltiplicò le radiotrasmissioni di propaganda creando così uno scisma tra i già pochi Mennoniti.

I cacciatori di pellicce.

Un collaboratore del World Radio si è recato a fare uno studio sui cacciatori di pellicce spediti in Canada e si era munito di un grammofono credendo di far cosa gradita ai cacciatori. Quale non fu invece la sua sorpresa nel notare che quasi tutti i gruppi di cacciatori possedevano un apparecchio radiolicevante intorno al quale si adunavano per captare diverse trasmissioni. Molti possedevano anche apparecchi modernissimi. I cacciatori di pellicce canadesi danno una grande importanza alla radio perché essa non serve loro soltanto di distrazione, serve soprattutto per le informazioni, dato che alcune stazioni nord-americane diffondono, a ore stabilite del giorno, programmi speciali destinati ai lontani cacciatori di pellicce ed anche le ordinazioni delle diverse Case sono sempre diffuse per radio. Molti programmi destinati ai cacciatori sono organizzati dalle grandi pelliccerie che profitano così per fare della pubblicità.

I radiodibattiti alla B.B.C.

La B.B.C. annunzia un nuovo e interessante dibattito sul regime politico e sociale alle Indie. Esso sarà discusso, davanti a sei milioni di radiascoltatori, da competenti autorevolissimi come il Segretario di Stato per le Indie, Chur-

chill, Baldwin, Lonsbury, ecc. Il pubblico però lamenta che nessun indù sia stato invitato ad esporre il suo parere dopo quello dei competenti inglesi.

Una trasmissione senza parole.



Si tratta di un esperimento realizzato dalla Radio belga. Un colpo di gong annunzia l'inizio del radiodramma senza parole. Si sente il canto del gallo, un campanile che suona le quattro, zoccoli di cavalli sulle strade acciottolate, rumore di carri e schiocco di fruste. Quindi passi di zoccoli, una finestra che si apre, un rubinetto, il macino del caffè e i rumori classici di una favola che si appropria. Improvvisamente, in lontananza, il rombo di un'automobile che si avvicina e cessa bruscamente. L'acqua sgocciola, un orologio ossessiona con il suo tic-tac. Passi furtivi, rumore di zoccoli, un urlo, una caduta, un diretto aperto bruscamente, una porta sbattuta e l'automobile riparte. Il suo rumore si allontana e si confonde con il colpo del gong che annunzia la fine del dramma. Ecco come è stata realizzata, senza una parola, la vicenda di un delitto a scopo di furto in una casa di campagna alle quattro del mattino.

Resurrezioni.



Sere or sono veniva diffusa da una stazione tedesca una tragedia di Schiller. Il lavoro di Schiller, per ragioni radiofoniche, era stato ridotto quasi alla metà. Era da pochi minuti finita la diffusione, quando irruppe nello studio un fattorino recante un telegramma urgente per il direttore. L'uomo lo aprì e lesse: «Protesto contro la soppressione delle scene. Sono desolato. Per il resto ricezione ottima. Schiller». Un'altra storiella che può stare alla pari con questa la racconta un giornale russo. La stazione di Mosca aveva diffuso un dramma di Puskin e il contabile aveva inviato il compenso... all'autore. Compenso che, naturalmente, quel giorno dopo tornò indietro con tanto di Sconosciuto al portatellere!.

AI NOSTRI LETTORI ESTERI

Ricordiamo ai nostri lettori residenti all'estero che possono abbonarsi al **RADIOCORRIERE** alle seguenti condizioni:

Abbonamento annuo	L. 70
» semestrale	» 37
» trimestrale	» 20

LE QUOTE

di L. 30 per l'abbonamento annuale e di L. 16 per l'abbonamento semestrale

col solo aumento di una piccola percentuale, vigono per tutti coloro che risiedono in: AUSTRIA, BELGIO, CECOSLOVACCHIA, OLANIMARCA, DANZICA (città libera), FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, LETTONIA, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MAROCCO, NORVEGIA, OLANDA, ROMANIA, SVEZIA, SVIZZERA, UNGERIA.

Tali abbonamenti sono fatti unicamente dall'UFFICIO POSTALE DEL LUOGO DI RESIDENZA al quale si deve richiedere «l'abbonement-post» seguendo le modalità che verranno date dagli Uffici stessi. E' bene però che tali abbonamenti siano richiesti subito perché essi pervengono alla nostra Amministrazione per tramite del Ministero delle Comunicazioni.

Gli «abbonamenti-post» decorrono soltanto dal 1° gennaio e dal 1° luglio; gli abbonamenti normali da qualunque settimana.



S. E. Pietro Mascagni ad una prova orchestrale del Nerone che andrà in scena alla «Scala».

Il microfono in una miniera.



Non è la prima volta che il microfono scende negli abissi di una miniera, ma la trasmissione realizzata dalla rete tedesca dal fondo delle gallerie di Wittenheim è piaciuta molto. La miniera di Wittenheim è una delle più importanti per la produzione della potassa ed è stata scoperta nel 1904 mentre si effettuavano sondaggi alla ricerca del petrolio. Si incontrarono sali potassici a 627 e a 649 metri. La zona produttiva ha oggi un'estensione di 200 chilometri quadrati ed è formata da sei grandi gruppi di sfruttamento che producono sulle 850.000 tonnellate. Durante la trasmissione dalle profondità delle gallerie, il cronista ha illustrato il lavoro logorante dei minatori e la grande utilità del potassio estratto, indispensabile alla medicina, alla fotografia, alle lavorazioni del vetro e del sapone, ecc.

Radio Kirkee.

Dopo lunghe ed accurate esperienze è stato finalmente deciso che il problema radiofonico indiano nella zona di Bombay potrà essere risolto adibendo alle trasmissioni la stazione ad onde corte di Kirkee, che è utilizzata attualmente per le comunicazioni con l'Europa e l'America. Il Governo indiano ha deciso di iniziare i lavori di riattamento in modo che la trasmittente abbia una potenza dai 4 ai 5 kW. su una lunghezza d'onda di m. 31,36. Lo studio verrà installato ad una distanza di 120 miglia e sarà collegato alla trasmittente da linee aeree che attraverseranno foreste tropicali e scavalcheranno montagne. Le autorità dell'India sperano, dopo questa realizzazione, di studiare a fondo i risultati e di organizzare un completo servizio radiofonico risolvendo il problema delle interferenze atmosferiche ed altre difficoltà comuni ai paesi tropicali.

Radionovità.

E' in progetto la costruzione di una trasmittente nella città di Leuka (Isole Fidji) per diffondere in Australia e nella Nuova Zelanda concerti di musica filippina. La Radvag austriaca annunzia una rubrica radiocientifica per iniziare i suoi ascoltatori agli ultimi ritrovati internazionali. Si annunzia anche una serie di conferenze che saranno tenute dagli scienziati stranieri che capiteranno a Vienna. Altre radiorubriche saranno l'arte nella vita quotidiana, l'impariamo le canzoni popolari e i Santi dell'Austria. Durante le discussioni per la riforma della Costituzione, per la prima volta i microfoni sono stati installati nella Dieta austriaca.

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO AMFITHEATROF-SZIGETI

Non è certamente nuovo al pubblico del radio-amator il nome del M. Amfiteatrof. Di meno piuttosto che è molto favorevolmente noto, poiché oltre essere egli stato capo della sezione artistica nelle stazioni Eiar di Genova e di Trieste, per l'Eiar ha diretto con ottimo successo vari concerti, opere ed oratori facendosi notare per il calore e la foga delle sue interpretazioni, calore e foga temperati da salda disciplina e da studio profondo. Né la sua attività direttoriale è limitata ai soli auditori dell'Eiar. Già ormai i pubblici dell'«Augusto» di Roma, del Politeama «Rossetti» di Trieste, della «Bachsaal» di Berlino, del «Palais des Beaux Arts» di Bruxelles e dell'Accademia Nazionale di Musica di Budapest, hanno potuto apprezzare le sue doti rimarchevoli decretandogli successi calorosissimi.

Poema del mare (1925), molto favorevolmente accolto dai pubblici dell'«Augusto» e dalla «Scala», il *miracolo delle rose*, preludio ad una *Missa da Requiem*, ed infine *Panorama americano*, che così vivo successo ottenne quando, diretto da Demetrio Mitropoulos, fu eseguito la scorsa stagione ai concerti sinfonici del «Teatro di Torino» (per dire solo i lavori più importanti), sono finora i frutti della sua attività di compositore delle idee chiare, dall'ispirazione calda, appassionata ed un po' nostalgica dalla tecnica robusta e dalla ricca favolozza orchestrale.

Il violinista Joseph Szigeti nacque a Budapest nel 1892. Fu allievo di Jeno Hubay e si produsse come concertista in tutti i principali centri musicali di Europa e di America acquistandosi la reputazione di violinista di primissimo ordine. Dal 1917 al 1924 fu professore al Conservatorio di Ginevra succedendo al Maréau e ad Hugo Heermann. Ma poi riprese la sua carriera di concertista con l'identico successo che lo aveva già consacrato celebre negli anni giovanili. *Poema del mare* di Amfiteatrof è un poema sinfonico e consta di quattro parti. La prima: «Il richiamo dei Tritoni» comincia con un movimento lento ed un poco ondeggiante. E' il mare, calmo, infinito. Splende il sole meridiano ed una gran pace pervade tutto il creato. Ad uno squillo sonoro lanciato dai Tritoni risponde gioiosamente prima qualche voce isolata poi a poco a poco altre se ne aggiungono.

Seconda parte: «Gioco di delfini». Irotte di delfini accorrono e giocano, s'insanguinano caprioleggiando felici nella immensità del flutto. Ora anche i Tritoni si fanno della partita ed i loro squilli potenti ed i loro movimenti un poco squilibrati ed impacciati si mescolano al folleggiare della fauna marina. Ma il sole declina ormai; a poco a poco tutto questo gioioso tramonto si calma; qualche squillo si perde ancora nell'immensità; è calata la sera.

Terza parte: «Notturmo». Sul heve mormorio delle onde che si increspano abbassando al soffio carezzevole della brezza marina, si alza sonorissimo un canto. Son le Sirene e la loro voce malarida suscita folate di ardore e di passione. Rinforza la brezza, le onde, pronubbe ai riti nuziali che si celebrano negli abissi si agitano cozzando violentemente una contro l'altra e frangendosi in miriadi di spruzzi infiorescenti. La notte profonda tutto ricopre e nasconde con la sua ala misteriosa.

Ma ecco si approssima l'alba (Parte quarta: «Alba sul mare»). Tutto è come rinnovato e rinvigorito; scintillano lievemente le onde ed una luce rossa avvolge il creato. Un lungo canto ornato di sonorità terse e cristalline esprime la gioia della natura al suo risveglio. E con lunghi accordi, pianissimo, il poema ha termine.

Leone Sinigaglia è torinese e nacque nel 1868. Notissime sono le sue *Danze piemontesi*, la suite *Piemonte* e la preziosa raccolta di canzoni popolari piemontesi da lui armonizzate con gusto e sobrietà.

L'ouverture per *Le baruffe chiozzotte*, ispirata alla commedia di Goldoni, si adatta perfettamente al soggetto Arguta e disinvolta, petegola e mordace scorre via senza mai abbandonarsi a leziozismi o sentimentalismi fuori luogo. E' opera assai rimarchevole nel suo genere.

Felice Mendelssohn nacque ad Amburgo il 3 febbraio 1809, morì a Lipsia il 4 novembre 1847. Fanciullo prodigo, a nove anni dette il suo primo concerto pubblico a Berlino, a diciassette aveva già composto l'ouverture del *Sogno di una notte d'estate*.

Natura geniale, temperamento socievole, ricco, adorato dalla famiglia, ebbe da Dio tutti i doni. Di lui poté dire Schumann: «Il caso gli aveva fatto dare alla sua nascita, il nome che proprio ci voleva per lui: Felice». Ma non abusò di questi doni. Mai si arrestò in lui lo slancio verso un ideale di arte sempre più elevato. Anche dopo che le sue opere erano state eseguite con successo, continuava a rivederle, a limarle, a perfezionarle. Squisito musicista, ebbe anche una perfetta educazione letteraria artistica e filosofica, che sviluppo e perfezionò nei viaggi numerosi che fece all'estero.

Si dice che avesse sempre per sé il motto: «Tutto quello che deve essere fatto, deve essere fatto bene», e questa fu la legge che guidò tutta la sua vita.

Di buon'ora e sempre ebbe il sentimento vivissimo e profondo della natura. Wagner stesso, ingiuriato ed ingiusto quasi sempre verso di lui, ne ammirò ed onorò questa preziosa qualità. E più che con le parole lo dimostrò togliendo quasi di peso dall'ouverture della *Melusa* il tema che nell'«Oro del Reno» e nel *Crepuscolo degli Dei* sinbolizza le acque scorrenti del Reno, dall'introduzione della *Sinfonia Scozzese* il solenne motivo, pieno di nobile malinconia, che costituisce l'ossatura del lungo duetto fra Brunnhilde e Sigmund nel secondo atto della *Walkiria*, e dal *Loggessang* il motivo del saluto che Kurwenald fa al naviglio che porta Isotta a dare l'ultimo addio a Tristano morente.

E di questa facilità di rendere con suoni musicali il sentimento della natura, con quale legghiera egli non si è servito nell'ouverture e nello scherzo del *Sogno di una notte d'estate*, dove si direbbe che sia riuscito ad acciappare l'aria; con quanta profonda poesia non l'ha adoperata nell'ouverture della *Grofia di Fingol*, dove, come egli stesso dice, vi par di sentire l'odore dell'alga marina, vi par di vedere l'onda del mare mobile iniquità mutevole?

Tra le composizioni sue più celebrate e popolari sia certamente il *Concerto in mi minore* per violino ed orchestra. Diremo di più. Esso fu per unanime consenso riconosciuto come il più bello che sia stato scritto nel periodo che seguì la morte di Beethoven.

Romantico, appassionato, sognante e pittoresco è il suo carattere. Si apre con una frase, appena accompagnata, ma bella fra le più belle; è sola pura ed alta melodia che si traspare nel richiamo del sogno. E tutto il movimento rispecchia questo carattere e canta pur nell'alternarsi dei temi e nei mutevoli aspetti dello sviluppo tematico. L'andante consta principalmente di una larga frase anch'essa cantabilissima, di carattere elevato e quasi religioso.

L'ultimo tempo è un vivace e brillantissimo gioco di ritmi, di timbri e di colori. Pare di vedere il sorriso illuminare la faccia dell'Autore.



Daniele Amfiteatrof.

quel sorriso che Schumann diceva non aver mai visto a nessuno più bello.

Zoltán Kodály, nato a Kecskemet (Ungheria) il 16 dicembre 1882, allievo dell'Accademia nazionale di musica di Budapest, si insegna composizione dal 1907. E' autore di molta musica vocale, da camera, sinfonica e sinfonico-corale. Il suo *Psalmus Hungaricus*, è ben noto in Italia. Anche recentemente fu eseguito all'«Augusto» di Roma con molto successo.

La caratteristica essenziale di Kodály e la sua principale originalità sta principalmente nella rispondenza perfetta tra la sua nazionalità ed il carattere della sua musica. Ascoltandola, non vi possono essere dubbi; voi vi sentite trasportati subito nell'atmosfera, nella vita, nello spirito del popolo ungherese. E tutti i leccamenti della tecnica che il Kodály possiede a perfezione, mai traspariscono, mai sovrappanno la sostanza musicale che voi sentite essere ungherese e che non può essere che tale.

La danza di *Galánta* ne è una prova. Galánta è un piccolo paese dove Kodály passò una estate quando era giovinetto. In questa composizione egli vuol rendere l'impressione suscitata in lui da una danza di contadini, usando i temi che allora egli sentì. La domenica i contadini si addunano e, come è naturale, si beve, si canta, si danza. Una voce sola attacca una breve melodia lenta e nostalgica; altre voci rispondono e la melodia si sviluppa in ampie volute e cresce di intensità; poi pian piano diminuendo, si posa. Ora un leggero motivo fa capolino come un diavoleto tentatore e per un po' sgambetta e fa le capriole come per mettere nelle grane il pizzicore della danza. Ma il motivo lento ritorna per poco, fortissimo ed appassionato, poi pian piano dilegua e rimane sospeso. Sottovoce un oboe, come per gioco, comincia a scandire un'altra aria di danza. Questa volta si fa sul serio. Il motivo cresce e si fa più veloce. Bisparia per un momento, come per un accenno, la melodia lenta ma verrà subito sommersa dall'onda dei ritmi che, incalzando sempre di più, portano la danza al suo parossismo ed al violento finale scandito da pochi accordi sincopati.

Il finale del *Crepuscolo degli Dei*, di questa gigantesca sinfonia sulla morte degli Dei e l'abdicazione della volontà di vivere, come qualcuno molto giustamente la chiamò, chiuderà il concerto.

Brunhilde ha comandato di preparare il rogo sul quale arderà il corpo di Sigfrido; s'impadronisce dell'anello che tanti mali ha generato e lo getta nel Reno, indi prende la fiaccola e dà fuoco al rogo. Fattosi condurre Grane, il cavallo fidato, d'un balzo vi è sopra e lo slancia nel rogo. La fiamma purificatrice ed espiatrice s'innalza crepitando ed arde e distrugge l'antico cielo degli Dei. Quando essa comincia ad abbassarsi ed affievolirsi, il Reno ribolle e si gonfia; oltrepassa le sponde e sommerge la reggia dei Cimbri. Un chiarore simile all'aurora boreale tinge l'orizzonte e la melodia della liberazione d'amore si eleva e si allontana, librandosi verso l'infinito.

ATTILIO PARELLI



Joseph Szigeti.

RADIOMARELLI

COMUNICAZIONI

La Radiomarelli ha presentato quest'anno una tale serie di apparecchi radio e radiofonografo, da poter dar modo a ciascuno di trovare il modello che risponde alle sue esigenze, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello economico.

Fra gli apparecchi radioricicventi troviamo:

La piccola ALAUDA II, una supereterodina a 4 valvole, circuito reflex. Con tale apparecchio si possono captare le principali stazioni europee. Si vende a sole Lit. 586.

Il VERTUMNO II, piccolo apparecchio supereterodina a 5 valvole ad alto rendimento, con selettività e sensibilità superiori a quelle di molti altri grandi apparecchi. Capta onde corte e medie, e si vende a Lit. 875.

Il VERTUMNO, supereterodina a 5 valvole di tipo recentissimo ad alto rendimento, per onde corte e medie, che da circa 6 mesi trovasi in vendita in Italia a Lit. 1100. Le varie migliaia di Clienti possessori del Vertumno possono attestare la sua lontanà.

Il DAMAYANTE II, supereterodina a 5 valvole di tipo recentissimo ad alto rendimento, atto alla ricezione delle onde corte e medie. Altoparlante a grande cono. Controllo automatico di sensibilità. Il prezzo di vendita è di Lit. 1200.

Il TAMIRI, supereterodina a 5 valvole multiple. Capta onde corte, medie e lunghe. E' l'apparecchio che raccoglie tutti i perfezionamenti e le migliori note finora nel campo della radio. E' racchiuso in un elegante mobile da tavolo e si vende a sole Lit. 1250.

L'ARIONE, che ha lo stesso chassis del Tamiri, racchiuso in un elegante mobile, studiato in maniera da poter avere una perfetta riproduzione del suono, si vende per Lit. 1400. Non vi è finora sul mercato italiano un apparecchio a tale prezzo che possa competere con l'Arione.

Abbiamo anche l'ARIONE su mobile di gran lusso che si vende a Lit. 1500.

Passando ai radiofonografi troviamo:

Il SULAMITE, piccolo radiofonografo per famiglia. Ha per apparecchio ricevente una supereterodina a 4 valvole e per complesso fonografico un motorino per-

to con avviamento ed arresto automatici. E' adatto per ambiente familiare ed è facilmente trasportabile. Consente la riproduzione anche dei dischi di 30 cm. di diametro. Si vende a Lit. 1100.

Il FONOVERTUMNO, che sarà messo in vendita a giorni, è un elegante radiofonografo racchiuso in un mobile moderno che ha per apparecchio ricevente lo stesso chassis del Vertumno II e cioè supereterodina a 5 valvole per onde corte e medie e con complesso fonografico perfetto. Il prezzo di vendita sarà di Lit. 1400, ed a giudicare dalle richieste, il successo sarà meraviglioso, dato che si imporrà per le dati che esso ha, sia come apparecchio radio che come riproduttore di dischi.

Il NEPEnte è la supereterodina radiofonografo che ha lo stesso chassis dell'Arione; è quindi atto per la ricezione delle onde corte, medie e lunghe. E' fornita di regolatore visivo di tono, di sintonia, con relative scale parlanti per le tre onde. Ha grande altoparlante a grande cono. Il motorino del complesso fonografico è di recentissimo tipo. E' in vendita al prezzo di Lit. 1950.

Il CALIPSO II, supereterodina radiofonografo ad onde medie e lunghe. Altoparlante a grande cono. Selettività e sensibilità assoluta unita ad una grande potenza. Lo chassis dell'apparecchio ricevente è un Damayante. Il suo prezzo di vendita è di Lit. 2250.

Il FONARGESE è il radiofonografo di gran classe. Supereterodina a 10 valvole. L'apparecchio che non è stato ancora superato. Duofonico. Due grandi altoparlanti. Quattro scale graduate dai 15 a 550 metri. Tutti gli ultimi ritrovati della tecnica radiofonica.

Tutti gli apparecchi sono montati con valvole multiple F.I.V.R.E. a 6,3 Volte, fabbricate in Italia nello stabilimento della Fabbrica Italiana Valvole Radio Elettriche, in Pavia, con disegni e brevetti della R.C.A. Le valvole F.I.V.R.E. possono benissimo chiamarsi le Radiotron italiane.

Nei prezzi sopra segnati sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, restando escluso solo l'abbonamento dovuto per le radioaudizioni alla Eiar.

Il successo della vendita degli apparecchi Radiomarelli

Date le richieste e le proteste della nostra Clientela, quella privata e quella dei nostri Rivenditori, siamo, nostro malgrado, costretti a ripeterci.

Ogguicalvolta viene messo in vendita un nuovo apparecchio, tutti vorrebbero poterlo avere in un sol giorno, e così piocono da tutte le parti ordini sopra ordini, e telegrammi sopra telegrammi e, quello che è peggio, minacce di danni o di abbandono di rappresentanze.

Così è avvenuto anche quest'ultimo ottobre per l'uscita del TAMIRI e dell'ARIONE. Poco per volta poi le proteste cessarono, per quanto aumentassero le richieste, e ciò perché la Fabbrica, aumentando man mano la produzione, è riuscita dopo due mesi a produrre tanto da poter far fronte alle esigenze della Clientela.

Si ripete ora la stessa ed identica cosa per il VERTUMNO II e per il NEPEnte.

Noi comprendiamo che, dato anche il periodo delle feste, ognuno desidera portare nella propria famiglia l'apparecchio su cui è caduta la scelta; comprendiamo come ognuno cerchi di accaparrarsi un piccolo apparecchio così superiore ad altri per le proprie caratteristiche come il VERTUMNO II; come comprendiamo il grandioso successo del NEPEnte, data che pare impossibile poter acquistare a sole L. 1950 un radiofonografo così perfetto; ma purtroppo la Fabbrica non può conseguire subito e giornalmente centinaia di questi nuovi apparecchi, ed occorrerà attendere ancora qualche giorno prima che le spedizioni siano fatte regolarmente in proporzione alle richieste.

Noi crediamo che nessuno possa conseguire come la Radiomarelli, a meno che si tratti di apparecchi di stock e di non facile vendita.

«I Capuleti e i Montecchi» e la Malibran

BELLA, colta, piena d'ingegno e di spirito, capace di esprimersi correntemente in cinque lingue, abile disegnatrice, musicista finissima, intrepida amazzone, ginnasta e schermidrice vigorosa; e un cuor d'oro, una bontà senza limiti, una generosità che non misura e non si stanca: non vi sono molti esempi di nature femminili che riuniscono tante doti quante ne possiede la figlia del celebre tenore e maestro di canto Manuel Garcia, diventata, in America, non ancora diciottenne, la moglie di monsieur Malibran, ricco mercante francese che non aspetta più i cinquanta. Ricco, veramente, dei lui di esserlo, ma ben presto si scopre che è una ricchezza in fallimento: con grandissima ira di papà Garcia che di quel bislacco matrimonio proprio non voleva saperne e solo ha ceduto alle insistenze della moglie e forse anche un po' al desiderio della figlia, ansiosa di singiere, in qualunque modo, alla troppo rigida e talvolta persino crudele disciplina paterna. Che, stando ai si dice, le lunghe e faticose lezioni inflitte dall'assai esigente e irritabile genitore alla vicinissima Mariquita (si narra che, ragazza, avesse la passione di scappare sui tetti, salire correndo per scale a pioli, arrampicarsi su alberi e scogli) pare non fossero immuni da frequenti incalzi maneschi e persino da minacce di morte!

Tutto questo non ha guastato il carattere di Maria, ch'è rimasta una deliziosa creatura, ma forse ha acuito quel tanto di spirito ribelle che c'è nel suo temperamento e che, per l'uno e l'altro dei suoi innumerevoli atti di bontà, sente il bisogno di sfogarsi in capricci stravaganti. Così, diventata la *diva* ai cui voleri tutti s'inchinano senza discutere, ella non si perita di fissare, talvolta, la prova al levar del sole o di rimbombare all'ultima prova tutto ciò che si è stabilito nelle precedenti. Alentare o stringere il tempo a suo talento, emettere od aggiungere un pezzo o, addirittura, replicarlo tre o quattro volte prolungando oltre misura lo spettacolo, imporre che si tolga dal repertorio un'opera quando già sta per andare in scena ed ha fatto pendere parecchi quattrini all'imprenditore, o pretendere l'allestimento fulmineo di uno spettacolo che non figurava in programma: tutto questo è all'ordine del giorno come sono all'ordine del giorno, e tutto fanno perdonare e dimenticare, gli atti di liberalità sconfinata, le manifestazioni di un buon cuore inesauribile.

Ma quei poveri autori come riescono, assai spesso, malconci e pressoché irrecognoscibili. E' noto come la sostituzione dell'ultimo atto dei *Capuleti e i Montecchi* di Bellini con quello di *Giulietta e Romeo* del Vacca sia stata, appunto, una trovata della Malibran, che la effettuò per la prima volta alla «Scala» nell'ottobre del 1834 suscitando le proteste del librettista Felice Romani e dei critici. (Non protestò, invece, il Bellini che, innamorato com'era, avrebbe concesso ben altro a colui che fu il suo ultimo, grande e poco fortunato amore.) Il pasticcio che la Malibran ci offerse sotto il titolo *i Capuleti e i Montecchi* — si legge nel periodico teatrale *Glossons, n'appuyons pas* — è uno di quegli

zibaldoni che fanno gridare misericordia ai poveri compositori moderni i quali vedono i loro spartiti manomessi, recisi, alterati barbaramente.

Ma critiche e proteste non spaventano affatto la Malibran che continua imperturbata a rimpinzarsi di musica altrui l'opera belliniana, così che nel gennaio del 1836, dopo una rappresentazione dei *Capuleti e i Montecchi*, Felice Romani scrive nella *Gazzetta Piemontese*: «La Malibran proponeva una cosa e il Capriccio l'approvava, e il Capriccio suggeriva un ripiego e la Malibran lo accoglieva, e il Capriccio e la Malibran manipolavano insieme e da codeste manipolazioni ne venne imbandito un manicaretto, un intingolo, un cibreo che fu meraviglia a vedersi. Brodo lungo di Celli, gelatina di Pacini, droghe di Ricci, carote di Rossi... ci fu un po' di tutto. Per ultimo, al quarto atto, fu sostituito di pianta il terzo atto di Vacca. E la Malibran, bella come Circe, maga come Circe, potente come Circe, presentossi in teatro a minestrare il manicaretto e gli uditori, abbandonati dalla Ragione e governati dal Capriccio, lusingati dalla malhara, attoniti al manicaretto e furono alcuni... come i compagni di Ulisse».

Del resto, Bellini non fu la sola vittima dei capricci musicali della Malibran. Ella cantò alla «Scala» l'*Otello* di Rossini, e un giornale scrive con pungente ma non sgarbata ironia: «Che importa se la Malibran non più bei punti dell'*Otello* modulò con angelica voce una musica tutta sua e diversa affatto da quella di Rossini? E' forse critica di grave importanza quella di accusarla perché ha cangiato tutta la divina romanza «Assisa a piè d'un salice»? Ciò prova che ella è compositrice valente quanto abilissima cantatrice».

Ma anche i capricci seguono la sorte delle camicie: non tutti riescono, e la Malibran deve convincersene la sera di San Silvestro del 1834 alla prima rappresentazione, al San Carlo di Napoli, di *Amelia*, opera scritta espressamente per lei dal giovanissimo maestro Lauro Rossi che diventerà poi il celebrato direttore dei Conservatori di Milano e di Napoli. Alla diva capricciosa è saltato il ficchio di far introdurre nel nuovo lavoro una situazione nella quale ella possa danzare un «passo a due» col ballerino Mathis. Corre la voce, e Napoli a rumore. A teatro gremito, comincia l'opera. La Malibran canta «ma il pubblico — riferisce il Florino, — impaziente di vedere la celebre cantante muovere le gambe, non bada al canto, non bada alla musica, e corrucciata tutto perché molto tarda a ballare. Attenzione generale... Le gambe nel ballo non hanno l'agilità della gola nel canto, e la Malibran in quella strana rappresentazione è disapprovata dal pubblico. L'ostacolo toccato a quella stravaganza si riverberò sull'opera, la quale andò a fascio col ballo, e non intesa e forse nemmeno udita, cadde trascinata dalla forza dell'altrui caduta».

Una volta tanto, anche Circe ha perduto il suo potere magico.

ELIO.



Nella storica ricorrenza del 3 Gennaio, Torino, «piazzaforte della Rivoluzione» ha avuto l'onore di accogliere e di custodire nel sacro dei Suoi Martiri il Labaro e di ospitare il Consiglio Nazionale del Partito. Il solenne avvenimento ha dato ancora una volta la loro fede fascista con un'imponente, totalitaria mobilitazione di forze che è culminata nell'adunata in Piazza Vittorio Veneto dove davanti ad una selva di gagliardetti e ad una folla enorme il Segretario del Partito ha letto due dichiarazioni del Consiglio Nazionale. Il saluto augurale ai dieci milioni di Italiani operanti all'estero, l'affermazione della continuità dell'azione rivoluzionaria, l'omaggio all'industriale popolo torinese, il riconoscimento della profonda solidarietà nazionale che prepara la uguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro e, infine, il valore storico della legge mussoliniana sulla Nazione militare sono stati i capisaldi delle dichiarazioni lette da S. E. Starace e che gli all'oparlanti dell'Eiar, opportunamente collocati e distribuiti, hanno diffuso chiarissimamente in tutta la città. La riunione dei Gerarchi fascisti delle novantatré province d'Italia raccolti nella Casa Littoria e la grandiosa e disciplinata adunata del Fascismo piemontese hanno trovato nella Radio, sempre presente al suo compito, un cronista e un referendario preciso. La Radio ha dato agli Italiani in ascolto la sensazione esalta ed immediata di quanto avveniva a Torino, che era lieta, che era fiera di essere stata prescelta a luogo di convegno delle alte Gerarchie del Partito e che, con immutabile fede, rinnovava freneticamente al Duce il suo appassionato grido di devozione disciplinata.



IL CENTENARIO DI BELLINI

Lo spirito eterno della «Norma»

Il centenario della morte di Vincenzo Bellini ha fatto rifiorire educanti cronache belliniane ed ha ispirato preziose indagini agli innamorati di Bellini e agli studiosi dell'Ottocento musicale. Riviviamo così, oggi, nel clima che ha creato Bellini, e nel clima che in seguito ha creato egli stesso! Ritornano i nomi dei maestri del Settecento, del tempo cioè in cui la musica teatrale era più che altro un giuoco colossale di fanciulli di genio; e col ricordo di Glinka si ripetono le parole della riforma e le definizioni di «musicazione della parola», di «espressione drammatica», ecc. ecc. E quando tocchiamo il punto in cui i «divini fanciulli» si trasformarono in «grandi uomini», quando la musica da teatro trovò la via del cuore umano, ed i compositori divennero maestri di un'arte che non era più un fragile spruzzo di suoni, ma un'ondata di accenti e di sensazioni, balza vivo Vincenzo Bellini.

Norma, ecco il più alto valico tra il Settecento e l'Ottocento!

Non incomincia forse la Norma con una simfonia nella quale il musicista svolge uno svevito tema di carattere sostanzialmente mozartiano, e l'opera non si conclude forse con quello spianamento crescendo melodico ed armonico che fu la sorgente alla quale Wagner bevve l'ispirazione per la sua immortale «Morte d'Isotta»?... Quale infinita distanza tra il signorile sorriso di Mozart e la passionale carnale di Wagner! Eppure in un'opera sola, nella Norma, vi è l'una e l'altra cosa... La possibilità di espressione in Bellini furono dunque sterminate poiché egli non conobbe una sola teoria sull'espressione. Compose della musica unicamente perché il suo cuore era un prodigioso strumento musicale!

Norma è la vetta più alta della mente e del cuore di Vincenzo Bellini, e dalla Norma non si staccheremo questa volta per due ottime ragioni: la prima, che l'orizzonte della produzione belliniana è troppo vasto per essere riassorbito da un solo articolo; la seconda che la Norma, in senso spirituale, può ben rappresentare la sintesi di tutto Bellini.

Norma è il capolavoro che nessuno ha mai discusso ai suoi tempi e lontano dai suoi tempi. Wagner, che rugge come un leone non addomesticato nelle gabbie del convenzionalismo teatrale del diciannovesimo secolo, non seppe fare a meno d'inghiocciarsi innanzi alla Norma, pronunciando queste parole: «La Norma, fra tutte le creazioni di Bellini, è quella che alla più ricca vena melodica unisce, con la più profonda realtà, la passione più intima». Ed aggiunse: «Tutti gli avversari della musica italiana debbono rendere giustizia a questa grande partitura dicendo che essa parla al cuore, e che è il capolavoro di un genio».

Sono passati più di cento anni, e le cose non sono mutate. Pizzetti, Strauss o Stravinski, che hanno nel sangue la rivolta del diciannovesimo secolo ed hanno nei nervi lo spasmo

del ventesimo secolo e nel cuore l'anelito del Duemila, si sentono vinti e disamati quando si tratta di giudicare la Norma. Il capolavoro di Bellini cammina nel tempo senza appoggiare i piedi sopra nessuna epoca. Gli anni che passano pare che accorcino la distanza tra l'opera ed i suoi rinnovati ammiratori.

Qual è la fonte di una così perenne giovinezza artistica? Evidentemente la fonte è il cuore dell'uomo che ha un suo ritmo eterno e non pulsa col capriccio delle mode o con l'arbitrio delle reazioni o delle rivoluzioni. Quella di Bellini è la musica senza definizioni di tempo e di luogo, è la musica concepita come fenomeno naturale dello spirito e non come faticata conquista dell'intelletto.

Rossini ebbe senza dubbio del genio, ma la formula del suo tempo ha lasciato un po' di polvere sulle sue lucenti ispirazioni. Wagner mise nelle fortissime musicali del principio dell'Ottocento le artiglierie della fine dell'Ottocento, ma le sue armi si arrugginirono nel Novecento. Bellini no; Bellini scese in campo completamente disarmato d'intenzioni e di teorie e vinse inconsciamente il presente ed il futuro. Il mezzo della sua conquista furono di una semplicità sbalorditiva. Il solitario flauto che preludia alla «Casta diva» può ben far sorridere chi lo esamini sulla carta da musica, ma fa piangere chi lo ascolta.

Un tale risultato vince ogni sorta di teorie!... Forse non ebbe torto chi affermò che sulle bilance della critica storica non si collocano alla fine che dei pesi morti. E' un fatto comunque che nessuna bilancia critica potrà mai darci il peso storico ed artistico di una melodia di Vincenzo Bellini perché l'ispirazione del Bellini è una sorgente che scaturisce dalla vita stessa e se affluisce nel mare dell'arte lo fa per rendere più affascinante e più eterno il mistero della creazione.

Da ciò si può dedurre che se tocca ad un critico di inscrivere Rossini, Wagner o Verdi nel quadro della storia dell'arte, tocca invece ad un poeta di cercare Bellini là dove i limiti della storia si perdono nell'infinito di una verità imprecisabile ma eterna.

Beethoven, che fu il genio cosciente, e Bellini, che fu il genio inconsciente, si sono fusi a distanza per raggiungere una stessa e invariabile meta artistica.

Norma ha più di cento anni! Il prodigio è tutto in questa constatazione! Quando la Norma ebbe un giorno di vita, essa poté sembrare a qualcuno più vecchia del suo tempo; oggi che è più che centenaria e ormai sembra più giovane del nostro tempo. Il fatto si è che nel 1831 invecchiò la musica classica o classicheggiante, instaurando a distanza il «dramma musicale».

Fu gran merito certo di Wagner di avere scritto nel 1837 quelle zette ha riscritto oggi.

di Wagner di avere che l'idebrando Pizzetti, il musicista che doveva seppellire tutto un secolo sotto la maestosità imperiale di una nuova e grandiosa teoria musicale e teatrale, si avvide che le facili e infantili melodie belliniane contenevano il germe delle future repubbliche musicali.

Evidentemente il cammino delle vicende umane e quelle delle vicende artistiche si assomigliano: prima è la ragione che fa schiavo l'istinto, ma poi è l'istinto che travolge la ragione. Dunque, se una verità artistica può sussistere, essa quasi certamente si annida in un problema che molto deve assomigliare al problema dell'evoluzione spirituale dei popoli.



Vincenzo Bellini.

La Norma di Bellini sta allo spirito dei popoli occidentali così come l'Innocente sta allo spirito della storia russa. V'è qualcosa che fonde il genio istintivo all'ingegno che solfre senza ragionare. L'unità è una forza che si scatena a distanza di tempo, e le rivoluzioni in arte le compiono quelli che non sanno di essere grandi, così come le rivoluzioni nella vita le compiono i derelitti che ignorano di essere potenti...

Sono passati più di cento anni dalla prima rappresentazione della Norma e più che mai ci appaiono giuste e profetiche le parole del celebre compositore Halévy che disse: «L'avvenire della musica sarà di colui che saprà scrivere un'altra "Casta diva"».

Passano gli anni e la Norma si accosta ai nuovi apostoli di un vangelo musicale che se non ha superato il vangelo di Wagner per lo meno da esso si è liberato. Qualcuno chiese un giorno a l'idebrando Pizzetti, uno dei campioni più assennati del modernismo musicale, che pensasse della centenaria Norma e del suo autore che portò la corona del genio ma anche la croce della imperizia tecnica, e Pizzetti rispose e scrisse che: «Bellini fu il più puro lirico di tutto l'Ottocento, uno dei più puri lirici che siano mai vissuti su questa terra». E Vincenzo Gerace, dopo di avere accostato il ritmo di Bellini al metro di Giacomo Leopardi, disse: «Di tutti i musicisti del mondo, solo Bellini ebbe la facoltà di suscitare negli ascoltatori il senso di una orchestra innumerevole e profonda quanto l'infinito spirituale...». E Gabriele d'Annunzio, dopo di avere ascoltato lungamente la voce di tutti i poeti concluse che quella di Bellini è «la melodia che vince ogni parola».

Che Vincenzo Bellini con la Norma sia stato in un certo senso un precursore della moderna tragedia lirico-musicale è un fatto che può interessare (salvo legittime convinzioni personali) gli intenditori di problemi estetici e culturali; ma ciò che più conta è che Bellini con la Norma è riuscito ad amalgamare la musica alla parola come nessuno prima seppe fare come lui, e come nessuno poi seppe fare meglio di lui. Un moderno critico, e storico di Bellini, con fine senso di analisi, ha notato che se Beethoven fu un volontario, Bellini fu invece un istintivo, e da un siffatto punto di partenza ne ha tratta la convinzione che se Bellini sentì il dramma umano, Beethoven lo superò.

Nulla di più esatto. Infatti Bellini delirò e pianse sotto il duro calcagno dell'umano dolore, e diede suono e voce alle disperate parole di Norma: «Deh, non volete vittime...». E Beethoven invece da un dolore umano affondò il suo calcagno e sfidò il destino, urlando l'Inno alla Gioia della Nona Sinfonia. RENZO BIANCHI.



L'esterno del Teatro «Alla Scala» quando si rappresentò la Norma.

(Dal volume: L'Opera Italiana nel sec. XIX di A. Colombini).

RADIOCORRIERE

Susurri dell'etere

La sera di San Silvestro c'è stato uno splendido spettacolo di gala all'Opera di Parigi. Splendori ufficiali e sociali. Per poco che siale state letture dei romanzi romaneschi, magari veristici, pubblicati nel tempo più brillante e fecondo della letteratura narrativa francese, ricordate come l'Opera e le sue serate di gala vi fossero descritte ed esaltate come il vertice del paragonismo elegante, della mondanità raffinata.

Se la «Scala» di Milano rappresenta da gran tempo il più illustre dei teatri lirici del mondo per la gloria delle sue tradizioni artistiche, per la completezza dei suoi spettacoli e l'autorevolezza del suo pubblico, l'Opera di Parigi non ha teatro che l'aggiugli nel lustro del lusso e della mondanità. Per un forestiero, assistere a una serata di gala nella pomposissima sala costruita dall'architetto Garnier, e assistere a uno spettacolo allestito nell'Olympie cosmopolita del mondo mondano. Ed ecco che la sera di San Silvestro i più modesti radiofilo italiani, anche quelli che di Parigi conoscono appena il nome, e dell'Opera, forse, nemmeno il nome, hanno potuto, senza uscire né dall'Italia né di casa, assistere a uno degli spettacoli di gala, che nel maggior teatro parigino sono allestiti precisamente per quel colossale Olimpo.

Vi hanno potuto assistere, s'intende, al modo di ciechi, ma il pregio maggiore e più raro della duemillesima rappresentazione del Faust, che vi si data, consisteva non tanto nella parte risiva dello spettacolo, quanto nel complesso vocale, avendo sollecitato l'onore di mischiarsi ai con per la solenne occasione anche alcuni dei migliori cantanti scritturati dall'Opera per le parti di primissimo piano d'altri lavori.

L'esecuzione fu perfetta secondo lo stile francese che è assai diverso dallo stile interpretativo dei nostri teatri, ma che trattandosi di un capolavoro melodrammatico francese non può certo negarsi gli sia appropriato. I radiofilo italiani che hanno pratica di musica d'opera e ricordano qualcosa delle tante apparizioni del Faust sulle nostre scene, ne avranno potuto avvertire la differenza, specialmente nel principio della Koenigse, alla quale quello squisito concertatore che è Filippo Grubert diede un movimento iniziale tardo e pesante per realizzare poi la pagina terminandola con una cadenza giocosa e gaudente, veramente parigina. Anche il tenore Georges Thill, ottimo protagonista, il Pernet M-Risolef franco e parigino, e la signorina Goll, Margherita candida e commovente, cantando, insieme coi loro compagni, con un'abilità superiore di musicalità esalta e d'intelligenza, diedero a quelli fra i radiofilo italiani che non avevano mai sentito eseguire un'opera e alla francese, la possibilità di conoscere le caratteristiche di uno stile di canto e di scena che, se è più accademico del nostro, ha singolare preziosità di precisione e di finitura.

Ma il prodigio massimo di quella sera di collegamento fra la Radio italiana e la Radio francese consistette nel fatto che il più francese dei melodrammi, rappresentato nei più importanti teatri, presenti il Pre Repubblica, presente e pubblici, o dell'Europa ut

ascoltato nel più remoto e solitario paesello dell'Italia rurale, grazie a una piccola macchina austriaca dovuta al genio di un grande italiano!

Tuttavia, la gioia, a chi compulsi le cronache del teatro lirico, appare sostituita da una tristezza che ho detto il più francese dei melodrammi, il Faust di Gounod possa considerarsi, se non altro per battesimo di gloria, un poco italiano.

Quando venne rappresentato per la prima volta a Parigi, il 19 marzo del 1879, il Faust era stato, come si dice con una crudele metafora ventraria, un fascio (cheché ne serviva) ora i critici parigini col giustificato desiderio di attenuare la portata di un antico errore ripiegarono di emulare per il povero compositore, che aveva sognato il sogno ambizioso di donare alla Francia una musica nuova.

Da oltre trent'anni, infatti, quando il Faust venne alla ribalta del Théâtre Lyrique, la Francia non aveva più musica propria. Rossini e l'Opera italiana, poi Meyerbeer avevano spento per l'ultima fiammella di un'arte nazionale. Carlo Gounod concepì dunque il proposito di ricercare e di ricreare la melodia francese, ripercuotendo alla sonorità piena e alla ricchezza fiorita che distinguono la melodia d'importazione o di imitazione italiana. Anche ai compositori gemiti più capitate che le manifestazioni più felici delle loro arti debbono la propria fortuna al caso di costituire un'insolita smentita alle teorizzazioni che quali avrebbero dovuto orientarsi. Così il Faust, pensato come reazione al gusto italiano, cadde quando fu eseguito davanti a un pubblico francese: trionfo, invece, quando venne rappresentato alla «Scala» davanti a un pubblico che, quando a «Scala» italiana, ha sempre detto: *leop*. Per la gioia, il buon Gounod scoppiò a piangere, come un bambino fra due quote del «Massimo» milanese.

Da allora, il successo del Faust non ha conosciuto né pause, né colli. Duemila repliche sulle scene di un solo teatro, sia pure disseminate nel corso di sessant'anni, sono veramente un'indice di gloria! E dopo settantacinque anni, la creatura del Gounod ci è apparsa, nella trasmissione radiofonica da Parigi, fresca, giovane, canora e melodiosa. Pensare che proprio questa faccenda della melodia, o piuttosto della mancanza di melodia, fu la causa del malumore della critica e del pubblico alle premiere del 1859!

Mancante di melodia il Faust? Ecco una prova, una nuova prova che, per musicali e profondamente musicali che siano alcuni pubblici stranieri, non tutti posseggono l'istinto della melodia che è quasi sicuramente una caratteristica etnica nostra. Nel rivendicare al Faust il diritto al successo, dopo l'annata condanna, il pubblico della «Scala» era guidato da quell'italianissimo istinto, che è un istinto di scoperta e che gli consente di rinvenire i roghi mudiosi anche se sembrano segreti e profondi, sotto apparenti scabrosità formali.

Ma non è il caso di porre in rilievo queste differenze di temperamento e di sensibilità musicale. Anzi, alla rigola di un avvenimento duplice, che fece attento il mondo intero, ossia tutto fra il Duce e il Ministro francese degli Affari, incontro che ha permesso all'Europa di salutare un'alba di pace feconda, la collaborazione fra la Radio francese e la Radio italiana, mercede la ruscitissima trasmissione del st. ebbe un interesse morale e spirituale certo migliore dell'interesse artistico.

«L'ascoltare, o meglio, nel senso trasparato, lo spettacolo di gala dell'Opera» di Parigi le quattro pareti d'una stanza nostra, abbiamo potuto fare a meno di pensare con moscenza orgogliosa di concittadini a Murco per i servizi che la sua invenzione rende all'Europa. Ma questo impeto di sentimento e di sentimento nazionale non ci ha vietato e non ci ha fatto dimenticare e di apprezzare quanto di o e di attivo la radiofonica apporta al ravvicinamento dei popoli allorché natura, nella loro scienza, alla luce magica dell'arte, il desiderio rafforzare, con lo scambio dei suoi doni più belli, il culto e il valore di una civiltà comune.

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Or 15: Bellini: LA SONNAMBULA, opera in 3 atti (dalla Scala) - Stazioni italiane (meno Palermo).
Or 18-2: ORCHESTRE DIVERSE in programmi scelti di musica brillante, popolare e da ballo. Negli intervalli: Notizie sul plebiscito della Saar. - Stazioni tedesche.
Or 19,50: J. Strauss: IL PIPISTRELLO, opera comica in 3 atti. - Beromünster.

LUNEDÌ

- Or 22: CONCERTO DI PIANOFORTE eseguito da Cortot. - Strasburgo.
Or 22: MUSICA DA CAMERA (canto, violino, violoncello e piano). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.

MARTEDÌ

- Or 20,45: Abraham: VITTORIA E IL SUO USSARO, operetta in tre atti. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.
Or 21,30: CONCERTO DELL'ORCHESTRA NAZIONALE dedicato a Saint-Saëns. - Stazioni statali francesi.

MERCOLEDÌ

- Or 21: Verdi: LA TRAVIATA, opera in tre atti con Beniamino Gigli (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Palermo.
Or 21,15: CONCERTO EUROPEO SVIZZERO (orchestra e Lied popolari). - Beromünster, Monte Ceneri, Bergamo, Budapest, Vienna.

GIOVEDÌ

- Or 20: Suppé: BOCCACCIO, opera comica in un preludio e due atti (dalla Opernhaus di Berlino). - Koenigswinterhausen.
Or 20,30: CONCERTO DELL'ORCHESTRA HALLE' diretto da Nikolai Malko (musica tedesca e russa) - London Regional e relais.
Or 20,45: Massenet: WERTHER, opera in tre atti (dal Teatro Regio di Torino). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.

VENERDÌ

- Or 21: CONCERTO ORCHESTRALE SINFONICO diretto dal Maestro Daniele Amfitheatov con il concorso del violinista J. Szigeti. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.
Or 23,30: CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA - Orléans e relais.

SABATO

- Or 20,45: POT-POURRI RADIOFONICO su composizioni di E. Kalman (ordinato da V. Hrubý). - Vienna.
Or 20,45: Puccini: LA BOHEME, opera in quattro atti (dal Teatro Carlo Felice di Genova). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.



L. M. Magistrelli, artist.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

LE TRASMISSIONI ITALIANE PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RQ - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 14 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Inno Americano - Bianc: Giovinetta - Annuncio di apertura in inglese.
Conversazione di S. E. Renato Ricci sulla « Gioventù italiana ».

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano di alcuni brani dell'opera

IL FIGLIUOL PRODIGO di AMILCARE PONCHIELLI

Interpreti: Gina Cigna, Ebe Stignani, Antonio Melandri, Carlo Tagliabue, Tancredi Pasero
Direttore Victor De Sabata.

Notiziario sportivo, letterario, commerciale - Canzoni folcloristiche - Lezione di lingua italiana.

Puccini: Inno a Roma.

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Inno Americano - Bianc: Giovinetta - Annuncio di apertura in inglese.
Discorso dell'ing. GAETANO CIOCCA: « Impressioni sull'urbanesimo e industrializzazione in America ».

Trasmissione dal Teatro Elar di Torino del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e VITTORIO GUI

1. Bach-Gin: Tre corali.
2. Gui: Cantata biblica da « Il cantico dei cantici » (tenore Alessandro Dolci, soprano Olga Brancucci, Coro dell'Elar).
3. Wagner: Tannhäuser, scena del Venusberg e Baccanale (coro femminile).

Maestro dei cori OTTORINO VERTOVA.

Rubrica femminile - Notiziario - Canti folcloristici - Lezione di lingua italiana.

Puccini: Inno a Roma.

VENERDÌ 18 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Inno Americano - Bianc: Giovinetta - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione del prof. ASTORRE LUPATELLI su: « Studenti di tutto il mondo a Perugia ».

Trasmissione dal « Reale Teatro dell'Opera » di Roma di alcuni brani dell'opera

LA TRAVIATA

di GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Claudia Muzio, Beniamino Gigli, Carlo Galeffi.

Direttore TULLIO SERAFIN.

Rubrica del Guf - Lezione di lingua italiana - Canti regionali italiani - Notiziario.

Puccini: Inno a Roma.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RQ - m. 30,67 - kHz. 9780

DOMENICA 13 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 17 alle ore 19,30 (ora italiana)

Segnale d'apertura - Notiziario sportivo
Trasmissione dall'Augusteo del

CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GUI.

Notiziario letterario - Puccini: Inno a Roma.

STAZIONE	m	kW	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
BOUND BROOK	WJAL	49.16	35																							
"	WJAL	16.87	35																							
CITTÀ DEL VATICANO	HVJ	50.27	10																							
"	HVJ	19.84	10																							
DAVENTRY	GSA	49.50	20																							
"	GSA	31.55	20																							
"	GSC	31.32	20																							
"	GSD	25.53	20																							
"	GSE	25.29	20																							
"	GSF	19.82	15																							
"	GSG	16.86	15																							
EINDHOVEN	PHI	25.57	20																							
"	PCJ	19.71	20																							
GINEVRA (S. d. N.)	HBP	30.48	20																							
"	HBL	31.27	10																							
LISBONA	CTAA	31.25	2																							
MADRID	EAQ	30.43	20																							
MOSCA	DW59	50	20																							
"	DW59	25	20																							
PARIGI COLONIALE	FYA	25.60	45																							
"	FYA	25.20	15																							
"	FYA	19.68	15																							
PITTSBURGH	WXX	40.86	40																							
"	WXX	25.27	40																							
"	WXX	19.72	40																							
"	WXX	13.93	40																							
ROMA	IRO	40.25	25																							
"	IRO	4.2	25																							
"	IRO	30.67	25																							
"	IRO	25.40	25																							
RUSSSELEDE	ORK	20.04	20																							
SCHENECTADY	WXXF	31.48	40																							
"	WXXD	19.56	25																							
SPRINGFIELD	WXXZ	31.35	10																							
ZEEGEN	DJC	40.83	5																							
"	DJN	31.45	5																							
"	DJA	31.58	5																							
"	DJD	25.51	5																							
"	DJB	19.74	5																							

— TRASMISSIONI QUOTIDIANE ——— TRASMISSIONI NON QUOTIDIANE

Quadro delle principali Stazioni ad onde corte con la indicazione delle ore normali di trasmissione.

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Conversazione di S. E. RENATO RICCI sulla « Gioventù italiana ».

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano di alcuni brani dell'opera

IL FIGLIUOL PRODIGO di AMILCARE PONCHIELLI

Interpreti: Gina Cigna, Ebe Stignani, Antonio Melandri, Carlo Tagliabue, Tancredi Pasero.
Direttore Victor De Sabata.

Notiziario - Puccini: Inno a Roma.

SABATO 19 GENNAIO 1935 - >

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Inni goliardici.

Conversazione del prof. ASTORRE LUPATELLI « Studenti di tutto il mondo a Perugia ».

Trasmissione dal « Reale Teatro dell'Opera » di Roma di alcuni brani de

IL PIRATA

di VINCENZO BELLINI

Interpreti: Iva Pacetti, Maria Grimaldi, Beniamino Gigli, Mario Basilio, Franco Togni, Ernesto Dominici.

Direttore TULLIO SERAFIN.

Notiziario - Puccini: Inno a Roma.

ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (m. Pr.) -

Trasmissioni di prova

14.15: Posiz. della

stazione - Inni Dischi.

Jelco (m. 18.98) - Dalle

16 alle 23: Programma

di radio.

Mosca (VZSPS) - ore

4: Convers. in inglese.

11: Convers. in inglese.

16: Convers. in

inglese - 21: Convers.

in spagnolo - 22.5:

Notiziario di Mosca.

Parigi (Radio P.) -

moderna francese con

radio - 22: Notiziario

22.30: Comunicazione

del concerto opera (a

Schubert) - 23.15:

Notiziario (francese)

Russselede, - ore 20.45:

Notiziario in francese -

21: Radio musica

Buenos Aires - 22.22.15:

Notiziario in spagnolo.

Skamtebak, - Dalle 17:

Programma di Copenhagen

Zecor (D J O. D J C) -

ore 18: Lettere tedesche.

Programma - 18.15:

Notiziario (tedesco) -

18.30: Varietà - 18.45:

Per i giovani - 19.15:

Soli (spagnolo, viola e

piano) - 19.45: Converse-

zione sulle olimpiadi

d. l. 1936 - 20: Notiziario

(inglese) - 20.15:

Lettere del Regno della

Spagna e della Svezia.

20.45: Attualità -

21: Concerto sinfonico

composizioni di Schubert

(a. di Weber) -

22.22.30: Notiziario (in

tedesco e inglese).

LUNEDÌ

Budapest (m. 18.98) -

Trasmissioni di prova.

2.30: Concerto orchestra

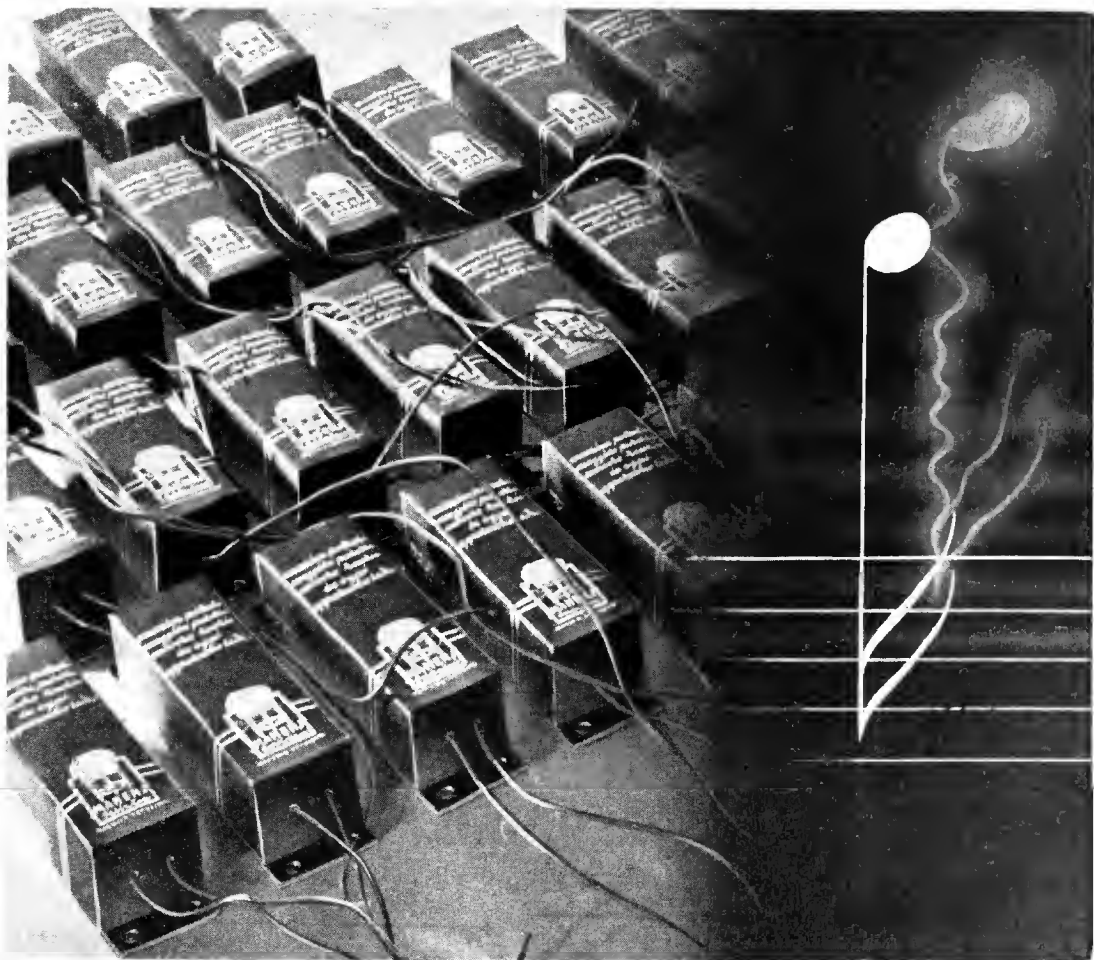
(a. di Wagner).

Città del Vaticano. - Ore

11.11.15 e 20.20.15: Infor-

mazioni religiose in

italiano.



Le note acute, ed i bassi profondi sono difficilmente riprodotti con purezza e pienezza di «voce» da un apparecchio radio.

Tale difficoltà è dovuta alla insufficiente quantità di energia elettrica fornita dal filtro nei momenti di massima richiesta ed è causa di sgradevoli distorsioni.

II MANENS SERBATOIO

è stato creato appunto per evitare tali insufficienze. Esso è pronto a lanciare nei momenti di maggiore bisogno una grande quantità di energia, capace di fornire alla «voce» dell'apparecchio radio un respiro più potente ed una grande purezza di suoni.

CHIEDETE L'OPUSCOLO SUL **MANENS SERBATOIO**

*fate applicare sul
vostro apparecchio
radio il...*



INTERVISTE

I quattro cavalli piumati, che tiravano la slitta dove i forestieri fra coperte di pelliccia si fanno i volti frizzanti sotto la sferza del vento, sono stati il primo saluto di questa Mecca degli sciatori. Le loro sonagliere hanno continuato per un pezzo sempre più sommesse a far cadere sul bianco luccicante il nastro della valle incantata. Snagliatori di contentezza, di tripudio, di laghi ghiacciati, di bianche montagne, di sfarfalli, di riverberi, d'abbacinanti.

Tutti sono allegri, quasi. Le joggie e i colori più tipicisti del vestire folgono alla moda che riconoscono alla fantasia. Nessuno sta perduto. Di ogni parte si sciolgono, si sdrucciolano, si appoggiano a un vicino, si balle il naso nella neve, si ride, si parla a voce alta, come fanno pescatori e marinai.

La colonna degli sciatori esperti, che sdegna l'uso della funicolare, si avvia in cerca di itinerari di fortuna. Dalla parte girante di un grande albergo, esce un signore in casco e giacchiera di ferro come un ironico guerriero, che si appiaccia a scendere, penca a terra, la vertiginosa pista degli skeleton. Passano automobili coperte da un palmo di neve. I ricchi lord quassano a bocce sul quadrato di ghiaccio con la frangente del curling. L'ombra di un rapidissimo sci sbucca da una via laterale fra le gambe dei passanti e scompaie con eleganza fra un bianco spottezza. Le ventate improvvisi, prima dell'epidermide aizzata, spazzano lo spirito e lo riducono nudo come l'ombra dei pini sulla neve.

Tutto pare folto di luce. Anche la vita mondana, riducendo in innocenti di dimenticare. Chi si include in una pasticceria, nell'aula di un albergo, nel bar di un Palace, è un puro di cuore che fra poco si sentirà di essersi ubriacato di whisky o di aver stretto troppo forte una donna nelle braccia fumose della terra. Si va allo stadio di hockey, dove i giovanotti dibattono, che praticano il hockey, sudoroso alle balneanti discese con slanci e piroette a rompicello. Il portiere, restituito da orso nero, non mi fa più ridere. Un Lied di Schubert, che sboccia da un quartetto all'opulente, rompe nel giro immenso della valle il mortorio delle sale da concerto e inaugura una nuova musica da camera che ha per rivoli le vere montagne, sprazze di abeti, i laghi digradanti, e i lontanissimi picchi che già s'inclinano al primo tramonto. Aria, spazio, rifini di luce gonfiano l'anima, che ritrova le sue misure. Non ci danno più angoscia né rimorso nemmeno le cose che abbiamo imprigionato per sempre. Siamo giovani eternamente e jacciamo di continuo finire, come su noi, i vecchi, le sonagliere delle nostre parole. Ma a poco a poco esse diramano più sonanze. Ritorna il caos. Il buio della sera già diventa macabro. Quando il più alto vertice perde la sua leggerezza e le montagne degli angeli si appannano e ridiventano di sasso, quando si è dell'addio a quell'ultimo lume rosso e verde, diventato sempre più falso e artificiale in fondo alla valle, pare che scenda fragorosamente una saracinesca dall'alto. Si sente pulsare un sangue greve e troppo provato. I nostri abiti sono di nuovo di morbide stoffe, le signore hanno molto rosso sulle labbra, non si sa come improvvisamente hanno rivestito abiti di trine e di seta; si difendono le spalle troppo nude con l'aria buana dei gioielli. Gli inglesi altissimi e biondi, pieni di wiskey, già si dondolano sugli altissimi trampolini dei bar in cerca di litigi o contenziosi a cambiare le malinconie.

Suona il gong. La più buona orchestra del mondo attacca i suoi strumenti cabalistici e li alterna con le risate più tempestive e coi più vigorosi colpi di piede. Una folla di energumani, pigiata in quattro metri di spazio, fa vibrazioni di danzare, ma rimane immobile da secoli allo stesso posto, alzando appena il piede dopo l'altro, per propria giustificazione. Nessuno si ricorda più di nulla. Si ripiomba nell'ombra di una specie di peccato originale, appena distratti dai paroloni di tutti i colori e dal passo ovattato sugli alti tappeti. Perfino gli ultimi sciatori, che ancora non hanno fatto il loro barlume di luce, scivolano rapidamente sui loro ultimi, come ombre colpevoli, lungo il muro dell'albergo, in cerca di un track.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

13 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: h. 715 - m. 2505 - kW. 50
NAPOLI: h. 1100 - m. 2115 - kW. 15
BARI: h. 1000 - m. 2515 - kW. 50
MILANO II: h. 1357 - m. 2915 - kW. 50
TORINO II: h. 1346 - m. 2915 - kW. 50

MILANO II e TORINO II in collegamento con Roma alle 9.45.

9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RUSALI.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: «Roma-Napoli»: Padre dott. Domenico Franzé - «Bari»: Monsignor Calamita.

12.30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscoltori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: Dischi di CELEBRITA' (Vedi Milano).

15: Trasmissione dal Teatro alla Scala.

La Sonnambula

Melodramma in tre atti e quattro quadri

Musica di VINCENZO BELLINI

(Vedi Milano)

Negli intervalli: Notizie sportive - Notiziario - Bollettino dell'Ufficio presale.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie - Dischi.

20.20: Antonio Gandusio, monologo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35: Comandante Angelo Ginocchetti: «Con Armando Diaz nelle acque australiane» - conversazione.

20.45

Primarosa

Opera in tre atti di G. PIETRI

Interpreti: Minia Lises - Carmen Roccabella - Guido Agnoletti - Ubaldo Torricini - Tito Angeletti - Virginia Farri

Mastro direttore d'orchestra: RENATO JOSI

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Giornale radio - Conversazione di Carlo Salsu.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: h. 715 - m. 2505 - kW. 50 - TORINO: h. 1357 - m. 2915 - kW. 15
FIRENZE: h. 1322 - m. 2515 - kW. 10
GENOVA: h. 1310 - m. 2515 - kW. 10
ROMA III: h. 1310 - m. 2515 - kW. 10

ROMA III in collegamento con Milano alle 9.45.

9.40: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RUSALI.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo: «Milano»: P. Vittorino Fuchinetti; «Torino»: D. Giordano Fino; «Genova»: P. Teodoro da Voltri; «Firenze»: Mons. Emanuele Magli; «Trieste»: P. Pizzani.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.



L'orchestra d'opera della Stazione di Roma.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscoltori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: Dischi di CELEBRITA' ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFA diretta dal M. LEOPOLDO STOKOWSKY: 1. Bizet: *Carmen*, cambio della guardia e marcia dei contabandieri; 2. Weber: *Invito al valzer*; 3. Ciaikovsky: *1812*, opera 49.

14.20 («Torino»): S. F. Tomaso Bisi: «Il vecchio della montagna ai bimbi degli Alpi piemontesi».

15: Trasmissione dal Teatro alla Scala.

La Sonnambula

Melodramma in tre atti e quattro quadri

di F. ROMANI.

Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi:

Amina Toti Dal Monte

Elisa Tito Schipa

Il Conte Tancredi Passero

Elisa Ines Maria Paffari

Mastro concertatore e direttore d'orchestra

ANTONIO GUARNIERI

Mastro del coro: VITTORIO VENEZIANI

Negli intervalli: Notizie sullo svolgimento del Campionato di calcio e sugli altri avvenimenti sportivi - Notiziario - Comunicato dell'Ufficio presale.

Dopo l'opera: Notizie sportive. Risultati e classifica del Campionato di calcio e altri risultati.

19.15: Risultati sportivi - Dischi.

19.50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20.20: Antonio Gandusio, monologo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del Comandante Angelo Ginocchetti: «Con Armando Diaz nelle acque australiane».

20.45:

Musiche di autori moderni

Direttore M. A. LA ROSA PARODI.

1. Bach-Honegger: *Suite*.2. Respighi: *Gli uccelli*, suite.3. Mascetti: *Ora di respiro*.4. Lavagnino: *Voce di api*.5. Bela Bartok: *Canti di contadini ungheresi*.6. Larmannay: *L'écygère aux cerceaux*.

Nell'intervallo: Gigi Michelotti: «Colloqui. Il mito di Dafne», conversazione.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

DOMENICA

13 GENNAIO 1935 - XIII

BOLZANO

R. 206 - m. 509,3 - kW 1

- 9,40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12,12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10: PROGRAMMA CAMPARI.
13,40-14,15: Dischi di CECILIA (Vedi Milano).
15: Trasmissione dal Teatro alla Scala:

La Sonnambula

Melodramma in tre atti e quattro quadri di F. ROMANI.

Musica di VINCENZO BELLINI (Vedi Milano).

- 19,15: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio. 1. Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20,20: Monologo di Armando Falconi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del Comandante A. Ginochietti.

Musiche di autori moderni

Direttore A. LA ROSA PARODI.
(Vedi Milano).

- Nell'intervallo: Conversazione.
Dopo il concerto: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

PALERMO

R. 206 - m. 509,3 - kW 1

- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronni).

12,15 (relax): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

- 12,45: Giornale radio.
13,14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.
13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Trasmissione dal Tea Room Olimpica: ORCHESTRA JAZZ PONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,30-20,45: Dischi - Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Il Conte di Lussemburgo

Operetta in tre atti di F. LEHAR
diretta dal M. FRANCO MILITELLO.

Interpreti: Margia Levial - Olympia Sali - Nino Tironi - Emanuele Paris - Gaetano Tozzi - Amelia Uras.

Negli intervalli: Giovanni Rutelli: «Il pittore Angelo Dall'Oca-Bianca, cantore animatore di Verona», conversazione - Notiziario teatrale.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19,30: Stoccolma - 20: Praga, Brno, ecc. - (Berlino) - La Pastorale.

CONCERTI VARIATI

18-2: Stazioni tedesche (Musica brillante e da ballo). - 20: Midland Regional (Quintetto). - Varsavia (Orchestra e canto). - Oslo (Musica sinfonica con impregnatura). - Monte Ceneri (Orchestra e canto). - 20,15: Copenaghen. - 20,55: Hilversum - 21: Belgrado (Banda). - 21,55: Hülzen (Orchestra e canto). - 22: Stoccolma (Orchestra e canto). - Grootwich - 22,5: Vienna. - 22,15: Budapest (Musica sinfonica). - 22,30: London Regional, Midland Regional (Arch.). - Brno (Pletti). - 23: Lipsia. - 23,30: Parigi P. P.

OPERE

17-25: Mosca IV - 19,30: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo) - 21: Radio Parigi-Rennes, (Gianini) - La Vivandiera.

OPERETTE

19,50: Beromuenster (Trausner) - il Psirolo (Lohr) - 20: Bucarest (Lohr) - a Paganini).

MUSICA DA CAMERA

18,30: Monte Ceneri (Mandolin e clavicembalo). - 19,5: Vienna - 21: Parigi T. E. (Musica del 19° secolo).

SOLI

19,20: Beromuenster (Piano). - 20: Sottens (Canto, violino, piano). - 20,15: Dreiwitz (Baritone e violino). - 21,40: Hülzen (Canto e violino). - 22: Madrid (Piano). - 22,5: Copenaghen (Piano). - 23: Madrid (Canto e chitarra). - Dreiwitz (Organo).

MUSICA DA BALLO

19: Varsavia - 19,20: Sottens - 22: Parigi P. P. - 22,25: Varsavia - 22,55: Copenaghen - 23,15: Budapest - 23,30: Strasburgo, Radio Parigi, Rennes, Lyon-la-Quina, Marsiglia - 23,45: Vienna.

22: Giornale parlato - Un disco - Notte in tedesco - 22,30-23: Voti Brno.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5
18: Trasm. in ungherese.
18,45: Notizie sportive.
19: Trasm. da Praga.
19,5: Trasm. da Moravia-Ostava.
19,40: Trasm. da Praga.
20,40: Conversazione.
20,45: Concerto vocale.
20,30: Trasm. da Praga.
20,55: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in ungherese.
22,30-23: Sinfonica di Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW 32
17,55: Trasm. da Praga.
19,45: Trasm. da Moravia-Ostava.
19,40: Trasm. da Praga.
20,40: Conversazione.
20,45: Trasm. da Praga.
22,30-23: Sinfonica di Praga.

KOSTICE

kc. 1158; m. 259,1; kW 2,6
18,29: Musica sinfonica.
18,50: Notiziario in ungherese.
19: Trasm. da Praga.
19,45: Trasm. da Moravia-Ostava.
19,40: Una radionovella.

20,30: Concerto corale.
20,55: Trasm. da Praga.
22,30-23: Sinfonica di Praga.

MORAVSKA-OSTAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2

17,55: Trasm. da Praga.
18,5: Concerto sinfonico.
19,40: Trasm. da Praga.
19,55: Musica brillante.
20,40: Trasm. da Praga.
22,30-23: Sinfonica di Praga.

OGNIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,4; kW 10

18,20: Conversazione.
18,50: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Radionovella.
20,15: Concerto variato.
21,15: Letture - Notizie.
22,5: Concerto di piano.
22,25: Dischi - Danza.
22,55-23: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW 12

19,30: Giornale parlato.
20,45: Convers. sportiva.
21: Notiziario - Bollettino.
21,30: il d'Alberville (dischi) - de Saint, composita in un atto. - In seguito, Notiziario.

LYON-LA-QUINA

kc. 648; m. 463; kW 15
19,30: Giornale radio.
19,45: Conversazione sulla radio.
20,53: Conversazione sinfonica.
21: Concerto di dischi.
21,30: Radio-sinfonia (C. H. d'Harville: *Monsieur de Cranc dans son petit chapeau* (1911); *Le Carnaval*, *Le Carnaval de la Musique*).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW 5
Dalle 19,30: Come Lyon-la-Quina.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1219; m. 240,2; kW 2

20,15: Concerto di dischi.
20,30: Trasm. polifonica.
21: Notiziario - Dischi.
22: Notiziario - Musica da ballo.
23,30: Trasm. speciale in inglese.

PARIGI P. P.
kc. 599; m. 312,8; kW 100

20: Notiziario - Dischi.
21,15: Artus: *Cleopâtre*, composita in un atto.
21,30: Concerto di dischi.
22: Musica da ballo.
23,30: Musica brillante.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW 13

18,45: Giornale parlato.
20,30: Concerto sinfonico.
21,22: Antica di musica del 18° secolo (francese, belga, viola da gamba, violi d'amore e violini).

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW 75

18: Concerto orchestrale.
20: Come Radio Parigi.
20,30: La vita parigina.
21: Dischi: *La Musique*, opera comica. - Notiziario. - Notiziario.
23,30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1010; m. 288,5; kW 40
Dalle 19,30 alle 21: Come Lyon-la-Quina.
Dalle 21: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW 15
18: Concerto sinfonico da Parigi.
19,45: Convers. variata.
20,15: Concerto di dischi.
20,30: Notizie in francese.
20,45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21,30: L'Orme Lyon-la-Quina.
23,30-1: Notizie in ungherese. Musica da ballo.



NON SOFFRITE INUTILMENTE

Potete allontanare immediatamente il vostro

RAFFREDDORE

con l'uso delle meravigliose tavolette

MAIDA SAK

Se siete raffreddato acquistate subito dal vostro Farmacista, una scatola di MAIDA SAK. Prendetene due tavolette ogni 4 ore, per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. La efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato

IN VENTIQUATTRO ORE

Le tavolette MAIDA SAK si possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 9,00 a scatola o L. 35,00 a confezione di 120 tavolette. Franchi di posta contro vag. a. c. alla FARMACIA INGLESE ROBERTS - FIRENZE

RADIO SAFAR 52

L'APPARECCHIO CON 2 CHASSIS

SUPER. 5 VALVOLE (2 doppie)

ONDE MEDIE E CORTE

VENDETA ANCHE RATEALE

DAI MIGLIORI RIVENDITORI

TOLOSA

ke. 917; m. 328,5; kW. 50

19: Notiziario - Orti storici
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

KOENIGSBEURG

ke. 1031; m. 291; kW. 60

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

KOENIGSWUSTERHAUSEN

ke. 1091; m. 1571; kW. 60

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

LIPSIA

ke. 785; m. 382; kW. 120

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

GERMANIA

AMBURG

ke. 904; m. 331,9; kW. 100

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

BERLINO

ke. 341; m. 356,7; kW. 100

19: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

BRESLAVIA

ke. 950; m. 315,5; kW. 17

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

COLONIA

ke. 658; m. 455,9; kW. 100

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

FRANCOFORTE

ke. 1195; m. 251; kW. 17

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana

1° ESERCIZIO. - Posizione in ginocchio. Braccia inclinate avanti. Braccia in alto. Polvere delle mani a terra. Mantenendo ferme le mani a terra, sollevare i talloni e flettere il busto avanti avvicinando quanto più è possibile la fronte alla gamba e quindi ritornare alla posizione di partenza (esecuzione flessuosa a tempi continui).

2° ESERCIZIO. - Posizione in piedi dritta ad una spallata a due passi di distanza. Braccia frate in alto. - Flettere il busto avanti avvicinando le mani alla schiena e quindi elevare una gamba senza indietreggiare in linea orizzontale con il busto e poi tornare alla posizione di partenza (esecuzione rapida).

3° ESERCIZIO. - Posizione in piedi, braccia incrociate sul petto. Mani avvicinate al ginocchio (mano destra all'aperta sinistra e viceversa). - Indietreggiare e sflettere contemporaneamente sollevare i talloni e quindi ritornare alla posizione di partenza (esecuzione rapida).

4° ESERCIZIO. - Posizione in piedi, gambe unite e dritte, braccia avanti. - Flettere la gamba sinistra avanti avvicinando il ginocchio al petto) e contemporaneamente occhio in avanti per basso indietro e quindi flettere direttamente indietro la gamba sinistra, oscillando le braccia in avanti (esecuzione a movimenti continui).

5° ESERCIZIO. - Posizione in piedi. - Esercizio di respirazione.

Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori.

19: Trasmissione da Berlino
 20: Voci Francoforte
 21: Trasmissione da Berlino
 22: Voci Francoforte
 23: Trasmissione da Berlino
 24: Voci Francoforte

LONDON REGIONAL

ke. 877; m. 342,1; kW. 57

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL

ke. 767; m. 391,1; kW. 25

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

JUGOSLAVIA

ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

BELGRADO

ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

STOCCARDA

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

DROITWICH

ke. 2001; m. 1500; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

GENOVA

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LIVORNO

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUCCA

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

MILANO

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

MODENA

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

NOVARA

ke. 574; m. 522,6; kW. 100

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUBIANA

ke. 577; m. 569,3; kW. 5

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUBIANA

ke. 577; m. 569,3; kW. 5

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUBIANA

ke. 577; m. 569,3; kW. 5

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

ke. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica da ballo
 20: Musica da ballo
 21: Musica da ballo
 22: Musica da ballo
 23: Musica da ballo
 24: Musica da ballo

Contro i radiodisturbi

APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE I NOSTRI DISPOSITIVI ANTIDISTURBATORI DI GARANTITO RENDIMENTO E DI SICURA EFFICACIA MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI

RETEX

Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

VARIANTEX

CON ATTENUATORE REGOLABILE Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'installazione e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

RADIOAMATORI!

Indirizzatevi ai seguenti nostri rivenditori:

ANCONA Vacca Ferruccio, Corso Viti, Emanuele, 20
 NICOLA OLIVETTI, via Mazzini,

DOMENICA

13 GENNAIO 1935 - XIII

22.30-23.30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Funzione religiosa.
 20.40: Notiziario.
 20.55: Concerto dell'Orchestra della stazione radio arie per soprano.
 21.45: Notiziario (dischi).
 22.10: Musica leggera.
 22.55: Dischi.
 23.10: Musica leggera (dischi).
 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN

16.10: Concerto religioso.
 20.30: Conversazione - Notiziario.
 20.55: Trasmissione di studio.
 21.40: Cantata e piano.
 21.55: Concerto dell'Orchestra con soli di violini (dischi).
 22.10: Concerto dell'Orchestra con soli di violini (dischi).
 22.30: Concerto dell'Orchestra con soli di violini (dischi).
 22.55: Verdi. Frammenti di *La Traviata*.
 23.10: Notiziario (dischi).
 23.20: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA
 16.24: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 19.45: Giornale parlato.
 20.10: Radiosinfonia e cantata. 1. Weber. *Inv. della*

Preziosa. 2. Rubinstein. *Studio in do maggiore*. 3. Tchaikovsky. *Massenfest. Serio polacco*. Suite.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Programma variato.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

MADRID

16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

19.30: Concerto sinfonico.
 19.45: Concerto sinfonico.
 20.10: Concerto sinfonico.
 20.30: Concerto sinfonico.
 20.55: Concerto sinfonico.
 21.10: Concerto sinfonico.
 21.30: Concerto sinfonico.
 21.55: Concerto sinfonico.
 22.10: Concerto sinfonico.
 22.30: Concerto sinfonico.
 22.55: Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

MONTE CENERI

16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

19.30: Concerto sinfonico.
 19.45: Concerto sinfonico.
 20.10: Concerto sinfonico.
 20.30: Concerto sinfonico.
 20.55: Concerto sinfonico.
 21.10: Concerto sinfonico.
 21.30: Concerto sinfonico.
 21.55: Concerto sinfonico.
 22.10: Concerto sinfonico.
 22.30: Concerto sinfonico.
 22.55: Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

MONTE CENERI

16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

19.30: Concerto sinfonico.
 19.45: Concerto sinfonico.
 20.10: Concerto sinfonico.
 20.30: Concerto sinfonico.
 20.55: Concerto sinfonico.
 21.10: Concerto sinfonico.
 21.30: Concerto sinfonico.
 21.55: Concerto sinfonico.
 22.10: Concerto sinfonico.
 22.30: Concerto sinfonico.
 22.55: Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

MONTE CENERI

16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

U.R.S.S.

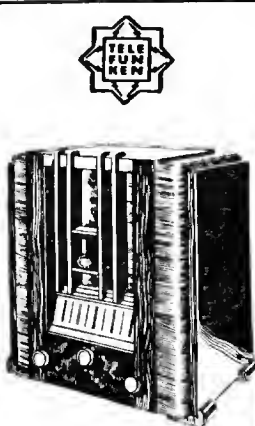
MOSCA I
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

MOSCA II

16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

RABAT
 16.10: Concerto religioso.
 19.25: Musica da ballo.
 20.45: Giornale parlato.
 21.10: Concerto di dischi.
 21.30: Notiziario.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.25: Musica da ballo.



Il mondo intero bussa alla porta della Vostra casa per entrarvi. Il radiorecettore

TELEFUNKEN 754

è il mezzo magico che Vi mette in contatto con terre lontane ed esotiche.

È un radiorecettore supereterodina a 7 valvole per onde medie e corte che riceve con insuperabile potenza e naturalezza le trasmissioni radiofoniche d'Europa e degli altri continenti. È il radiorecettore supereterodina che significa il mondo.

PREZZO DEL RADIORECETTORE TELEFUNKEN 754
 IN CONTANTI L. 1.695.-
 A RATE: in contanti L. 355.- e 12 rate mensili di L. 120.-
 Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari
 PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITORE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3
 Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frettona N. 50/51



TELEFUNKEN

Caffè Malto
 Setmani



Eatelo il nome SETMANI

IL CAFFÈ MALTO SETMANI
 È VERO AUTENTICO MALTO

e si ottiene trasformando l'orzo in Malto; è di gusto gradevole, nutriente, economico ed è consigliato dai medici specialmente per i bambini, per tutte le persone nervose, per i deboli di cuore, ecc.

Chiedetelo al Vostro droghiere confrontando la marca e rifiutando le imitazioni.

Soc. An. SETMANI & C. - Milano - Via Forcella, 5

IL FIORE DELLA SETTIMANA GIGARO

Credete di vedere la testa d'una biscia emergere da un fogliame compatto: invece è il gigaro in fiore. Un fiore: ma la visiera, che ne prolunga e protegge il ventre tubolare, ha la medesima affusolata durezza del cranio d'un serpente, la medesima sobrietà aerodinamica, e quel portamento eretto e circospetto, bilanciato fra lo scattare e il ribrarsi, che segna l'acme della lunga pazienza degli aspidi in agguato. Nel pendulo p-stilato clavato si tende e s'accuma un gelido orrore di bocca pronta a vibrare, a ferire. Il color bruno, che dal sommo digrada in striature verdi e giallognole, attissimo a confondersi con l'opulenza cupa delle foglie, richiama alla mente la ben nota astasia del coccodrillo, capace d'imitare con la forma e la tinta del suo corpo un tronco d'albero galleggiante sui gorghi, o la fredda cal-



colatrice ferocia di certi pesci, travestiti — in orridi mascheramenti — da roccia o da madrepora per meglio aggredire di soppiatto la preda nelle fantasmagoriche plaghe sottomarine.

Come la biscia, il gigaro preferisce abitare le prode dei fossi, penetrare negli umidi prati, sostare fra le sabbie percorse da interne falde d'acqua. Prospera nell'ombra, è freddissimo al tatto, sembra un prolungamento della tenebra di sotterra, un'evocazione dei pallidi gelli dell'Ade. Alta base del fitto cespo gli steli assumono una smorta pezzatura da salamandra, e poi, quasi a fior di terra, un'equivoca trasparenza gelatinosa. Li spezzi, e gemono linfe d'abisso, ti oppongono una resistenza viscosa e filamentosa. Un raccapriccio oscuro ti arresta la mano. Ha la sensazione di star frugando le intime viscere della terra, di violare il plasma cosmico nei suoi recessi sacri, di stroncare umidi germi di vite non ancora nate. C'è come un arcano tabù, su questo fiore. Un tabù molto simile a quello che prostra in esterefatta venerazione e travolge in fuga l'uomo primitivo di fronte all'apparizione dei serpenti scaturiti dalle materne profondità del suolo, le quali sono pure le viscere dell'oltretomba. Confesso che, nel cogliere un fascio di fiori e di foglie di gigaro, mille timori atavici mi facevano tremare il tallone.

Eppure il gigaro, arum italicum sbocciante in lungo e in largo, nella presente stagione, nella zona temperata d'Italia, è un affine del gruppo botanico delle ardoee, tra le quali si annovera l'opulenta e graziosissima calla, tanto pregiata per la sua eburnea luminosità e per la novecentesca eleganza delle sue linee. Ma la calla rappresenta uno stadio d'evoluzione del fiore verso un grado superiore di bellezza, quasi verso il limite d'una coscienza ornamentale della sua bellezza. La calla possiamo considerarla anche come altra cosa da quel che non sia se non organo riproduttivo d'una pianta. Riteniamo ammissibile darle un senso pur distaccandola da ciò che essa è in natura. Per il gigaro, questo non è possibile. Perché il gigaro è più naturale, più primordiale. La calla — o, per esempio, la camelia — posseggono quella speciale bellezza che può farci dire: «sembra un fiore fiuto». Del gigaro, non si può dirlo. Anzi, esso è talmente vivente, che si sente il bisogno di paragonarlo a una bestia.

NOVALESA.

14 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 217,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1052 - m. 282,2 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Il viaggio di una lettera, radiocronaca dagli Uffici della Posta di Roma; b) Musiche straniere (Ungheria).

12,30: Dischi.
12,30-13,00-13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

13,10-13,35 e 14,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale radio del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: CONCERTO VARIATO.

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,50 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,05-20: Lezione di lingua italiana per i francesi - Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,15-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche ispirate alla Grecia, eseguite dal soprano Angela Rosilani; 6. Marcia Reale e Giovinetta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-22 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45: Programma Campari

(Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

22: Varietà

23: Giornale radio.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13,35 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI



Artisti della Compagnia d'opere delle Stazioni del gruppo Milano.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 309,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283,8 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 303,8 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 612 - m. 241,8 - kw. 20

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Buitoni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Il viaggio di una lettera (radio-cronaca dagli uffici della Posta di Roma); b) Musiche straniere (Ungheria).

11,30-12,30: ORCHESTRA AZZURRA: 1. Stocchetti: Scene d'oriente; 2. Beucci: Violetta di Parma; 3. Carlini: Il piccolo trombettiere; 4. Lehar: Sogno d'un valzer, selezione; 5. Deloir: Mazurche d'amour; 6. Crovesio: Canzone del Volga; 7. Ranzato: 7 canti di strada.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CETRA: 1. Wendling: Rocking on the park; 2. Goetze: Dimmi pian piano; 3. Escobar: Resurrexit; 4. Barzani: Melodia d'amore; 5. Albeniz: Jota aragonesa; 6. Arlen: Ad Huri c'è in vendita una casa; 7. Lehar: Paganini, fantasia; 8. Tobias: Wild Honey; 9. Padilla: Serenata; 10. Gorney: J'm laughin'.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

18,35: Giornale radio.

16,45: Cantucelo del bambino. (Milano); Favole e leggende. (Torino); Radio-giornale di Spumellino. (Genova); Fata Morgana. (Trieste); «Ballila, a noi»; I giochi della Radio di Mastro Remo; (Firenze); Il nano Bagogni: Varie corrispondenza e novella.

17,10: MUSICA DA DALL'O: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Salone Garden di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,5-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Lezione di lingua italiana per i francesi - Notiziario in lingue estere.

19,30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

LUNEDÌ

14 GENNAIO 1935 - XIII

20,45: Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

21,45: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi.

20,45-22 (Roma IID): Dischi.

22:

Concerto di musica da camera

con il concorso delle sorelle MARIA e ANASTASIA WEREFKIN, del violinista MARIO CANEGALLO e del violoncellista ROBERTO LA SPINA.

1. Gavazzoni: *Sonata in sol maggiore* per violino e pianoforte: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro marcato, d) Introduzione e rondo (violinista Mario Canegallo, al piano l'Autore).
2. Ciaikovski: a) *Eugenio Onegin*, duetto; b) *La dama di picche*: 1) Duetto, 2) Pastorale (Maria e Anastasia Werefkin, al piano il M^o G. Gavazzoni).
3. a) Goldemann: *Canzona*; b) Popper: *Farfalle* (violoncellista R. La Spina, al piano Gigina Poli).
4. Grieg: a) *Ninna-nanna*; b) *Richiamo della primavera*; c) *Canzone infantile*; d) *Campane di Mosca* (Maria e Anastasia Werefkin, al piano G. Gavazzoni).
5. Haydn: *Primo tempo del Concerto in re maggiore*, con cadenza (violoncellista R. La Spina, al piano G. Poli).

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc 530 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RUGALE): a) *Il viaggio di una lettera* (radiocronaca dagli uffici della Posta di Roma); b) *Musiche straniere* (Ungheria).

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13,10-14: Dischi.
17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

22,45: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi.

23:

Concerto di musica da camera

con il concorso delle sorelle MARIA e ANASTASIA WEREFKIN, del violinista MARIO CANEGALLO e del violoncellista ROBERTO LA SPINA.
(Vedi Milano).

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - 10. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RUGALE) (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

13,10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rulli: *Canzone dei giocatori*; 2. Lehár: *Paganini*, fantasia; 3. Romanza; 4. D. Serra: *Cosa vuoi di più*, slow-fox; 5. Fiorillo: *Settecento*, gavotta; 6. Romanza; 7. Escobar: *Danza ilirica*, intermezzo; 8. Kochmann: *Sole gioioso*, fox intermezzo; 9. Rusconi: *Notti andaluse*, bolero.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Vitelli: *Ciaccona* (violinista Teresa Porcelli Raitano); 2. a) Pick-Mangiatagli: *Clair de lune*; b) Giovanni Strauss: *Il pipistrello*, caderas di «Rosalinde» (soprano Hella Heit Di Gregorio); 3. a) Schubert: *Cradle-Song*; b) Chiti: *Serenata* (violinista Teresa Porcelli Raitano); 4. a) Brogi: *La farfalla e il fiore*; b) Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, aria del Paggio (soprano Hella Heit Di Gregorio, al piano il M^o Giacomo Cotonone).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLATI: Corrispondenza di Futina.

20,30: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Durand e Durand

Tre atti comici di ORDONNEAN e VALABREGE

Interpreti: Guido Roscio - Amleto Cammagi - Luigi Paternostro - Rosolino Bua - Romualdo Starabba - Gino Labruzzi - Livia Sassoli - Pina Perro - Laura Pavesi - Eleonora Tranchina - Anna Labruzzi.

20,15: Musica brillante riprodotta.

23: Giornale radio.

PACCO MONTAGNA "sportman",

il più completo e perfetto corredo per sciare: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

- 1 Giacca in panno pesante modello norvegese. — 1 Paio pantaloni in panno pesante, modello norvegese, uguali alla giacca. — 1 Camicia farsella con tasconi, a disegniature sportive. — 1 Berretto panno, modello norvegese, uguale alla giacca. — 1 Paio calzoncini rovesciabili, in lana grassa con bordo o senza. — 1 Paio guanti rovesciabili, in lana grassa, con bordo o senza (parure coi calzoncini). — 1 Paio fascette panno, uguali alla giacca. — 1 Paio scarpe sci, robustissime, in vacchetta, tripla suola, foderate interamente in pelle contro il congelamento, e con placchette in ottone.

In vendita in tutta Italia al prezzo standard di

L. 150

a Milano, C.^{so} Vitt. Eman. 8

Ai primi 3000 «Pacchi» saranno unite altrettante «Scatole Regalo» contenenti i prodotti offerti dalle Gite: Dr. Wanda S. A. Ovomatina, Formitrol ed 1 bottiglia isolante da mezzo litro, Amaro Felsina Rasdori S. A., Olio, Crema Nivea e Anaplasto, mazzotti, Carlo Erba, Ristor Erba, Baier.



Ditte «sportman», Corso Vitt. Emanuele, 8 - Milano - Spediteci franco di porto ed imballo un vostro «pacco montagna», Vi escludo l'importo di

contro assegno di **L. 150**

SIG. _____ Colore _____
Altezza compresa la testa _____
(Misura militare) cm. _____
VIA _____ Numero del piede _____
CINTURA (col fianco) cm. _____
CITTA _____ (R) Misura del berretto _____

TORINO - Via Roma (nuova), 16

BRESCIA - Corso Garibaldi, 15

TRIESTE - Via Dante, 4

LE ULTIME PAGINE DEL C

Due dischi di eccezione della GRANDE ORCHESTRA SINFONICA di Parigi diretta dal M° P. MINSSART

C 7916 - Maurice Ravel: **Bolero** - Parti I e II
C 7917 - S. Romberg: **Rose de France** - Selezione - Parti I e II

Dischi da cm. 25 a L. 15

Il Violinista HEINZ HUPPERTZ, con accompagnamento d'organo e pianoforte, ha inciso:

C 7918 - Fritz Kreisler: **Marche miniatures viennoises**
— J. Albeniz: **Tango**

Disco da cm. 25 a L. 15

Il Trio Pianistico VIRTUOSO ha inciso:

B 27615 - Il **Diavolo** sentenzioso (Spruhteufel) - Fox di Caphat
— Il **balletto del topl** (Ballettratten) - Fox Intermezzo di Kochmann

Disco da cm. 25 a L. 12

La nota Orchestra A. VALSIEN ha inciso:

B 27622 - **Traversando la Georgia** - Marcia di Miller
— **Radiolette** - Valzer di Hemberg

Disco da cm. 25 a L. 12

L'ORCHESTRA CREOLA DI STELLIO ha inciso:

B 27623 - Il **leone di Forte Francia** - Bleu di Stellio
— **Manoune** - Bleu di Stellio

Disco da cm. 25 a L. 12

HARRY ROY AND HIS BAND hanno inciso:

B 27624 - **Not for all the rice in China** - Fox di Berling
— **I never slept a wink last night** - Fox di Razaf e Simon
B 27625 - **Miss Otis regrets** - Fox di Porter
— **Heat Wave** - Fox di Berling dalla Revue: AS THOU-SANDS CHEER

Dischi da cm. 25 a L. 12

LESLIE HUTCHINSON

con accompagnamento di piano ha cantato:

B 27626 - **Isle of Capri** di Kennedy e Grosz
— **With my eyes wide open I am dreaming** di Gordon e Harry dal film: THANK YOU STARS

Disco da cm. 25 a L. 12

THE MODERNIQUE (quattro voci ed una chitarra) hanno inciso:

B 27627 - **Somebody stole Gabriel's horn** di Mills, Washington e Hayes
— **Dinah** di Lewis e Axt

Disco da cm. 25 a L. 12

G A I è ritorn PARLO

Una serie di dischi incisi
del Varietà sarà in v

L'ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA FRANCISCO CANARO ha inciso:

B 27628 - **Barcarola del riachuelo** - Tango di Ailonso Ferraris
— **Asturias** - Paso doble di Nisguritz e Blanco

Disco da cm. 25 a L. 12

L'ORCHESTRA ARGENTINA RAFFAELE ROSSI ha inciso:

B 27629 - **Embru'o sevilano** - Paso doble di Hernado Scap-parone

L'ORCHESTRA ARGENTINA ROBERTO FIRPO ha inciso:

B 27629 - **De mi flor** - Tango di Firpo

Disco da cm. 25 a L. 12

**DAL 1° GENNAIO IL PREZZO DEI DISCHI PARLOP
È STATO RIDOTTO DA LIRE**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA **CET**

CATALOGO PARLOPHON

B R È
ato alla
PHON

si dal notissimo artista
vendita prossimamente

Il **QUARTETTO WALTER SIMLINGER** ha inciso:
B 27614 - Im dorfwirtshaus (Nell'Albergo del paesello)
Pot-pourri - Parti I e II

Disco da cm. 25 a L. 15

L'ORCHESTRA "BOUFFES PARISIENS",
diretta dal M^o CARIVEN ha inciso:

B 27617 - Toi c'est moi - Operetta di Simeon Fantasia
Parti I e II

Disco da cm. 25 a L. 15

EMILIE VACHER

e la sua ORCHESTRA MUSETTE di Parigi hanno inciso:

B 27618 - Marcia degli autisti di Bosc
— La Java sur le bord - Java di Peyronnin e Reg
con refrain cantato

B 27619 - Amami - Fox di Camyl's e Frot con refrain cantato
— In vedetta - Vaise Musette di Vacher

B 27621 - Oh! Ma Loulette - Fox di Peyronnin e Marty con
refrain cantato

— Mascotte Musette - Fox di Vacher

Dischi da cm. 25 a L. 15

Il Pianista argentino **SOUZA LIMA** ha inciso:

B 27630 - Valsa elegante Microbinho di Mignone

— Lenda sertane'a di Mignone

B 27631 - Tango di Mignone

— Concada di Mignone

Dischi da cm. 25 a L. 15

I PORTADISCHI DELLE

AVVENTURE DI TOPOLINO

Due eleganti portadischi, con copertina riccamente illustrata in rosso ed oro, contenenti ciascuno **DUE AVVENTURE DI TOPOLINO** riprodotte su quattro dischi da cm. 25.

Le AVVENTURE DI TOPOLINO, oltre la originalità dei soggetti, la bellezza delle musiche, la finezza della esecuzione della specializzata apposita Compagnia riproducono perfettamente tutti i rumori dell'azione, in modo da sopprimere benissimo alla mancanza della visione.

IL PORTADISCHI N. 1 contiene:

TOPOLINO FRA I CORSARI
TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO

Fiabe musicali di NIZZA-MORBELLI e STORACI sonorizzate da **RICCARDO MASSUCCI** in quattro dischi da cm. 25 l'uno.

Prezzo dei portadischi completo: L. 50

IL PORTADISCHI N. 2 contiene

TOPOLINO E LA VECCHIA BEFANA
TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE

Fiabe musicali di NIZZA-MORBELLI e STORACI sonorizzate da **RICCARDO MASSUCCI** in quattro dischi da cm. 25 l'uno.

Prezzo dei portadischi completo: L. 50

ON DI CATEGORIA B (CM. 25, ETICHETTA ROSSA)
QUINDICI A LIRE DODICI

RA VIA ARSENALE 21, TORINO

LUNEDÌ

14 GENNAIO 1935 - XIII

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

18.15: Concerto, varie.
19: Notiziario - Dischi.
20: Giornale parlato.
20.10: *Requiem: Guss' auch*
19.10: *Die Meistersinger*
commedia musicale del
cam. a Suppé, Strauss
Müllacker, Zeller.
21: Giornale parlato.
22.34: Musica da ballo.

LIPSIA

18.755: m. 382,2; kW. 120
18.30: Concerto vocale.
18.55: Dischi - Convers.
20: Giornale parlato.
20.10: Orchestra e canto
1. Giovanni Gabrieli: *Sonata piano e forte*, v.
Canto: 3. Morselt. *Quarta*
per tre piani la
maggior parte con ac-
compagnamento d'orchestra.
21.10: Krieger: *Die drei*
commedia per piccolo
dramma.
22: Giornale parlato.
22.30: *Die drei* (Lipsia).

MONACO DI BAVIERA

18.740: m. 405,4; kW. 100
18.10: Rassegna di ieri
18.30: Cane di dischi.
18.50: Notiz. - *Musik*
19.15: Musica per ottini.
20: Giornale parlato.
20.10: Cane di dischi
della stazione 1. *Requiem*
d'orchestra di *Pro-*
metio, 2. Mozart. *Die*
atto da *Don Giovanni*.
Mozart. *Concerto* per
clavicembalo e orchestra.
3. *Die drei* (Lipsia).
4. *Die drei* (Lipsia).
5. *Die drei* (Lipsia).
6. *Die drei* (Lipsia).
7. *Die drei* (Lipsia).
8. *Die drei* (Lipsia).
9. *Die drei* (Lipsia).
10. *Die drei* (Lipsia).
11. *Die drei* (Lipsia).
12. *Die drei* (Lipsia).
13. *Die drei* (Lipsia).
14. *Die drei* (Lipsia).
15. *Die drei* (Lipsia).
16. *Die drei* (Lipsia).
17. *Die drei* (Lipsia).
18. *Die drei* (Lipsia).
19. *Die drei* (Lipsia).
20. *Die drei* (Lipsia).
21. *Die drei* (Lipsia).
22. *Die drei* (Lipsia).
23. *Die drei* (Lipsia).
24. *Die drei* (Lipsia).

STOCARDA

18.574: m. 522,6; kW. 100
18: Convers. - Dischi.
19.15: Trasm. da Monaco.
20: Giornale parlato.
20.10: Königsgrüntherhaus.
21: Concerto parlato.
22.25: Voci Breslavia.
24.2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

18.18: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.20: Intervall.
19.30-19.45: *Conversaz.*
20.5: *Hamlet: Gian con*
certo in sol (per archi).
20.25: Intervall.
20.30: *Pave*, sol teatro.
21: Soli di piano (Hör-
owski) 1. Scarlatti. *So-*
nata in mi. 2. Chopin.
3. *Polka* in si bem.
4. *Studio in la min.*
5. *Studio in la min.*
6. *Studio in la min.*
7. *Studio in la min.*
8. *Studio in la min.*
9. *Studio in la min.*
10. *Studio in la min.*
11. *Studio in la min.*
12. *Studio in la min.*
13. *Studio in la min.*
14. *Studio in la min.*
15. *Studio in la min.*
16. *Studio in la min.*
17. *Studio in la min.*
18. *Studio in la min.*
19. *Studio in la min.*
20. *Studio in la min.*
21. *Studio in la min.*
22. *Studio in la min.*
23. *Studio in la min.*
24. *Studio in la min.*

LUBIANA

18.527: m. 569,3; kW. 5
18: Convers. - Dischi.
18.40: *Lez. di governo.*
19.10: Dischi - Notiziario.
19.20: *Conversazione*
20: *Trasmisione da*
Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

18.230: m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e
da ballo (dischi).
20.40: Soli di fisarmonica.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica brillante.
22.10: Concerto di vio-
lino. 1. Bach. *Concerto in*
sol minore; 2. *Ysaye*
segui il *fandango*. 3. *Kri-*
eger. *Canzona* *reinecke*.
4. *Elcar*. *La capriccio*.
22.45: Concerto sinfonico
cello. 1. Krieger. *Staf-*
fetta. 2. *Strak*. *Sol*.
23.10: Musica da ballo.
23.15: Cane, corale senza
accompagnamento.
23: Concerto d'orchestra.
1. *Castellano* *Tedesco*.
La *habera* *clanta*, *de*
vienne. 2. *Grieg*. *Can-*
to di *Solera*. 3. *Vol-*
Taylor. *Pierola* *sulle*
al *concerto*. 4. *Percy*
Gardner. *Arta* *iride-*
do. *My* *on the shore*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL

18.877: m. 342,1; kW. 50

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: C. Denis. *Fremosa*.
20.10: *Conte*. *Die drei*
favola sulla *Rissa* per
bellini.
20.30: Musica da ballo.
21.15: Cane, corale senza
accompagnamento.
22: Concerto d'orchestra.
1. *Castellano* *Tedesco*.
La *habera* *clanta*, *de*
vienne. 2. *Grieg*. *Can-*
to di *Solera*. 3. *Vol-*
Taylor. *Pierola* *sulle*
al *concerto*. 4. *Percy*
Gardner. *Arta* *iride-*
do. *My* *on the shore*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL

18.767: m. 391,1; kW. 25

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: London Regional.
21.15: C. H. Wette. *Tono*
e *musica* *sequenza*
drammatica.
22: Concerto landistico
con canti per coro 1.
Kosciuszko. *Introduzione*
e *marcia* *nel* *cuore*.

19.15: *Straus*: *Sele-*
zione del *Sigmo* di *zu*
valzer. 3. *Conzoni*. 4.
Anelli. *Pro-*
Becker. *Tesoro* *mit*, *val-*
zer. 7. *Canzoni*. 8. *Ein-*
gelmann. *He-*
made. 9. *Midnight* *Ka-*
lender *ac-*
Ball. *Schne-*
19.25: *Principessa* *dei* *dol-*
23: Giornale radio.
23.10-0.15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.686: m. 437,3; kW. 2,5
18.25: Giornale parlato.
18.30: *Lez. di tedesco.*
19: Dischi - Notiziario.
19.20: *Conversazione*
20: *Trasmisione* di *un*
della *Teatro* *Nazionale* *di*
Zagabria.

LUBIANA

18.527: m. 569,3; kW. 5
18: Convers. - Dischi.
18.40: *Lez. di governo.*
19.10: Dischi - Notiziario.
19.20: *Conversazione*
20: *Trasmisione* da
Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

18.230: m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e
da ballo (dischi).
20.40: Soli di fisarmonica.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica brillante.
22.10: Concerto di vio-
lino. 1. Bach. *Concerto in*
sol minore; 2. *Ysaye*
segui il *fandango*. 3. *Kri-*
eger. *Canzona* *reinecke*.
4. *Elcar*. *La capriccio*.
22.45: Concerto sinfonico
cello. 1. Krieger. *Staf-*
fetta. 2. *Strak*. *Sol*.
23.10: Musica da ballo.
23.15: Cane, corale senza
accompagnamento.
23: Concerto d'orchestra.
1. *Castellano* *Tedesco*.
La *habera* *clanta*, *de*
vienne. 2. *Grieg*. *Can-*
to di *Solera*. 3. *Vol-*
Taylor. *Pierola* *sulle*
al *concerto*. 4. *Percy*
Gardner. *Arta* *iride-*
do. *My* *on the shore*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO

18.260: m. 1154; kW. 60

19.15: Notiziario - *Cont.*
19.45: La *polizia* *eseca*.
20.15: *Concerto* dell'orchestra
simfonica d'Oslo con
soli di violino. 1. *Beethoven*.
2. *Chopin*. *Concerto* *in*
sol minore. 3. *S. B.* *Con-*
certo *in* *sol* *min.* 4. *S. B.*
5. *Concerto* *in* *sol* *min.*
6. *Concerto* *in* *sol* *min.*
7. *Concerto* *in* *sol* *min.*
8. *Concerto* *in* *sol* *min.*
9. *Concerto* *in* *sol* *min.*
10. *Concerto* *in* *sol* *min.*
11. *Concerto* *in* *sol* *min.*
12. *Concerto* *in* *sol* *min.*
13. *Concerto* *in* *sol* *min.*
14. *Concerto* *in* *sol* *min.*
15. *Concerto* *in* *sol* *min.*
16. *Concerto* *in* *sol* *min.*
17. *Concerto* *in* *sol* *min.*
18. *Concerto* *in* *sol* *min.*
19. *Concerto* *in* *sol* *min.*
20. *Concerto* *in* *sol* *min.*
21. *Concerto* *in* *sol* *min.*
22. *Concerto* *in* *sol* *min.*
23. *Concerto* *in* *sol* *min.*

MILANO REGIONAL

18.767: m. 391,1; kW. 25

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: London Regional.
21.15: C. H. Wette. *Tono*
e *musica* *sequenza*
drammatica.
22: Concerto landistico
con canti per coro 1.
Kosciuszko. *Introduzione*
e *marcia* *nel* *cuore*.

OLANDIA

HILVERSUM

18.101: m. 1875; kW. 50

18.10: *Concerto* dell'orchestra
simfonica di *Stoccolma*.
19.40: Dischi *portoghesi*.
20.40: *Convers.* - *Notiz.*
20.45: Musica brillante e
da ballo.
22.30: Una *radiolettera*.
23.10: Orchestra della *sta-*
zione.
23.40: Giornale parlato.
23.50: Musica leggera.
0.40: Fine della trasmissio-
ne.

HUIZEN

18.995: m. 301,5; kW. 20
18.55-10.40: *Notiziario* - *Di-*
schi - *Conversazione*.
20.45: *Concerto* *corale*.
21: *Conversaz.* - *Dischi*.
22.40: *Notiziario*.
22.45: *Concerto* *per* *flauto*,
violino e *viola*. 1. *Be-*
ethoven. *Sonata* *in* *sol*. 2.
3. *Krieger*. *Trio*.
23.40-0.10: *Dischi*.

POLONIA

VARSAVIA

18.224: m. 1339; kW. 120
18: *Conversazioni* *varie*.
18.15: Soli di piano.
19.45: Per i fanciulli.
19.55: *Conversazioni* *varie*.
20: *Giornale* *parlato*.
20.10: *Raffaello* *orchestra*.
21: *Silva*. *Il giardino* *del*
paradiso, suite. 2. *Lehar*.
Polonaise *di* *buca* *con*
la *balladina*.
21.30: *Giornale* *parlato*.
21.35: *Musica* *antica*. 1. *Co-*
relli. *Concerto* *quinto* *per*
la *notte* *di* *Autun*, *per*
orchestra *d'archi* e *orga-*
no. 2. *Vivaldi*. *Concerto*
per *due* *violini* *con* *or-*
chestra *d'archi* e *organo*
in *la* *min.* 3. *Faure*.
Duetto *per* *due* *violini* e
piano. 4. *C. Pli*. *E. Bach*.
Sinfonia *n. 3* *per* *orchestra*
d'archi e *piano*.
21.45: *Conversaz.* - *Dischi*.
22.15: *Musica* *da* *ballo*.

LUBIANA

18.527: m. 569,3; kW. 5
18: Convers. - Dischi.
18.40: *Lez. di governo.*
19.10: Dischi - Notiziario.
19.20: *Conversazione*
20: *Trasmisione* da
Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

18.230: m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e
da ballo (dischi).
20.40: Soli di fisarmonica.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica brillante.
22.10: Concerto di vio-
lino. 1. Bach. *Concerto in*
sol minore; 2. *Ysaye*
segui il *fandango*. 3. *Kri-*
eger. *Canzona* *reinecke*.
4. *Elcar*. *La capriccio*.
22.45: Concerto sinfonico
cello. 1. Krieger. *Staf-*
fetta. 2. *Strak*. *Sol*.
23.10: Musica da ballo.
23.15: Cane, corale senza
accompagnamento.
23: Concerto d'orchestra.
1. *Castellano* *Tedesco*.
La *habera* *clanta*, *de*
vienne. 2. *Grieg*. *Can-*
to di *Solera*. 3. *Vol-*
Taylor. *Pierola* *sulle*
al *concerto*. 4. *Percy*
Gardner. *Arta* *iride-*
do. *My* *on the shore*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

18.823: m. 364,5; kW. 12
18: *Giornale* *parlato*.
18.15: Soli di piano.
19.45: *Conversaz.* - *Dischi*.
20.55: *Concerto* *di* *piac-*
to. 1. *Sonata* *di*
concerto, op. 28; 2. *Al-*
adante, op. 28.
20.55: *Concerto* *corale*.
21: *Conversazione*.
21.15: *Concerto* *di* *pian-*
to. 1. *Sonata* *di*
22: *Giornale* *parlato*.
22.10: *Musica* *da* *ballo*.

SPAGNA

BARCELONA

18.795: m. 377,4; kW. 5
19: Dischi - Notiziario.
20.30: *Conversazione*.
21: Dischi - Notiziario.
22: *Canzone* - *Varie*.
22.40: *Radioorchestra*.
1. *Chopin*. *Polona*.
2. *Rach*. *Korak*.
3. *Mussorgski*.
4. *Debussy*.
5. *Debussy*.
6. *Debussy*.
7. *Debussy*.
8. *Debussy*.
9. *Debussy*.
10. *Debussy*.
11. *Debussy*.
12. *Debussy*.
13. *Debussy*.
14. *Debussy*.
15. *Debussy*.
16. *Debussy*.
17. *Debussy*.
18. *Debussy*.
19. *Debussy*.
20. *Debussy*.
21. *Debussy*.
22. *Debussy*.
23. *Debussy*.
24. *Debussy*.
25. *Debussy*.
26. *Debussy*.
27. *Debussy*.
28. *Debussy*.
29. *Debussy*.
30. *Debussy*.
31. *Debussy*.
32. *Debussy*.
33. *Debussy*.
34. *Debussy*.
35. *Debussy*.
36. *Debussy*.
37. *Debussy*.
38. *Debussy*.
39. *Debussy*.
40. *Debussy*.
41. *Debussy*.
42. *Debussy*.
43. *Debussy*.
44. *Debussy*.
45. *Debussy*.
46. *Debussy*.
47. *Debussy*.
48. *Debussy*.
49. *Debussy*.
50. *Debussy*.
51. *Debussy*.
52. *Debussy*.
53. *Debussy*.
54. *Debussy*.
55. *Debussy*.
56. *Debussy*.
57. *Debussy*.
58. *Debussy*.
59. *Debussy*.
60. *Debussy*.
61. *Debussy*.
62. *Debussy*.
63. *Debussy*.
64. *Debussy*.
65. *Debussy*.
66. *Debussy*.
67. *Debussy*.
68. *Debussy*.
69. *Debussy*.
70. *Debussy*.
71. *Debussy*.
72. *Debussy*.
73. *Debussy*.
74. *Debussy*.
75. *Debussy*.
76. *Debussy*.
77. *Debussy*.
78. *Debussy*.
79. *Debussy*.
80. *Debussy*.
81. *Debussy*.
82. *Debussy*.
83. *Debussy*.
84. *Debussy*.
85. *Debussy*.
86. *Debussy*.
87. *Debussy*.
88. *Debussy*.
89. *Debussy*.
90. *Debussy*.
91. *Debussy*.
92. *Debussy*.
93. *Debussy*.
94. *Debussy*.
95. *Debussy*.
96. *Debussy*.
97. *Debussy*.
98. *Debussy*.
99. *Debussy*.
100. *Debussy*.

MAORID

18.1095: m. 274; kW. 7
18: *Musica* *brillante*
19: *Concerto* *varia* - *Not-*
iziario.
21.15: *Canzoni* *portoghesi*.
22: *Artisti* *drammatici* *al*
microfono.
23.30: *Concerto* *del* *se-*
sto *di* *la* *stazione*.
23.5: *Giornale* *parlato*.
24: *Concerto* *vocale*.
0.45: *Giornale* *parlato*.

SVEZIA

STOCOLMA

18.704: m. 426,1; kW. 55
18: *Concerto* *orchestra-*
le.
19: *Recitazione*.
20.30: *Varie*.
20.55: *Conversazione*.

27.45: *Musica* *di* *11* *Ro-*
senburg. *di* *Sonata* *n. 3*
per *piano*; *b. Sutte* *per*
violino e *piano* *in* *ra*
maggiore.
21.55: *Radioorchestra*.
22.23: *Dischi*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18.556: m. 539,6; kW. 100
18: *Conversazioni* *varie*.
19: *Notiziario* - *Dischi*.
19.25: *Conversazione*.
20: *Conversazione* e *mu-*
sica *da* *ballo*. *Un* *de-*
clat *al* *chiesa* *di* *la* *St.*
sera.
21: *Giornale* *parlato*.
21.40: *Concerto* *di* *organo*.
21.45: *Spahr*. *Concerto* *per*
clavicembalo.
21.55: *Fine*.

MONTE CENERI

18.176: m. 257,1; kW. 15
19.55: *Novella* *del* *pad-*
re *Augusto* *Igo* *Tar-*
lioni.
20: *Canta* *la* *sviz-*
zer *francese* *(dischi)*.
19.45: *da* *Berna*. *Noti-*
ziario.
20: *Trasmisione* *da* *mi-*
no *Stadio* *sviz-*

SOTTEN

18.677: m. 443,1; kW. 25
18.30: *Conversaz.* e *canto*.
18.50: *Concerto* *varia*.
19.30: *Convers.* - *Notiz.*
20: *Conversazione* e *di-*
scuti. *Il*

ULTIMI ANNI DI MUSICISTI CELEBRI
FELICE MENDELSSOHN

Nel pieno rigoglio delle forze fisiche e dello spirito Mendelssohn, negli ultimi anni della sua breve esistenza, a capo della Gewandhaus di Lipsia, la prima orchestra della Germania di allora, che egli portò al più grande grado di perfezione, si sentì veramente Maestro, il Maestro dello spirito e dell'anima musicale tedesca.

Compositore, direttore d'orchestra e virtuoso del pianoforte, ora interprete ed ora creatore, nei concerti da lui diretti accolse tutti i grandi compositori, compreso Wagner, proprio nel momento in cui più era combattuto e incompreso. Alla pienezza della vita estetica e letteraria corrispondeva il fervore della vita intima e sociale. La miglior società si disputava il grande Maestro, ed egli accettava volentieri gli inviti, che ricambiava con egual piacere. Ma nel 1835 la morte del padre suo, lo prostrò nel più cupo dolore. Per lui, che tanto profondamente sentiva gli affetti, non ci fu per lunghi mesi conforto, finché consolazione gli venne da una tenera donna che seppe circondarlo di vivo affetto, e che nel marzo del 1837 divenne sua sposa.

Mendelssohn godeva di tale popolarità che il pubblico tutto dei suoi concerti gli volle testimoniare la propria gioia per quell'avvenimento; e avendo egli eseguito in un concerto di pianoforte il finale del *Fidello*: « Colui che conquistò una nobile donna », il pubblico, colta a volo l'occasione, tributò al Maestro acclamazioni calorosissime, richiedendo ripetutamente il bis. Per tutta risposta il Mendelssohn si produsse in originalissime improvvisazioni sul tema musicale. La vita coniugale non gli impedì di tenere i consueti concerti anche all'estero, in Inghilterra, in Francia e a Berlino, dove si rifugiava nella casa paterna come in un angolo di paradiso.

La gloria e il genio di Mendelssohn erano all'apogeo, e Dresda e Berlino contendevano a Lipsia l'onore di averlo per Maestro di cappella. Il Re di Sassonia non congerì mai tale titolo: si era fatto promettere che avrebbe tenuto a Dresda almeno dieci concerti all'anno; il Re di Prussia, molto più esigente, lo nominò, è vero, sovrintendente all'Accademia di musica e direttore del Conservatorio di Berlino, ma lo obbligò a risiedere nella capitale della Prussia. Mendelssohn vi si trasferì infatti nel 1841; ma non trascorsero mai i concerti di Dresda, né tanto meno quelli della Gewandhaus di Lipsia.

Nel 1842 pensò anche organizzare un giro di concerti a Londra, in uno di quei concerti fu eseguita per la prima volta la Sinfonia scozzese, dedicata alla regina Vittoria, che non solo gradì la dedica, ma invitò il Maestro a Corte a un'udienza privata durante la quale si degnò di cantare alcune arie.

Di ritorno da Londra un crudele avvenimento veniva a turbare nuovamente la vita del Maestro: la morte della sua adorata mamma. Dopo allora egli, accasciato, sentì maggiormente il peso e la responsabilità degli impegni berlinesi, e cercò in ogni modo di esimersene. Ci riuscì finalmente nel 1845, e, pur conservando la carica di compositore di Corte, ritornò a Lipsia per dare nuovo impulso a quel Conservatorio e ad alcuni concerti della Gewandhaus. E decise particolari cure all'oratorio *Elia*, che rappresentò per la prima volta a Birmingham ebbe trionfali accoglienze. Ma parca destino che a ogni suo grande trionfo dovesse seguire la più crudele sventura: fu infatti richiamato d'urgenza a Francoforte ove sua sorella Fanny, l'anima sua gemella, era morta improvvisamente mentre dirigeva le prove di un concerto.

Il colpo fu troppo forte: dopo di allora la fibra del Maestro fu molto scossa, emanando crisi nervose gli impedirono per lungo tempo ogni occupazione. Non poteva ascoltare musica senza scoppiare in dirotto pianto.

Ritiratosi in un tranquillo angolo della Svizzera Mendelssohn volle ancora condurre a termine due quartetti per archi, ed abbozzò l'oratorio *Christus e l'opera Loreley*, ma quando si riapri il Gewandhaus fu costretto a cederne la direzione al Maestro Ries. Un mese dopo, il 4 novembre 1847, Mendelssohn, appena trentottenne, moriva, per sincope cardiaca, causata dal dolore per la morte dell'adorata sorella.

M. G. DE ANTONIO

15 GENNAIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: ke 713 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: ke 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: ke 1052 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: ke 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: ke 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35-13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Cambi.

17: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.10 (Roma-Napoli): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA NAZIONALE: 1. Greppi: Terra di sogno, canzone; 2. Marengo: Spori, seconda fantasia; 3. Leoncavallo: Paggiacci, fantasia; 4. Vallini: Sempre per te, fantasia; 5. Coen: Una capanna e un cuore, fox-trot; 6. Joy: Baciami, tango; 7. Valdam: Mister Wu, fox-trot; 8. Consorti: Voluttuoso, valzer; 9. Solazzi: Canto d'amore; 10. Aia: Impara la canzone, fox-rumba.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoriale trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18.40 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-19,15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.10-20.30: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45: Concerto variato

Parte prima:

1. Franchetti: La figlia di Jorio, preludio e finale (orchestra).

2. Mendelssohn: Concerto in sol minore, op. 25, per pianoforte e orch.: a) Molto allegro con fuoco; b) Andante; c) Presto d) Finale, molto allegro vivace (pianista Germano Arnaldi).

21.30 (circa):

Pellegrinaggio

Commedia in un atto di MARIO ORTENSIO

Interpreti: Giovanna Scotto - Cesare Bettarini - M. Gallina - Dino Cardinali - Anna Pini - Rocco D'Assunta.

22 (circa):

Concerto variato

Parte seconda:

1. a) Sgambati: Andante cantabile; b) Kre-



I Mad-Boys Savoia a Radio Trieste

sler: La gitana; c) Dvorak: Danza slava n. 2 (violinista Bruna Franchi).
Notiziario letterario.
2. MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.
23: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III**

MILANO: ke 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: ke 1160 - m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: ke 860 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: ke 1292 - m. 255,5 - kW. 10
FIRENZE: ke 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: ke 1738 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Butoni per le massale.

11.30-12.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. L. Culotta: 1. Rizza: Rado quelle canzoni; 2. Manzetti: Ragazzo di luna in Como; 3. De Nardis: Serenata napoletana; 4. Stranisci: E' tua colpa; 5. Culotta: Interludio; 8. Kirchstein: Grau in grau; 7. Pumo: Montanina; 8. Rinaldi: Il ritorno dai campi; 9. Doelle: E' giunta la fortuna.

12.30: Dischi.

13.35: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Savino: Amori orientali; 2. Wassil: Vanità; 3. Pietri: Maristella, fantasia; 4. Chesi: Petite berceuse; 5. Botta: Fantasia primavera; 6. Barone: Canto a Roma; 7. Kreisler: Vecchio ritornello viennese; 8. Vallini: Mattino di neve; 9. Verde: Sessina.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

18.35: Giornale radio.

16.45: Canticcio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Cluffetto.

17.10: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Coote: La bella di New York; 2. Ferrarini: Biscione algerasco; 3. Ciaikovski: Canzone triste; 4. Marengo: Excelsior, fantasia; 5. Frontini: Danza negra; 8. Stefer: Mazurka di mezzanotte; 7. Januski: Minuetto; 8. Dinoramus: Non si trova.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10: Conversazione di Emilia Rosselli: « Eva allo specchio ».

18.20-18.30 (Torino): Beatrice Jeretizian: « L'Armenia d'oggi », conversazione.

19.20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Regia Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

MARTEDÌ

15 GENNAIO 1935 - XIII

20,45

Vittoria e il suo ussaro

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM.
diretta dal M° TITO PETRALIA

Personaggi:

John Cunliff Arrigo Amerio
Vittoria Gisella Carmi
Conte Ferry Giacomo Osella
O Lia San Nina Artuffo
Stefano Koltay Vincenzo Capponi
Janet Riccardo Massucci
Riquette Anita Osella

Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Il senso delle stagioni» - Notiziario Dopo l'operetta: Dischi.
23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Rc. 530 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: Dischi.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Vittoria e il suo ussaro

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM.
diretta dal M° TITO PETRALIA.
(Vedi Milano).

Negli intervalli: Giuseppe Villaroel: «Il senso delle stagioni», conversazione - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: Dischi.
23: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13,14: CONCERTO DI MUSICA VARIATA: 1. L. Brecht: *Danza dei pastori*, intermezzo danza; 2. Lohr: *La danza delle libellule*, fantasia; 3. Duetto; 4. Marazzi: *T'amo ancora*, intermezzo; 5. Oda: *E d'ora in poi*, fox; 6. Duetto; 7. Di Giacomo: *Anima in pena*, intermezzo descrittivo; 8. Cassadei: *Ermenegildo*, fox-one step; 9. Giov. Mule: *Fiori d'Alcazar*, passo doble.
13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Variazioni ballistiche e Capitani Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON OMBRA NIENTE.

Gratis e riservata catalogo N. 6, con opuscolo sulle varie, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto orchestrale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI.

1. Weber: *Oberon*, ouverture.
 2. Haydn: *Sinfonia in re, n. 104*: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro spiritoso.
 3. a) Martucci: *Notturmo*; b) Brahms: *Danze ungheresi*, n. 5 e 8.
 4. Ciaikovski: *Ouverture solenne* 1812.
- Negli intervalli: Primo Massimo Gigante: «Quinta radio-corrispondenza amena», conversazione - Notiziario letterario.
Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

- 20: Beromünster (Dir. Weinertner) 20,5: Bucarest (Dir. Perla)
21,15: Orléans (London Philharmonic, orchestra) 21,30: Stazioni statali francesi (Saint-Saens) 21,55: Huitzen (orchestra e piano) 22: Lussemburgo (musica belga)

CONCERTI VARIATI

- 19,30: Strasburgo - 20: Lubiana (orch. e canto) - Copenhagen (mus. danese) - Monte Ceneri (Grieg) - Madrid (Sestetto) 20,5: Vienna (musica religiosa) - 20,10: Monaco - Lipsia (Fotoparri su Strauss) 20,30: Midland Regional (Eric Coates) - Sottens (Musica del 18° sec.) 21: Varsavia (orch. e coro) 21,15: Vienna (Mus. viennese) 22,15: Oslo - London Regional (Banda e soprano) 22,20: Berlino (Mozart) 22,30: Francoforte (celle) 22,35: Koenigsberg - 23: Amburgo, Koelnwusterhausen, Lipsia 23,20: Budapest (Mus. zingana) 23,30:

Parigi P. P. - 24,2: Stoccarda, Francoforte (Musica Brillante).

OPERE

21,30: Copenhagen (Mozart: «Il flauto magico», atto 2°) 22,10: Barcellona (Dal Gran Teatro del Licio).

OPERETTE

20,10: Amburgo (Dostal: «Clivia»).

MUSICA DA CAMERA

19: Koenigsberg (Quartetto di Roma) - Colonia (Mozart) - Monaco - Berlino (Quintetto) - Belgrado (Quintetto) 20,15: Stoccarda - 20,30: London Regional (Trio) 20,45: Oslo

BOLI

19,30: Vienna (Due pianoforti) 20: Sottens (Piano) - 20,10: Colonia (Celle) - 20,50: Praga (Violino) 21,20: Breslavia (Piano) -

MUSICA DA BALLO

22,15: Bucarest 23,5: Varsavia 23,10: London Regional 23,30: Radio Parigi 0,15-1: Orléans.

19: Giornale parlato.

19,30: Conc. di fanfare.
19,35: Conversazione.
19,40: Trasmissione. Trio.
20,00: Soli di violino e piano: 1. Fanf. Andante; 2. Ravel: *Bolero*; 3. Francœur-Kreiser: *Siciliana*, righeggiato; 4. G. Lohr: *Tamburino*; 5. Ferroud: *Herceuse*.
21,30: Notizie letterarie.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,45: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,5; kW. 13,5
18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Musica da jazz.
19,35: Trasm. da Brno.
19,50: Chrobak: *La morte di Star*, recita in due quadri.
21,20: Trasm. da Praga.
21,40: Progr. variato.
19: Trasm. da Praga.
21,15: Notizie in ungherese.
22,30-22,45: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18,35: Convers. varie.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Un disco - Lezione

di francese - Un disco.
19,35: Trasm. da Praga.
19,50: Cori e orchestra Polke.
20,50: Ciaikovski: *Serenata*, op. 48 per archi.
21,20: Musica russa moderna: 1. Gajdar: *Sonata per violino*, op. 43; 2. Feltner: *Chaque cant*, *popolari inglesi*; 3. Melphick: *Trio*, op. 17 «con eco»
22,45: Vedi Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
18: Programma variato.
18,30: Lez. di inglese.
19,00: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,35: Trasm. da Praga.
19,50: Concerto vocale.
20: Conversazione.
20,20: Concerto variato.
21: Trasm. da Praga.
21,15-22,45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
18,15: Conversaz. varie.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,35: Trasm. da Praga.
19,50: Trasm. da Brno.
20,00: Arenski: *Trio in re minore per violino, cello e piano*.
20,20: Trasm. da Praga.
21,40: Soli di saxofono.
22: Trasm. da Praga.
22,30-22,45: Conversazione in esperanto: «Gli uomini e le macchine».

DANIMARCA

COPENHAGEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18,15: Lezione di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,10: Conversazioni.
20: Musica danese.
20,30: Concerto di dischi.
20,45: Radiocommedia.
21,15: Conv. introduttiva.
21,30 (dal Teatro Reale): Mozart: *Il flauto magico*, atto secondo.
0,30: Fine.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

VETRI TADDEI DI EMPOLI

DANTESCO

BICCHERE OI
GRAN MOGA
(Forma e nome depositati)



L. 1° il pezzo.
In tutti i colori
(rosso escluso)

ULTIME CREAZIONI
PIATTI IN VETRO PER V. VANDE
PIATTI IN VETRO DECORATI A FUOCO

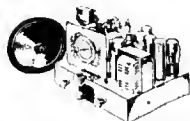
Chiedete CATALOGO GENERALE alla
Soc. Vetraria E. Taddei & C. - Empoli

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Telefono 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 - Telefono 75-656
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
EMPOLI - Presso lo Stabilimento (Via Provinciale Fiorentina) - Telefoni 21-55 e 20-78



Ecco 2 apparecchi di lusso messi alla portata di tutti. L'enorme richiesta dei Radioamatori è la migliore dimostrazione del valore superiore di queste perfette supereterodine.



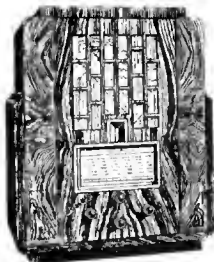
SIARE
Stromberg
Carlson

SUPERETERODINE A 12 VALVOLE

CONCESSIONARIA
DEI RADIOFONOGRAFI
ORIGINALI

R A D I O
SIARE

SIARE 641A.
Supereterodina a 6 valvole
originali americane. Onde
Corte e Medie. Scala par-
lante. Indicatore visivo di
sintonia. Antilading. L. 1375



CROSLEY 174A
Supereterodina a 7 valvole
originali americane. Onde
Corte, Medie e Lunghe. Scala
parlante. Indicatore visivo di
sintonia. Antilading. L. 1375

CROSLEY
R A D I O

98

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
Milano-Siare, Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

21.15: Come della Londra Polifonica. Orch. con soli di piano: 1. Ber-
22.02: Ouverture di Les
3. Fantazie; 3. In-
4. Due statti sul Do-
5. D'Indy:
6. Tchaikovsky: in te canto di
7. Mire française per orch.
8. piano.
22.30: Giornale parlato.
23.00: Convers. sull'India.
23.30: Musica brillante.
0.15: (D.) Musica da
balletto.

LONDON REGIONAL

kc. 777; m. 342,1; kw. 50

18.15: L'ora del fanciulli.
19.00: Notiziario.
19.30: G. Viorion. *Capriccio
veneziano*, fantasia
romantica musicale.
20.30: Musica per trio.
21.15: Trasm. di varietà.
22.15: Come batubistico
con ario per soprano: 1.
Josselin. Ouverture del
balletto di Strigalia; 2.
Arie per soprano: 3.
Delibes. *La source*, suite
di balletto; 4. Arie per
soprano: 5. Gerard Poul-
laine: *Polka*; 6. Ellen-
berg: *Maria*.
23.00: Giornale parlato.
23.10: 1. Musica da balletto.

MIDLAND REGIONAL

kc. 767; m. 391,1; kw. 25

18.15: L'ora del fanciulli.
19.00: Giornale parlato.
19.30: Dietti di piano.
20.00: In breve racconto.

20.10: Concerto di dischi.
20.30: Musica di Eric
Coates: a) *London Bril-
liant*, marcia; b) *Two rap-
sodie* sinfoniche; c) *I tre
orvi*, fantasia; d) *Due
momenti di The Jester at
the Wedding*, e) *Tre
brevi pezzi*; f) *London
every day*, suite.

21.30: G. Robert: *The
second best bed*, com-
media in un atto.
22.15: Concerto di dischi
inglesi.
23.00: Giornale parlato.
23.10, 0.15: London Re-
gional.

JUGOSLAVIA BELGRAO

kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5

18.30: Notiziario.
19.30: Lez. di serbo.
19.40: Dischi - Notiziario.
19.50: Conversazione.
20.00: Franchi: Quinto per
piano, 2 violini, viola e
cello.
20.30: Conversazione.

21.15: Trasm. da Vienna.
22.15: Giornale parlato.
22.20-23: L'anti e orchi.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kw. 5

18.15: Programma variato.
19.40: Lez. in tedesco.
19.50: Dischi - Notiziario
- Conversazioni.
20.30: Concerto vocale e or-
chestra: 1. Wagner: *Le
feste (frammenti)*; 2. Suk:
La piovra.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Cetre e dischi.

LUSSEMBURGO LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 577

19.30: Musica brillante e
da balletto (dischi).
20.40: Sali di fiammante.
21.00: Giornale parlato.
21.25: Concerto variato.
22.15: Musica sinfonica del
ga: 1. La Gye: *Il card
l'ero medele*; 2. tre
try: *Tre danze da re
fina e Proci*; 3. E. Ben-
nois: *Omaggio a Peter
Favet*, piano solo; 4.
Favet: *Interludio del So-
no di una notte d'e-
state*; 5. Pel. Benoit: *Con-
certo per piano e orche-
stra* - In un intervallo
l' conversazione.
23.10: Violino solo (ai-
cello).
23.25: Musica da jazz.

NORVEGIA OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60

18.30: Conversazione - No-
tiziario.
19.30: Inaugurazione della
stagione radiofonica
di Narvik.
20.15: Conversazione.
20.45: Musica da camera.
21.15: Lettura - Informa-
zioni - Conversazione.
21.25-23: Concerto dell'ar-
chestrina della stazione 1.
Imperatrice: *Hänsel
e Gretel*, preludio; 2. Bizet:
L'Arlesienne, suite n. 1;
3. Grieg: *Il primo appun-
to*; 4. Mendelssohn:
- *Capriccio spe
queto*.
23.10: Musica da jazz.

OLANDA HILVERSUM

kc. 160; m. 1875; kw. 50

19.40: Musica leggera.
19.40: Sali di piano.
20.40: Concerto dell'orchestra
della stazione radio-
fonica.
21.20: Trasm. da stabilimento.
21.40: Musica leggera.
23.40-0.40: Notiz. - Danze.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kw. 20

19.30: Lezione di espe-
rienza.
19.40: Notiziario - Con-
versazioni.
20.15: Violino e piano:
Beethoven: *Sonata op. 7*.
20.40: Notiziario - Dischi.
20.55: Musica
- brillante
per orchestra.
21.40: Rassegna di sport.
21.55: Concerto orche-
strale sinfonico con soli
di piano: 1. Prokofiev:
*L'auvergne delle tre meli-
re*; 2. Ciaikovski:
*Concerto per orchestra e
piano in si bem. min.*
22.05: Recitazione.
22.15: Dischi - Notiziario.
23.35: Conc. del concerto.
1. Ciaikovski: *Sinfonia
n. 6* in si min.
23.55-0.40: Conc. di mu-
sica brillante.

POLONIA RAVASKIA

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18.15: Mozart: *Quartetto
d'archi in re minore*.
19.40: Conversazione.
19.55: Musica brillante - Con-
versazione.
19.45: Giornale parlato.
20.00: Concerto di dischi.
20.45: Giornale parlato.
21.15: Makliewicz e L.
Schiller: *Pastorale*, mi-
nistro popolare, per orche-
stra, soli e coro.
22.00: Concerto di dischi.
22.45: Convers. in inglese.
23.55: Musica da balletto.

ROMANIA BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kw. 12

18. Notiziario - Dischi.
19. Conversazione.
19.30: Cant. americani.
19.45: Conversazione.
20.55: Concerto sinfonico
diretto da Perlea: 1.
Haydn: *L'orologio*, sin-
fonia; 2. Lova: *Concerto
in ni bem. magg.* per
piano; 3. R. Strauss: *Na-
te del borghese genti-
le*; 4. Mendelssohn:
Ouv. di *Ruy Blas*.
21.45: Giornale parlato.
22.15: Musica da balletto.

SPAGNA BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kw. 5

19. Concerto di cello -
dischi.
19.15: Notiziario - Con-
21. Sport - Dischi scelti.
21.30: Giornale parlato.
22. Campano - Note di
società - Per gli equi-
paggi folta.
22.10: Trasm. d'un'opera.
23. Giornale parlato.
1. Notiziario - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7

18. Musica leggera.
19. Concerto variato.
19.30: Giornale parlato -
concerto variato.
20. Sestetto della stazione.
22. Convers. su Madrid.
23.5: Trasmissione even-
tuale da un teatro di
Madrid.
0.45: 1. Giornale parlato.

SVEZIA STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kw. 55

18.15: Conc. di dischi.
19.30: Conversazione.
20. Conc. dell'orchestra
della stazione: 1. Dittor-
sford: *Il Carnevale o la
Redoute*; 2. Saint-Saens:
*Concerto per piano e or-
chestra in sol min.*; 3.
Moszkowski: *Suite di
balletto op. 16*.
21.15: Cronaca letteraria.
22.30: Concerto di musica
brillante e popolare.

SVIZZERA BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kw. 100

10. Dischi - Convers.
19. Notiziario - Dischi.
19.25: Conversazioni varie.
20. (Dalla Musica di
Basilea): Concerto sinfo-
nico diretto da Wein-
garter con soli di cello
e violoncello.
22. Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,3; kw. 15

19.15: Parla il medico.
19.30: Cori d'opera.
19.45: (da Berna): Notiziario.
20. Danze norvegesi di
orig. (Radio-orchestra).
20.30: *André, croe nor-
dica*, Epoca radiofonica
di Paul Lang Premio
del Concorso svizzero ra-
diofonico 1952 (prima
trasm. italiana).
21.45: Tre compositori mo-
derni (piano): 1. Castel-
lino: *Tedesco*; 2. *Ad una
sinfonia di San Bernar-
dino*; 3. Rasmus: *Diario
notturno*; 4. *Mitche-
holder*.
22.15: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kw. 25

18. Convers. - Dischi.
19. Convers. - Dischi.
19.30: Sali di piano: 1. Sal-
vatore: *Parafra*; 2. Tho-
mas: *Tarantella*.
20.15: Conversazione.
20.30-22.30: Musica fran-
cese e polacca del sec. 19o
(canto e orchestra): 1.
Kamienksi: *La miseria
mutata in favola*, con-
vertire; 2. Canto; 3.
l'opera: *Aiguillon* dal
L'Europa galante; 4.
Lalande: *Minuetto*; 5. Ra-
mandus: *Bourree* da *Bar-
bacutus*; 6. Canto; 7. Din-
kowski: *Sinfonia in re*

UNGHERIA BUAPEST I

kc. 540; m. 548,5; kw. 120

18.10: Orch. dell'Opera.
19.35: Recital di poemi.
20.10: *Lieder* e ario po-
polari.
20.55: Giornale parlato.
21.15: Trasm. da Vienna.
22.30: Notiziario - Dischi.
23.00: Musica zingari.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

kc. 174; m. 1724; kw. 500

18.30: Per le campagne.
20.30: Musica operettista
francese (con canto).
21. Conversaz. in tedesco.
21.45: Campane del Krem-
lin.
22.10: Conv. in francese.
22.35: Conv. in olandese.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kw. 100

Di sera non trasmette.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kw. 100

18.30: Concerto sinfonico:
Beethoven: *Prima e no-
va Sinfonia*.
21. Danze e concerto var.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360,6; kw. 100

21.30: Concerto di danze.
23: Conv. in spagnolo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

RABA

kc. 601; m. 499,2; kw. 6,5

20. Musica araba.
20.30: Giornale parlato.
20.45: Conversazione mu-
sicale. In seguito con-
c. per l'una e l'altra.
22.10: Giornale parlato.
22.30: Recitazione.
23.30: Danze (dischi).

per tutti
è utile, istruttiva, dilettevole la lettura de
Le Lingue Estere
unico periodico italiano di cultura linguistica

È uscito il N. 1 - Anno II - contenente
la completa sesta lezione del corso di
inglese, francese, tedesco e spagnolo
e numerosi articoli in italiano e in
lingue straniere. Fra questi uno di

G. D. Shaw

in cui questo celebre scrittore inglese,
paradossale e satirico, in un capolavoro
di arguzia e di finezza letteraria, Vi parla
della lingua inglese.

Questo numero contiene inoltre di:

RIDOLFO MAZZUCCONI: "La
Chanson de Roland,"

Prof. CARLO BOSELLI: "Avvia-
mento allo studio della lingua
spagnola,"

Prof. C. BUDINIS: "Introduzione
allo studio dell'ungherese,"

H. CROSSLEY B. A.: "L'ennemi de
la lecture,"

Dr. W. THEILKUH: "Englische
Wörter im Deutschen," ecc.

L'interessante "rubrica del linguista", i
concorsi a premio, ecc. costituiscono per
il lettore di "Le Lingue Estere", un'ec-
cezionale palestra di cultura linguistica.

Leggete "Le Lingue Estere", perchè la
conoscenza delle lingue Vi apre nuovi
orizzonti, nuove vie di espansione e di
conquista. Questo è il vostro giornale!
Abbonatevi!

Il giornale è in vendita in tutte le edi-
cole. Se lo trovate esaurito chiedete
numero di saggio gratis. Inviare vaglia
di L. 10, o versale tale somma sul nostro
conto corrente postale N. 3/21841 e
sarete abbonati per un anno.

Per un anno
Direzione ed
Amministrazione
"Le Lingue Estere", Via Cesare Cantù, 2 - Milano

Sbarazzatevi rapidamente
da questo
RAFFREDDORE
DI PETTO

applicando sul petto e sulle spalle una falda di

THERMOGENE
OVATTA CHE GENERA CALORE

e decongestiona gli organi della respirazione

In tutte le farmacie. Rifiutate le imita-
zioni: insistete per avere la scatola che
porta la popolare vignetta del Pierrot.

SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACUTICI - MILANO

Aut. Min. Prefett. Milano 82089 - 1984-XIII

FADA

Radio



i tazzi splendenti dal paese dei grattacieli



I PIU' MODERNI APPARECCHI

5 VALV.-3 GAMME D'ONDE
midget £1050.
consolle " 1300.
radiofon. " 1650.

7 VALV.-3 GAMME D'ONDE
consolle £1900
radiofon. " 2300

10 VALV.-TUTTE LE ONDE
radiofon. £3700
escl. abbon. alle radioaudi.

SOCIETA' MECCANICA TAPRECISA SAI NAPOLI

feld.

Rappresentanza e deposito per Milano: DITTA FRANCESCO DE MARINO via B. CAVALIERI 124.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

L'amicizia italo-francese ha avuto in questi giorni a Roma il suo suggello. Mussolini e Laval hanno stretto accordi dai quali si traggono pronostici di bene per l'Europa intera. Gli occhi di tutto il mondo si sono rivolti verso la Città Eterna. L'Eiar è stata di una prontezza eccezionale nel sottolineare, con significative trasmissioni dall'uno e dall'altro Paese, l'avvicinamento.

Dopo i pezzi di musica italiana, di ispirazione francese e viceversa, trasmessi domenica, abbiamo udito così lunedì sera Max Régner e la sua Compagnia. Motteggi, scoppietti di frasi allegre e vive, allusioni pungenti, prese in giro fatte con arte e con un tale fuoco di fila da lasciare a tutta prima quasi confusi. L'orecchio, non ben abituato alla cadenza francese, stenta ad afferrare tutte le nuances di quel brio individualizzato e senza tregua. Poi a poco a poco ci si orienta, le parole giungono chiare e precise, nulla sfugge più. Sarebbe un vero peccato del resto non intendere tutto in quest'arte in cui il meglio è fatto di sfumature e di piccole cose. A ben spiegarla, bisogna innanzi tutto che i lettori italiani sappiano chi è Max Régner.

Il suo debutto avvenne il 1928 al Noctambules. Le tristi condizioni di famiglia gli avevano impedito di terminare gli studi. Aveva lottato a Parigi con ogni difficoltà. Un giorno, composta qualche canzonetta senza pretese, ebbe l'audacia di presentarle ad Augustin Martini. Piacque. La sua fortuna cominciò. In sette anni ha salito la scala della gloria. Egli non si accontenta di effetti facili per ottenere l'applauso. Commenta a guisa di giornalista i fatti della settimana. I suoi sketches sono sorprendenti per comicità e spirito. Sul palcoscenico l'aiutano ad ottenere l'effetto i suoi occhi sorridenti, il naso a punta, il collo smisurato. Al microfono è altra cosa. Non si sente che l'intonazione della voce. Ma essa basta, con l'originalità delle trovate, a conquistare gli uditori.

Accanto a lui Yvonne Biron, una brunetta dal naso impertinente, vera delizia degli ascoltatori. Chi l'ha udita lunedì nella « Favola della cicada e della formica » se n'è fatta del resto una idea di lei (anche se non ha visto il suo curiosissimo nasino...). Una cosa breve, ma graziosissima, questa favola, al pari di tutto il programma, del resto. Note di sentimento e di tenerezza frammischiate a scetticismo sull'umanità, ad un ridersi di quel che succede all'intorno e che è a volte pieno d'amarizia. Musica e canto che si alternano al recitativo puro e danno varietà allo spettacolo. Ed in tutti gli attori la gioia del recitare per recitare, l'entusiasmo che solo la giovinezza può dare e che spiega in parte il successo della Compagnia e l'attrazione che essa esercita sul pubblico.

Il resto viene dalla prontezza dell'improvvisazione, dal mantenersi a contatto diretto con la vita, dalla vena di umorismo che sgorga fluida e limpida.

Quello di lunedì sera è stato per il pubblico italiano un primo assaggio. E per quanto occorra, alla massa almeno, qualche po' per orientarsi, essa è rimasta conquisca. E non c'è che da augurarsi quindi che manifestazioni del genere possano ripetersi ancora, a sempre più cementare l'amicizia fra i due popoli latini, e che la voce di Max Régner ed Yvonne Biron e degli altri loro collaboratori, tutti bravi, sia ridiata presto attraverso i microfoni italiani. E' la voce di attori geniali, che incarnano in sé tutta la vivacità e l'intelligenza della loro razza, che sanno divertire con spirito, canzonare con abilità, pungero, quando è necessario, senza mai superare però il giusto limite.

GALAR.

MERCOLEDÌ

16 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 712 - m. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - K.W. 45
BARI: Kc. 3659 - m. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1307 - m. 221,1 - K.W. 1
TORINO II: Kc. 1206 - m. 212,6 - K.W. 0,7
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti: a) Lezioni di canto; b) Esecuzioni corali.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35-13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ketelbey: *In un giardino di una pagoda cinese*, fantasia orientale; 2. Sudessi: *A piccoli passi*, marcia; 3. Chanel: *Senza te*, valzer; 4. Fuentes: *Dove vai*, fox-trot; 5. D'Anzi: *Non sorridete*, signora, slow; 6. Puccini: *Tosca*, fantasia; 7. Mascheroni: *Dicevo al cuore*, tango; 8. Marf-Mascheroni: *Un papà*, one step; 9. De Jacob: *Nocturno nostalgico*; 10. Henn: *Lo struzzo*, fox-trot.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

16.30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERTA.

17.10: Trasmissione dal Conservatorio di Napoli:

CONCERTO DEL QUARTETTO ROTH

1. Mozart: *Quartetto in fa magg.* op. 464;
2. Brahms: *2. Quartetto in la bem. min.* op. 52;
3. Beethoven: *Quartetto in fa min.* op. 95.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.50-19.5 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20 (Roma IID): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19.5: Lezione di lingua italiana per i francesi - Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35-20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: *La Traviata* di G. Verdi; 5. Notiziario greco; 6. *Marcia Reale e Giovinezza*.

DIKH'EXCELSIUS FONO-GRAFI
(LABORATORIO)
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
«La Fonografia Nazionale» - Milano Via S. Giuseppe 1
Tel. 81.427
• RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •



La Compagnia di prosa della Stazione di Roma.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'On. Vincenzo Buroz: «La Mostra Piemontese di ambientazione e l'Artigianato artistico».
20.45: Vittorio De Sica: Monologo (Trasmisione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).

21: Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera»:

La Traviata

Opera in tre atti

di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Violetta Claudia Muzio
Alfredo Beniamino Oglii
Germont Carlo Galeffi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.

Maestro del Coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Anna Bonelli-Oarofalo: «Moda e femminilità» - Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 811 - m. 308,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1100 - m. 283,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 969 - m. 304,2 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 215,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 401,8 - K.W. 20
ROMA III: Kc. 1258 - m. 218,5 - K.W. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Butloni per le massale.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti: a) Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

11.30-12.30: MARIO CONSOLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Scarsola: *Inno alla notte*, preludio sinfonico; 2. Bracci-Bedi: *La mia vita sei tu* (dal film omonimo); 3. Pietri: *Rompicollie*, fantasia; 4. Dax: *Gioventù*, dal film «La signora di tutti»; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia alto 2°; 6. Respighi: *Aria*; 7. Ravasini: *Ah, Rosalinda*; 8. W. Goetze: *Il Pierrot d'oro*, fantasie.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.35-13.45-14.15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

21.30: Concerto di dischi.
21.45: Come Strasburgo, -
In seguito: Notiziario.

LYON-LA DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19.30: Giornale radio.
20.30-21.30: Conversazioni
e conversazioni varie.
21.30: Concerto di varietà
(orchestra e canto). - In
di: Notiziario

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19.30: Giornale radio.
20.30: Conversazioni
e conversazioni varie.
21.30: Come Parigi Parigi.
NIZZA JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20.15: Dischi. Notiziario.
21.30: Notiziario - Dischi.
22.30: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,5; kW. 100

19.30: Trasmissioni politiche
e culturali.
19.50: Conversazioni - Dischi.
20.45: Conversazioni - Dischi.
21.45: Conversazioni di
famiglia.
22.00: Concerto di dischi.
23.00: Concerto di violino,
arpa e flauto (programmato
da una studiosa).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

21.30: Giornale parlato.
21.30: Dischi. In seguito:

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1698; kW. 75

19.15: Notiziario. Radio.
19.30: Conversazioni varie.
20.15: Denunce: *Luce di
l'Amazzone*, opera
Negli Intervalli: Notiz-
23.30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19.30: Giornale radio.
20.45: Notiziario - Bolle-
tino.

21: Conversazione.
21.15: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di musica
leggera (orch. e canto).

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

19: Concerto variato.
19: Conversazioni - Dizione.
19.45: Concerto di dischi.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Per i giovani.
21.15: Notizie in tedesco.
21.45 (dal Teatro Muni-
cipale di Metz): *Perfetto: la
funerazione di Funer* (con
esecutori diretti da De
Jannay).

24.1: Musica da ballo.

TOULOUSE
kc. 913; m. 326,6; kW. 60

19: Notiziario. Musica
simfonica - Melodie - So-
lo in cello.
20.10: Arie di opere.
20.15: Notiziario - Tromba da
orchestra - Conversazione.
21.15: Scene romatiche -
Mitofofo.
22: Musiche di film - Or-
chestra varie.
23: Musica da ritm - No-
tiziario.
0.15: Musica, richiesta -
orchestra viennese - Arie
di opere.
1.30: Notiziario - Fan-
tasia polifonica - Or-
chestra varie.

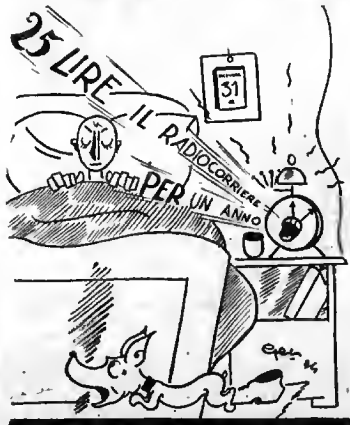
GERMANIA

AMBURG
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19.30: Dischi - Convers.
19: Fisarmoniche, mandoli-
ni, corno, chitarra,
flauto.
20: Voci Stoccarda.
21.10: Cane, di dischi.
22: Giornale parlato.
22.25: Incontro musicale.
23.24: Radiorchestra. 1.
1. *Thulle* (orchestra in-
strumentale). 2. *Albergo*,
sotto a 7 per orchestra.
23.24: 3. *Caric* a pre-
dare; 4. *Caric* a pre-
dare; 5. *Caric* a pre-
dare; 6. *Caric* a pre-
dare; 7. *Caric* a pre-
dare; 8. *Caric* a pre-
dare; 9. *Caric* a pre-
dare; 10. *Caric* a pre-
dare; 11. *Caric* a pre-
dare; 12. *Caric* a pre-
dare; 13. *Caric* a pre-
dare; 14. *Caric* a pre-
dare; 15. *Caric* a pre-
dare; 16. *Caric* a pre-
dare; 17. *Caric* a pre-
dare; 18. *Caric* a pre-
dare; 19. *Caric* a pre-
dare; 20. *Caric* a pre-
dare; 21. *Caric* a pre-
dare; 22. *Caric* a pre-
dare; 23. *Caric* a pre-
dare; 24. *Caric* a pre-
dare; 25. *Caric* a pre-
dare; 26. *Caric* a pre-
dare; 27. *Caric* a pre-
dare; 28. *Caric* a pre-
dare; 29. *Caric* a pre-
dare; 30. *Caric* a pre-
dare; 31. *Caric* a pre-
dare; 32. *Caric* a pre-
dare; 33. *Caric* a pre-
dare; 34. *Caric* a pre-
dare; 35. *Caric* a pre-
dare; 36. *Caric* a pre-
dare; 37. *Caric* a pre-
dare; 38. *Caric* a pre-
dare; 39. *Caric* a pre-
dare; 40. *Caric* a pre-
dare; 41. *Caric* a pre-
dare; 42. *Caric* a pre-
dare; 43. *Caric* a pre-
dare; 44. *Caric* a pre-
dare; 45. *Caric* a pre-
dare; 46. *Caric* a pre-
dare; 47. *Caric* a pre-
dare; 48. *Caric* a pre-
dare; 49. *Caric* a pre-
dare; 50. *Caric* a pre-
dare; 51. *Caric* a pre-
dare; 52. *Caric* a pre-
dare; 53. *Caric* a pre-
dare; 54. *Caric* a pre-
dare; 55. *Caric* a pre-
dare; 56. *Caric* a pre-
dare; 57. *Caric* a pre-
dare; 58. *Caric* a pre-
dare; 59. *Caric* a pre-
dare; 60. *Caric* a pre-
dare; 61. *Caric* a pre-
dare; 62. *Caric* a pre-
dare; 63. *Caric* a pre-
dare; 64. *Caric* a pre-
dare; 65. *Caric* a pre-
dare; 66. *Caric* a pre-
dare; 67. *Caric* a pre-
dare; 68. *Caric* a pre-
dare; 69. *Caric* a pre-
dare; 70. *Caric* a pre-
dare; 71. *Caric* a pre-
dare; 72. *Caric* a pre-
dare; 73. *Caric* a pre-
dare; 74. *Caric* a pre-
dare; 75. *Caric* a pre-
dare; 76. *Caric* a pre-
dare; 77. *Caric* a pre-
dare; 78. *Caric* a pre-
dare; 79. *Caric* a pre-
dare; 80. *Caric* a pre-
dare; 81. *Caric* a pre-
dare; 82. *Caric* a pre-
dare; 83. *Caric* a pre-
dare; 84. *Caric* a pre-
dare; 85. *Caric* a pre-
dare; 86. *Caric* a pre-
dare; 87. *Caric* a pre-
dare; 88. *Caric* a pre-
dare; 89. *Caric* a pre-
dare; 90. *Caric* a pre-
dare; 91. *Caric* a pre-
dare; 92. *Caric* a pre-
dare; 93. *Caric* a pre-
dare; 94. *Caric* a pre-
dare; 95. *Caric* a pre-
dare; 96. *Caric* a pre-
dare; 97. *Caric* a pre-
dare; 98. *Caric* a pre-
dare; 99. *Caric* a pre-
dare; 100. *Caric* a pre-
dare; 101. *Caric* a pre-
dare; 102. *Caric* a pre-
dare; 103. *Caric* a pre-
dare; 104. *Caric* a pre-
dare; 105. *Caric* a pre-
dare; 106. *Caric* a pre-
dare; 107. *Caric* a pre-
dare; 108. *Caric* a pre-
dare; 109. *Caric* a pre-
dare; 110. *Caric* a pre-
dare; 111. *Caric* a pre-
dare; 112. *Caric* a pre-
dare; 113. *Caric* a pre-
dare; 114. *Caric* a pre-
dare; 115. *Caric* a pre-
dare; 116. *Caric* a pre-
dare; 117. *Caric* a pre-
dare; 118. *Caric* a pre-
dare; 119. *Caric* a pre-
dare; 120. *Caric* a pre-
dare; 121. *Caric* a pre-
dare; 122. *Caric* a pre-
dare; 123. *Caric* a pre-
dare; 124. *Caric* a pre-
dare; 125. *Caric* a pre-
dare; 126. *Caric* a pre-
dare; 127. *Caric* a pre-
dare; 128. *Caric* a pre-
dare; 129. *Caric* a pre-
dare; 130. *Caric* a pre-
dare; 131. *Caric* a pre-
dare; 132. *Caric* a pre-
dare; 133. *Caric* a pre-
dare; 134. *Caric* a pre-
dare; 135. *Caric* a pre-
dare; 136. *Caric* a pre-
dare; 137. *Caric* a pre-
dare; 138. *Caric* a pre-
dare; 139. *Caric* a pre-
dare; 140. *Caric* a pre-
dare; 141. *Caric* a pre-
dare; 142. *Caric* a pre-
dare; 143. *Caric* a pre-
dare; 144. *Caric* a pre-
dare; 145. *Caric* a pre-
dare; 146. *Caric* a pre-
dare; 147. *Caric* a pre-
dare; 148. *Caric* a pre-
dare; 149. *Caric* a pre-
dare; 150. *Caric* a pre-
dare; 151. *Caric* a pre-
dare; 152. *Caric* a pre-
dare; 153. *Caric* a pre-
dare; 154. *Caric* a pre-
dare; 155. *Caric* a pre-
dare; 156. *Caric* a pre-
dare; 157. *Caric* a pre-
dare; 158. *Caric* a pre-
dare; 159. *Caric* a pre-
dare; 160. *Caric* a pre-
dare; 161. *Caric* a pre-
dare; 162. *Caric* a pre-
dare; 163. *Caric* a pre-
dare; 164. *Caric* a pre-
dare; 165. *Caric* a pre-
dare; 166. *Caric* a pre-
dare; 167. *Caric* a pre-
dare; 168. *Caric* a pre-
dare; 169. *Caric* a pre-
dare; 170. *Caric* a pre-
dare; 171. *Caric* a pre-
dare; 172. *Caric* a pre-
dare; 173. *Caric* a pre-
dare; 174. *Caric* a pre-
dare; 175. *Caric* a pre-
dare; 176. *Caric* a pre-
dare; 177. *Caric* a pre-
dare; 178. *Caric* a pre-
dare; 179. *Caric* a pre-
dare; 180. *Caric* a pre-
dare; 181. *Caric* a pre-
dare; 182. *Caric* a pre-
dare; 183. *Caric* a pre-
dare; 184. *Caric* a pre-
dare; 185. *Caric* a pre-
dare; 186. *Caric* a pre-
dare; 187. *Caric* a pre-
dare; 188. *Caric* a pre-
dare; 189. *Caric* a pre-
dare; 190. *Caric* a pre-
dare; 191. *Caric* a pre-
dare; 192. *Caric* a pre-
dare; 193. *Caric* a pre-
dare; 194. *Caric* a pre-
dare; 195. *Caric* a pre-
dare; 196. *Caric* a pre-
dare; 197. *Caric* a pre-
dare; 198. *Caric* a pre-
dare; 199. *Caric* a pre-
dare; 200. *Caric* a pre-
dare; 201. *Caric* a pre-
dare; 202. *Caric* a pre-
dare; 203. *Caric* a pre-
dare; 204. *Caric* a pre-
dare; 205. *Caric* a pre-
dare; 206. *Caric* a pre-
dare; 207. *Caric* a pre-
dare; 208. *Caric* a pre-
dare; 209. *Caric* a pre-
dare; 210. *Caric* a pre-
dare; 211. *Caric* a pre-
dare; 212. *Caric* a pre-
dare; 213. *Caric* a pre-
dare; 214. *Caric* a pre-
dare; 215. *Caric* a pre-
dare; 216. *Caric* a pre-
dare; 217. *Caric* a pre-
dare; 218. *Caric* a pre-
dare; 219. *Caric* a pre-
dare; 220. *Caric* a pre-
dare; 221. *Caric* a pre-
dare; 222. *Caric* a pre-
dare; 223. *Caric* a pre-
dare; 224. *Caric* a pre-
dare; 225. *Caric* a pre-
dare; 226. *Caric* a pre-
dare; 227. *Caric* a pre-
dare; 228. *Caric* a pre-
dare; 229. *Caric* a pre-
dare; 230. *Caric* a pre-
dare; 231. *Caric* a pre-
dare; 232. *Caric* a pre-
dare; 233. *Caric* a pre-
dare; 234. *Caric* a pre-
dare; 235. *Caric* a pre-
dare; 236. *Caric* a pre-
dare; 237. *Caric* a pre-
dare; 238. *Caric* a pre-
dare; 239. *Caric* a pre-
dare; 240. *Caric* a pre-
dare; 241. *Caric* a pre-
dare; 242. *Caric* a pre-
dare; 243. *Caric* a pre-
dare; 244. *Caric* a pre-
dare; 245. *Caric* a pre-
dare; 246. *Caric* a pre-
dare; 247. *Caric* a pre-
dare; 248. *Caric* a pre-
dare; 249. *Caric* a pre-
dare; 250. *Caric* a pre-
dare; 251. *Caric* a pre-
dare; 252. *Caric* a pre-
dare; 253. *Caric* a pre-
dare; 254. *Caric* a pre-
dare; 255. *Caric* a pre-
dare; 256. *Caric* a pre-
dare; 257. *Caric* a pre-
dare; 258. *Caric* a pre-
dare; 259. *Caric* a pre-
dare; 260. *Caric* a pre-
dare; 261. *Caric* a pre-
dare; 262. *Caric* a pre-
dare; 263. *Caric* a pre-
dare; 264. *Caric* a pre-
dare; 265. *Caric* a pre-
dare; 266. *Caric* a pre-
dare; 267. *Caric* a pre-
dare; 268. *Caric* a pre-
dare; 269. *Caric* a pre-
dare; 270. *Caric* a pre-
dare; 271. *Caric* a pre-
dare; 272. *Caric* a pre-
dare; 273. *Caric* a pre-
dare; 274. *Caric* a pre-
dare; 275. *Caric* a pre-
dare; 276. *Caric* a pre-
dare; 277. *Caric* a pre-
dare; 278. *Caric* a pre-
dare; 279. *Caric* a pre-
dare; 280. *Caric* a pre-
dare; 281. *Caric* a pre-
dare; 282. *Caric* a pre-
dare; 283. *Caric* a pre-
dare; 284. *Caric* a pre-
dare; 285. *Caric* a pre-
dare; 286. *Caric* a pre-
dare; 287. *Caric* a pre-
dare; 288. *Caric* a pre-
dare; 289. *Caric* a pre-
dare; 290. *Caric* a pre-
dare; 291. *Caric* a pre-
dare; 292. *Caric* a pre-
dare; 293. *Caric* a pre-
dare; 294. *Caric* a pre-
dare; 295. *Caric* a pre-
dare; 296. *Caric* a pre-
dare; 297. *Caric* a pre-
dare; 298. *Caric* a pre-
dare; 299. *Caric* a pre-
dare; 300. *Caric* a pre-
dare; 301. *Caric* a pre-
dare; 302. *Caric* a pre-
dare; 303. *Caric* a pre-
dare; 304. *Caric* a pre-
dare; 305. *Caric* a pre-
dare; 306. *Caric* a pre-
dare; 307. *Caric* a pre-
dare; 308. *Caric* a pre-
dare; 309. *Caric* a pre-
dare; 310. *Caric* a pre-
dare; 311. *Caric* a pre-
dare; 312. *Caric* a pre-
dare; 313. *Caric* a pre-
dare; 314. *Caric* a pre-
dare; 315. *Caric* a pre-
dare; 316. *Caric* a pre-
dare; 317. *Caric* a pre-
dare; 318. *Caric* a pre-
dare; 319. *Caric* a pre-
dare; 320. *Caric* a pre-
dare; 321. *Caric* a pre-
dare; 322. *Caric* a pre-
dare; 323. *Caric* a pre-
dare; 324. *Caric* a pre-
dare; 325. *Caric* a pre-
dare; 326. *Caric* a pre-
dare; 327. *Caric* a pre-
dare; 328. *Caric* a pre-
dare; 329. *Caric* a pre-
dare; 330. *Caric* a pre-
dare; 331. *Caric* a pre-
dare; 332. *Caric* a pre-
dare; 333. *Caric* a pre-
dare; 334. *Caric* a pre-
dare; 335. *Caric* a pre-
dare; 336. *Caric* a pre-
dare; 337. *Caric* a pre-
dare; 338. *Caric* a pre-
dare; 339. *Caric* a pre-
dare; 340. *Caric* a pre-
dare; 341. *Caric* a pre-
dare; 342. *Caric* a pre-
dare; 343. *Caric* a pre-
dare; 344. *Caric* a pre-
dare; 345. *Caric* a pre-
dare; 346. *Caric* a pre-
dare; 347. *Caric* a pre-
dare; 348. *Caric* a pre-
dare; 349. *Caric* a pre-
dare; 350. *Caric* a pre-
dare; 351. *Caric* a pre-
dare; 352. *Caric* a pre-
dare; 353. *Caric* a pre-
dare; 354. *Caric* a pre-
dare; 355. *Caric* a pre-
dare; 356. *Caric* a pre-
dare; 357. *Caric* a pre-
dare; 358. *Caric* a pre-
dare; 359. *Caric* a pre-
dare; 360. *Caric* a pre-
dare; 361. *Caric* a pre-
dare; 362. *Caric* a pre-
dare; 363. *Caric* a pre-
dare; 364. *Caric* a pre-
dare; 365. *Caric* a pre-
dare; 366. *Caric* a pre-
dare; 367. *Caric* a pre-
dare; 368. *Caric* a pre-
dare; 369. *Caric* a pre-
dare; 370. *Caric* a pre-
dare; 371. *Caric* a pre-
dare; 372. *Caric* a pre-
dare; 373. *Caric* a pre-
dare; 374. *Caric* a pre-
dare; 375. *Caric* a pre-
dare; 376. *Caric* a pre-
dare; 377. *Caric* a pre-
dare; 378. *Caric* a pre-
dare; 379. *Caric* a pre-
dare; 380. *Caric* a pre-
dare; 381. *Caric* a pre-
dare; 382. *Caric* a pre-
dare; 383. *Caric* a pre-
dare; 384. *Caric* a pre-
dare; 385. *Caric* a pre-
dare; 386. *Caric* a pre-
dare; 387. *Caric* a pre-
dare; 388. *Caric* a pre-
dare; 389. *Caric* a pre-
dare; 390. *Caric* a pre-
dare; 391. *Caric* a pre-
dare; 392. *Caric* a pre-
dare; 393. *Caric* a pre-
dare; 394. *Caric* a pre-
dare; 395. *Caric* a pre-
dare; 396. *Caric* a pre-
dare; 397. *Caric* a pre-
dare; 398. *Caric* a pre-
dare; 399. *Caric* a pre-
dare; 400. *Caric* a pre-
dare; 401. *Caric* a pre-
dare; 402. *Caric* a pre-
dare; 403. *Caric* a pre-
dare; 404. *Caric* a pre-
dare; 405. *Caric* a pre-
dare; 406. *Caric* a pre-
dare; 407. *Caric* a pre-
dare; 408. *Caric* a pre-
dare; 409. *Caric* a pre-
dare; 410. *Caric* a pre-
dare; 411. *Caric* a pre-
dare; 412. *Caric* a pre-
dare; 413. *Caric* a pre-
dare; 414. *Caric* a pre-
dare; 415. *Caric* a pre-
dare; 416. *Caric* a pre-
dare; 417. *Caric* a pre-
dare; 418. *Caric* a pre-
dare; 419. *Caric* a pre-
dare; 420. *Caric* a pre-
dare; 421. *Caric* a pre-
dare; 422. *Caric* a pre-
dare; 423. *Caric* a pre-
dare; 424. *Caric* a pre-
dare; 425. *Caric* a pre-
dare; 426. *Caric* a pre-
dare; 427. *Caric* a pre-
dare; 428. *Caric* a pre-
dare; 429. *Caric* a pre-
dare; 430. *Caric* a pre-
dare; 431. *Caric* a pre-
dare; 432. *Caric* a pre-
dare; 433. *Caric* a pre-
dare; 434. *Caric* a pre-
dare; 435. *Caric* a pre-
dare; 436. *Caric* a pre-
dare; 437. *Caric* a pre-
dare; 438. *Caric* a pre-
dare; 439. *Caric* a pre-
dare; 440. *Caric* a pre-
dare; 441. *Caric* a pre-
dare; 442. *Caric* a pre-
dare; 443. *Caric* a pre-
dare; 444. *Caric* a pre-
dare; 445. *Caric* a pre-
dare; 446. *Caric* a pre-
dare; 447. *Caric* a pre-
dare; 448. *Caric* a pre-
dare; 449. *Caric* a pre-
dare; 450. *Caric* a pre-
dare; 451. *Caric* a pre-
dare; 452. *Caric* a pre-
dare; 453. *Caric* a pre-
dare; 454. *Caric* a pre-
dare; 455. *Caric* a pre-
dare; 456. *Caric* a pre-
dare; 457. *Caric* a pre-
dare; 458. *Caric* a pre-
dare; 459. *Caric* a pre-
dare; 460. *Caric* a pre-
dare; 461. *Caric* a pre-
dare; 462. *Caric* a pre-
dare; 463. *Caric* a pre-
dare; 464. *Caric* a pre-
dare; 465. *Caric* a pre-
dare; 466. *Caric* a pre-
dare; 467. *Caric* a pre-
dare; 468. *Caric* a pre-
dare; 469. *Caric* a pre-
dare; 470. *Caric* a pre-
dare; 471. *Caric* a pre-
dare; 472. *Caric* a pre-
dare; 473. *Caric* a pre-
d

G I O V E D Ì

17 GENNAIO 1935 - XIII



GIOVEDÌ

17 GENNAIO 1935 - XIII

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino:

Werther

Dramma in blu in tre atti e cinque quadri di BLAU-MILLIET e HARTMANN.

Versione ritmica di G. TARGIONI TOZZETTI. Musica di G. MASSENET

Personaggi:

Werther Tito Schipa
Charlotte Iris Adams
Alberto Carlo Cavallini
Il Podestà Giulio Tomel
Schmidt Luigi Cilia
Johann Vittorio Baldo
Sofia Lyana Grani

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE.
Maestro del cori: ROBERTO BENAGLIO.

Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertinetti: «Sergio Tofano» - Notiziario artistico.
23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Rc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (V. Roma).

13.50-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perche; b) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino:

Werther

Opera in tre atti di GIULIO MASSENET (Vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario artistico.

23: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12.45: Giornale radio.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Roma).

13.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Dischi.

17.30-18.10: PIANISTA MARIA LO VERDE.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

Parte prima:

1. Plaquette: Le campane di Corneville, selezione.

2. Radiosista a Piana dei Greci (Foto-radio-illustrazione (vedi a pagina 5 di questo Radiocorriere).

3. Lombardo: La duchessa di Hollywood, selezione.

«Almanacco 1935», dialogo tra Federico De Maria e Giacomo Arno.

Parte seconda (Musica brillante):

1. Keler Bela: Rakoczi, ouverture.

2. Cabella: Czarada.

3. Dardis: Valzer triste.

4. Tarenghi: Burtlesca.

5. Profeta: Bizzarria, intermezzo.

6. Gausse: Danza africana.

7. Pedrotti: Tutti in maschera, sinfonia.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Varsavia - 20.10: Copenhagen (Dir. F. Busch).

20.45: Hulzen (Hendel: «Saul») - 20.55: Hilversum (dal Concertgebouw) - 21: Monaco

21.10: Beranuster (dal Conserv. di Basilea).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

CONCERTI SINFONICI

20: Varsavia - 20.10: Copenhagen (Dir. F. Busch).

20.45: Hulzen (Hendel: «Saul») - 20.55: Hilversum (dal Concertgebouw) - 21: Monaco

21.10: Beranuster (dal Conserv. di Basilea).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

19.30: Bucarest (dal Filarmonica)

Praga, Brno, Bratislava, Kosice (Puccini: «La Bohème»), Moravská-Ostrava (Hindemith: «Il gallo d'oro») - 20: Stoccolma (Puccini: «La Fanciulla del West») - 22.10: Barcellona (dal Gran Teatro del Liceo).

il mondo intero vi parla

SUPER MIRA 5

DIONDA C. G. E.
ONDE CORTE - MEDIE

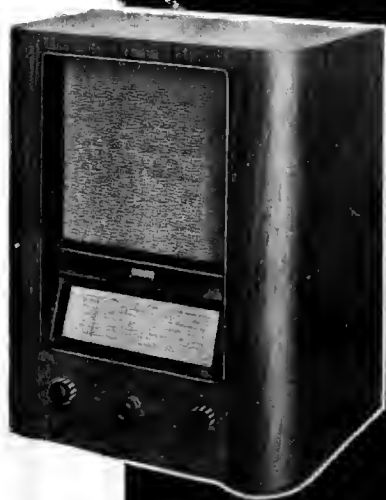
**SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE**

PREZZO IN CONTANTI L. 1050.-

A rate: L. 210.- in contanti e 12
effetti mensili da L. 75.- cadauno.

PRODOTTO ITALIANO

(Valvole e tasse governative comprese.
Escluso l'obbo. alle radioaudizioni)



RADIO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

LA LUNA IN ECLISSE

Certamente ognuno sa che al di dietro dei corpi opachi illuminati da una sorgente qualsiasi, si produce una zona di ombra, scura, nella quale non penetra luce. Tutti hanno osservato, per esempio, in una stanza rischiata da una lampada, l'ombra del proprio corpo sulle pareti e sul pavimento. Se, in tali condizioni, si desidera leggere qualche cosa, si metterà lo scritto, naturalmente, in modo che sia ben illuminato dalla lampada. Mettendo invece lo scritto nella zona dell'ombra prodotta dal nostro corpo, cioè dalla parte opposta alla lampada, non leggeremo che a stento essendo il foglio oscuro.

Altroché si producono le eclissi di Luna, come quella del 19 gennaio, la Terra viene rappresentare la nostra persona e la Luna lo scritto di cui abbiamo parlato. Tanto la Terra che la Luna ricevono luce dal Sole, che rappresenta la lampada. E lo spazio che circonda il Sole, la Terra e la Luna lo possiamo considerare come quello della stanza, con la lampada spenta.

Se la Luna, quasi piena, ossia con la faccia a noi rivolta rischiata per intero, ci invia la sua bella luce argentea, vuol dire che riceve, liberamente, la luce dal Sole. Possiamo allora osservare benissimo i particolari della sua superficie con la stessa facilità con cui leggiamo nella stanza illuminata dalla lampada, tenendo lo scritto di fianco, in posizione opportuna.

Ma siccome la Luna gira intorno alla Terra, può ben accadere che, in quella fase, capiti precisamente dietro la Terra, dalla parte opposta al Sole, nella zona d'ombra che la Terra produce dietro di sé. In questa posizione, la Luna non potrà più ricevere luce dal Sole, e, per tanto, resterà oscura al pari dello scritto che abbiamo messo nella zona d'ombra prodotta dal nostro corpo. Avremo così un'eclissi di Luna. Allora la Luna si sottrae alla nostra vista, e un po' di luce che filtra attraverso l'atmosfera d'aria che circonda la Terra. Appare perciò come un globo rossigno. Le eclissi di Luna avvengono per una ragione molto semplice, ed ognuno può prendersi il gusto di ripeterle, in piccolo, in una stanza illuminata da una lampada.

Avete mai osservato attentamente il contorno delle ombre proiettate dagli oggetti sulle pareti, in una stanza illuminata da una lampada?

Quel contorno non è mai troppo preciso, e intorno all'ombra che riproduce la forma dell'oggetto vi è una sfumatura a volte molto larga. Per constatarlo, basta fare l'esperimento adoperando una lampada a superficie estesa.

Le ombre degli oggetti sulle pareti saranno allora circondate da una larghissima ombra più chiara, che si chiama penombra. Dai punti della penombra non si vede la lampada per intero, ma solamente una parte di essa. E' per questo che essa è molto più chiara dell'ombra.

Ora anche la Luna, allorché viene attraversata l'ombra della Terra, penetra prima nella zona di penombra dalla quale il Sole si vedrà solo in parte. La luce viva della Luna, allora si affievolirà appena; è quella la fase di penombra dell'eclissi. Poi la Luna entrerà decisamente nell'ombra e resterà oscura. Quando ne uscirà, dopo un bel pezzo, attraverserà ancora, dalla parte opposta, la zona di penombra, e poi, finalmente, ritornerà alla sua luce normale.

Il giorno 19 corrente la Luna, per noi, sorgerà eclissata. La prima parte del fenomeno non si può quindi osservare. Il Sole tramonterà alle ore 16 e 25 minuti e la Luna, eclissata di già, sorgerà alle 16 e 23. Essa sarà allora bassa sulla orizzonte a nord-est, ma non visibile anche per la molta luce diffusa nel cielo.

Otto minuti dopo, alle ore 16 e 31 circa, un piccolo lembo della Luna si renderà visibile perché, uscendo dall'ombra, entrerà nella zona di penombra. E' questa la prima osservazione che si potrà fare. Man mano quel lembo ingrosserà, e la Luna passerà poi tutta nella zona di penombra. Ciò non avverrà che alle ore 17 e 40, con cui ormai abbiamo esaurito l'osservazione.

Dalla zona di penombra, nella quale resterà appena velata, la Luna uscirà alle 18 e 54. Il fenomeno sarà allora terminato del tutto.

CRISTOFARO MENNELLA.

VENERDI

18 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 520.8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 1.5

BARI: kc. 1059 - m. 283.3 - kw. 90

MILANO II: kc. 1357 - m. 201.1 - kw. 4

TORINO II: kc. 1366 - m. 219.6 - kw. 0.2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Innocenzi: Islam, fox orientale; 2. Mendes-Simontoni: Occhi languidi, tango; 3. Lumbye: Danza guerriera indiana; 4. Barsic: La bisbetica domata, fantasia; 5. Franchi: Va là, one step; 6. Lucchesi: It's hard to forget, valzer; 7. Rusconi: Notti andalusie, bolero; 8. Poenitz: Sulle rive del mare; 9. Dax: Ottocentesco, valzer; 10. Solazzi: Donne spagnuole, passo doppio.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.50-19.5 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro.

19-20 (Roma II): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Fotografia (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.

19.5-20: Lezione di lingua italiana per i francesi - Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale Radio.

20.10: Dischi.

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Concerto folkloristico; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45: Concerto di canzoni italiane folcloristiche

con il concorso di PINA RENZI

Direttore d'orchestra M° GIUSEPPE BONAYOLONTÀ

Nell'intervallo: « Vagabondaggio » di Luigi Antonelli.

22.30: MUSICA DA SALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 514 - m. 308.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 303.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 386 - m. 304.3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 215.5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw. 20

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Butoni per le massale.

11.30-12.30: CONCERTO DEL QUARTETTO FARCHI DI BUDAPEST (dischi): 1. Wolf: Serenata italiana in sol magg.; 2. Mozart: Quartetto in do magg.; 3. Borodin: Notturno dal Quartetto in re magg. 12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.



La Scuola corale "Corte" di Raconigi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLUCCI: 1. Relsfeld: Una ragazza tedesca; 2. Giordano: Fedora, fantasia; 3. Grothe: Sul Danubio; 4. Wassy: All'unghelese; 5. Mascheroni: Tu, sempre tu; 6. Colucci: Burslesca; 7. Gnechli: Pavana; 8. Vark: Zingaro nero; 9. Leopold: Giuoco di jufalle; 10. Caslar: Dimmi tu, Margherita; 11. Grothe: Tutto il mondo parla di Nanette.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

18.35: Giornale radio.

18.45: Cantuccio dei bambini. Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici.

17.10: ORCHESTRA AZZURRA: 1. Red-Willis: Suerte mia, paso doble; 2. Kretz: Le ultime goccie; valzer; 3. Rossi: Il domino nero, sinfonia; 4. Kettlitz: Il sogno di Pierrot, serenata; 5. Pietri: Pietriana, 2. fantasia; 6. Gungl: Danes de petite amour, valzer; 7. Monti: Il Natale di Pierrot, fantasia; 8. Jurnan: Le donne spagnole, tango; 9. Pedrollo: Asturiana, danza.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notiziario agricolo - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.50 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.5-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Lezione di lingua italiana per i francesi - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° DANIELE AMFITHEOTOF col concorso del violinista JOSEPH SZIGETI.

Parte prima:

1. Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture in re maggiore.

2. Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 54; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace (solisti J. Szigeti).

Rinaldo Kufferli: « Libri da rilegare », conversazione.

Parte seconda:

1. Amfitheotof: Poema del mare, pocca sinfonica; a) Richiamo del tritoni; b) Giuoco di delfini; c) Notturno; d) Alba sul mare.

2. Kodaly: Danze di Galanta, suite.

3. Wagner: « Olocausto di Brunilde e Finale », dal Crepuscolo degli Dei.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

VENERDI

18 GENNAIO 1935 - XIII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 557,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

13.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

17-18: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Scellerata

Commedia in un atto
di GEROLAMO ROVETTA

Personaggi:

La Marchesa Lucia di Tolosana

Maria De Fernandez

Gino De Recanati Dino Penazzi

Un servo Giovanna Valentini

13.30-14: Dischi.

17-18: Concerto del Quintetto.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} DANIELE AMPFITEATROF
col concorso del violinista JOSEPH SZIGETI.

(Vedi Milano).

Nell'intervallo: Conversazione di R. Küfferle.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.14: Jazz orchestra.

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALLATA: Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto vocale e strumentale

1. Berlioz: *Fantasia per due flauti e arpa* (esecutori Michele Diamante, Francesco Sanfilippo, Rosa Alfano).

2. Toulou: *L'usignolo*, per ottavino e pianoforte (solista Francesco Sanfilippo).

3. Longo: *Suite per arpa* (arpista Rosa Alfano); c) Schumann: *Melodie* dall'*Amor di poeta*; d) Schubert; 1) *La rosellina*;

2) *Amor senza riposo* (soprano Giuseppina Cacioppo).

5. Berbiguer: *Gran duetto per due flauti* (esecutori Michele Diamante e Francesco Sanfilippo).

6. Pjarné: *Fantasia per arpa* (arpista Rosa Alfano).

7. Bottesini: *Ero e Leandro*, « Ombra notte! mister!... » (sopr. Giuseppina Cacioppo).

8. Daniel Purcell: *Sonata per flauto e arpa*: a) Adagio, b) Andantino, c) Allegro, d) Adagio, e) Finale (esecutori Michele Diamante e Rosa Alfano).

Nell'intervallo: A. Candilli Marcano: « Il mendicante despota o filosofo?... », conversazione.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Bucarest (Direttore Otescu) - 20.15:

Varsavia - 20.30: Sot-

tens (Dir. Ansermet) -

Parigi T.E. (Orch. e

piano) - 22: Bordeaux

(Messager).

CONCERTI VARIATI

19: Amburgo (Banda) -

Berlino (Pietri) - Sto-

carca (Banda) - 20.50:

London Regional (Orch.

e violino) - 21: Hülzen

(Orch. di Arnhem)

Stoccolma (Orch. e cello)

- Lipsia (Mus. Brill. e da

ballo) - Koenigsberg

(Musica contemporanea)

- Koenigswusterhausen,

Monaco (Musica moder-

na), Breslavia (Compo-

sitori slesiani) - Colonia

(Schumann) - Francofor-

te (Lehar) - Amburgo

(Wagner) - 21.10: Pra-

ga, Brno, ecc. - 21.15:

Berlino (Rieger: « Sere-

na ») - 21.30: Rennes

(Corale: Schumann) -

22.20: Belgrado - 22.30:

Monaco - 23: Amburgo,

Breslavia - 23.30: Droi-

wich (Mus. contempora-

nea) - 23.30: Parigi P.

P., Vienna.

OPERE

19.30: Budapest (Dal

Teatro dell'Opera) - 20:

Beromuntner (Blocke:

« Alla fonte ») - 22:

Madrid (Wolf-Ferrari:

« La serva padrona »).

MUSICA DA CAMERA

20.10: Copenhagen

(Quartetto) - 21.30:

Strasburgo (Trio) -

22.20: Lipsia (Trio).

SOLI

19.10: Koenigsberg (Vio-

lino, cello, arpa) - 20:

Belgrado, Lubiana (Cel-

lo) - Sottens (Cello e

piano) - 21.30: Ber-

munster (Violino).

MUSICA DA BALLA

19.15: Sottens (Jazz)

19.45: Brno, Moravsk-

ostrava - 23: Colonia,

Koenigswusterhausen,

Copenhagen - 23.5:

Varsavia - 23.10: Lon-

don Regional - 23.15: Bu-

dapest - 23.30: Radio Pa-

rigi - 0.30: Droitwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Convers - Notiz.

19.10: L'ora del popolo.

19.28: Conc. orchestrale.

1. Mozart: *Sinfonia in re*

mag.; 2. Heger: *Con-*

certo per violino e or-

chestra in re maggiore.

20.30: Heruina zur Mühl-

len: Zingari, radiorella

di Cristoforo Colombo in

scelte scie.

22: Concerto di dischi -

Nell'interv.: Notiziario.

22.30: Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

I programmi non sono

arrivati.

Cecoslovacchia

PRAHA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.30: Conversazioni va-

rie in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.40: Concerto vocale.

19.50: Conversazione.

19.55: Danze popolari ce-

che.

20.35: Commedia umori-

stica russa: 1. Gorki: *Il*

cani; 2. Averchenko: *Il*

pettine fatale; 3. Zoschen-

ko: Il delitto e la pena.

21.10: Radioorchestra: 1.

Mysliveček: *Omerture in*

fa, 2. Suk: Fantasia in

sol minore, per violino e

orchestra.

22: Notiziario - Dischi.

23.20-22.45: Not. in russo.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Flauto e piano.

19.30: Conversazione.

19.45: Soli di canto.

19.55: Sackun: *La ragazza*

veduta, commedia in na-

to.

20.40: Concerto vocale.

21: Concerto di dischi.

21.10: Trasm. da Praga.

22.15: Notizie in ungh-

rese.

22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.30: Convers. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.10: La disco - Lezione

di francese - Letture.

19.45: Trasm. da Morav-

ská-Ostrava.

20.15-22.45: Vodi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. in ungherese.

18.30: Let. di inglese.

18.45: Notizie varie.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno.

19.30: Musica brillante.

20.15: Trasm. da Brati-

slava.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde
medie e corte ed Abbonamento
o Rinnovo per un anno al « Ra-
diocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile
per apparecchi poco selettivi ed
Abbonamento o Rinnovo per un
anno al « Radiocorriere » L. 60
assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

21.10: Trasm. da Praga

21.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Convers. in tedesco.

18.35: Dischi - Notiziario.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno

19.30: Soli di fisarmonica.

19.45: Musica da ballo

20.15-22.45: Vodi Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1172; m. 255,1; kW. 10

18.15: Let. di tedesco.

18.45: Giornale parlato.

19.30: Convers. varie.

20.10: Milhaud: *Sonata*

per flauto, oboe, clarinet-

to e piano.

20.30: Borberg: *Ingen,*

commedia (rielab.).

22.10: Giornale parlato.

22.30: Concerto variato.

23.0-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BOREAU-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19.30: Giornale radio.

20.45: Informazioni scia-

sliche.

21: Lezione di spagnolo.

21.15: Notiziario - Bolle-

tino.

21.30: Concerto di dischi

22: Concerto orchestrale

sinfonico dedicato a Mes-

sager. In seguito: Na-

tiario.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

19.30: Giornale radio

20.30-21.30: Conversazioni

e cronache varie.



RADIO SAFAR 52

L'APPARECCHIO CON 2 CHASSIS

SUPER. 5 VALVOLE (2 doppie)

ONDE MEDIE E CORTE

VENDITA ANCHE RATEALE

DAI MIGLIORI RIVENDITORI

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

IL SUPPLIZIO DI TANTALO

Silenzio, laggiù in fondo. Non si capisce un acciden- con tutto questo chiasso, per- baccol — Incominci piuttosto lei a star zitto. Fa un baccano del diavolo.

Varie voci si innalzarono dall'ammasso per portare il loro contributo alla discussione che avrebbe minacciato di dilagare se la voce del microfono non avesse segnalata un'azione che di colpo ricondusse il silenzio nel folto uditorio. Intanto l'amico Rosati, che aveva suscitato il pandemonio, si era sbiancato più del solito. Mo- tivo: il tipo diligente che ci prendeva tutti, ap- pest al filo invisibile della radio che trasmetteva la cronaca dell'ultima della partita.

E quando l'annunziatore lasciò cadere nel si- lenzio gelido la parola goal, fu per Rosati come un colpo di fulmine. Al pallone subentrò un ros- sore accentuato, poi uno scatto d'ira che si con- cluse in una pedata formidabile all'indirizzo della radio che, per fortuna, era lontana di quel tanto da permettere la non entrata in contatto del piede.

Era quello l'inizio della crisi. Gli amici ed io ci precipitammo come un sol uomo su di lui bloc- cando e richiamandolo alla realtà con sommessi accenti. Fortuna volle che il tempo finisse, così che l'incidente passò incosiderato nella confu- sione di voci che seguì al silenzio. Ma non per questo la crisi poteva dirsi superata, anzi!

— Conducetemi via, ne ho abbastanza di que- sto supplizio. Anche la radio ci voleva per au- mentare la sofferenza del povero tifoso. Basta, basta. E' l'ultima volta che mi ci prendete a que- sto supplizio di Tantalo.

Lo lasciammo dire, sopportammo gli insulti con rassegnazione, e quando se ne andò tirammo un grosso sospiro di sollievo perché francamente ci sembrava che anche dai più lontani gli sguardi convergessero su di noi in allusioni più o meno velate.

— Credo che questa sarà la volta buona — disse Aceri. — Non lo vedremo più. Già, a casa mia non lo voglio neanche più supplicare in gi- nocchia. Due radio mi ha rovinato col suo si- stema.

La trasmissione riprendeva e non c'era più tempo per discutere. Mi voltai e guardai in giro. Di Rosati nessuna traccia. La cosa mi stupiva perché generalmente le sue assenze erano di breve durata. Che fosse la volta in cui man- teneva fede alla promessa?

Poi non ci pensai più, ché avevo il mio da fare a tener dietro alla trasmissione. I nostri che avevano subito la pressione avversaria ora coman- davano. Il punto di svantaggio in breve era pa- reggiato, i minuti si susseguivano ai minuti; la minaccia per gli altri persisteva, ma la vittoria non veniva. Ed era quella che noi si attendeva. Ancora cinque minuti, ancora quattro. L'uomo della radio era tutto un incalzare di parole. Al- lontanati, i nostri ritornavano davanti alla porta avversaria chiudendola in una morsa di ferro. Ma la vittoria non veniva.

Ad un tratto uno spintone mi allontanò dal mio posto mentre una voce nota mi rintronava nelle orecchie.

— Goal! Goal! Lo senti!... E l'urlo della folla lontana sanzionò colla voce della radio la vittoria pronosticata. Rosati, proprio lui. Da dove era sbucato? Era lì, tutto scal- manato, la faccia incollata all'apparecchio a suc- cersi la gloria del trionfo, quasi fosse merito suo. Lo dicevo — urlò a gola spiegata: — goal! goal!

E incurante delle proteste di chi voleva ancora udire, chiuse l'apparecchio abbattendosi esausto su una sedia.

— Anche questa è passata. Di', tu che te ne intendi — soggiunse poi rivolgendosi a me, — quando sarà la prossima partita? Non voglio perderla per tutto l'ero del mondo. Se non ci fosse la radio per noi poveri tifosi, noi lo sai dire in che stato sarei ora ridotto?

JIMMY.

SABATO

19 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

NAPOLI: ke. 113 - m. 320,8 - KW. 50
MILANO: ke. 1104 - m. 371,5 - KW. 1,5
TORINO: ke. 1024 - m. 384,5 - KW. 20
MILANO II: ke. 1357 - m. 291,1 - KW. 4
TORINO II: ke. 1566 - m. 279,0 - KW. 0,2
MILANO II e TORINO II

in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina Bertoni Jovine: *Le catacombe di S. Calisto e il martirio di S. Tarcisio* (radioscena con musiche e cori religiosi).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amadè: *Suite gotlandica*; 2. Repper: *The dancer in the Patis*, tango; 3. Silver: *La luna a triangolo*, fox-trot; 4. Costa: *Rapsodia napoletana*; 5. Massenet: *Gli uccelletti*; 6. Meniconi: *Venetici idol*; 7. Myddleton: *La brigata fantasma*; 8. Mignone: *Tessie brune*, one step; 9. Montanaro: *Convegno d'amore*; 10. Masche-roni: *Addio bambine*, fox-trot.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,30 (Bari): Cantuccio del bambino: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi ed Estrazioni del R. Lotto.

17,10: CONCERTO VARIATO.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - No- tiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No- tizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comu- nicazione del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,10-20,30: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comu- nicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: «Lo Sport».

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera alle ore 22
la conversazione radiafonica
intorno alle ultime importanti
novità mandadoriane.



L'orchestra da camera della Stazione di Roma.

20,45:

Jack enigma

Commedia in un atto di GINO ROCCA

Interpreti: Augusto Mastrantonio - Mario Gallina - Maria Puccini - Giordano Occhini - Carlo Simoneschi - Elena Pan- tano - Lidalberto Moneta.

22 (circa):

Concerto variato

1. Canzoni russe interpretate dal basso Paolo Prokopenko: a) Gretchaninoff: *Usnik*; b) Mussorgski: *Canzone della pulce*; c) Kunak: *Canzone del Caucaso*; d) Due canzoni popolari siberiane.2. R. Strauss: *Il Cavaliere della rosa*; a) Ar- rivo del Cavaliere della rosa e presen- tazione della rosa d'argento; b) Duettino Ottavio e Sofia; c) Valzer del Barone Ochs (soprani Gualda Caputo, Maria Serra Massara e orchestra).

Libri nuovi.

22,30 (circa): MUSICA LEGGERA E DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke. 815 - m. 368,8 - KW. 50 - TORINO: ke. 1110
m. 385,2 - KW. 1 - GENOVA: ke. 660 - m. 304,3 - KW. 10
TRIESTE: ke. 1229 - m. 295,5 - KW. 20
FIRENZE: ke. 610 - m. 491,8 - KW. 30
ROMA III: ke. 1268 - m. 238,5 - KW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Butinoni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina Bertone Jovine: *Le catacombe di S. Calisto e il martirio di S. Tarcisio* (radioscena con musiche e cori religiosi).11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Sartorio: *Ombre di notte*; 2. Guarino: *Dispetto*; 3. Puccini: *Turandot*, fantasia; 4. Wassili: *Blonde Vamp*; 5. Savino: *Gondola d'amore*; 6. Miglioli: *Valzer romantico*; 7. Schumann: *Sogno*; 8. Brunetti: *Minuetto*; 9. Ranzato: *Pupaz- zetti giapponesi*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Puccini: *Marinella*; 2. Cerri: *Risveglio prima- verile*; 3. Verdi: *Otello*; «Le danze»; 4. San- sate: *Jota negra*; 5. Schillings: *Monna Lisa*; 6. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio atto 1°.

SABATO

19 GENNAIO 1935 - XIII

7. Dvorak: *Canzonetta indiana*; 8. Brahms: *Danza ungherese* n. 5.

13.35-13.45: Dischi - Borsa

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio del bambù; Recitazione: (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il testino del Balilla (Zio Bombarda).

17: Rubrica della signora.

17.10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA ANGELINI N. 2: La Scala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.10: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

La Bohème

Opera in quattro atti di G. PUCCINI.

Interpreti: Galliano Masini - Iride Brunazzi - Emilio Ghirardini - Vera Emilica - Nicola Rakowsky - Danilo Cecchi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ANGELO QUESTA

Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI.

Negli intervalli: Renzo Sacchetti: «Giornalismo rappresentativo», conversazione - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

RF 508 m. 550.7 - KW 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina Bertoni Jovine: *Le catacombe di S. Calisto e il martirio di S. Tarasio* (radiosena con musiche e cori religiosi).

12.25: Bollettino meteorologico.

12.45: Dischi.

12.55: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17-18: Dischi.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal «Carlo Felice» di Genova:

La Bohème

Opera in quattro atti di G. PUCCINI.

(Vedi Milano).

Negli intervalli: Renzo Sacchetti: «Giornalismo rappresentativo», conversazione - Libri nuovi.

23: Giornale radio.

PALERMO

RF 565 m. 521.1 - KW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SPECIALE (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina Bertoni Jovine: *Le catacombe di S. Calisto e il martirio di S. Tarasio* (radiosena con musiche e cori religiosi).

12.45: Giornale radio.

13.14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Valmigli: *Suonate campane*, one step caratteristico; 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 3. Canzone; 4. Mercuri: *Gondola d'amore*, intermezzo; 5. Gramanini: *Vallenella*, mazurka; 6. Canzone; 7. Rizzoli: *Mattinata*, canzone; 8. Laura Garajo: *Il fior che l'ho donato*, danza estazione; 9. Ravasini: *Ninba* (Al Pellosa), fox-trot cubano.

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi di operetta.

18.10-18.30: Musiche e fiabe di Lodoletta

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35-20.45: Dischi.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M.^o ENRICO MARTUCCI.

1. Bellini: *Norma*, sinfonia (orchestra).

2. Gounod: *Faust*, «Dio possente» (baritone Gianni Cimino).

3. Giuseppe Malle: *Dajni*, interludio (orchestra).

4. Donizetti: *La Favorita*, «O mio Fernando» (mezzo-soprano Nina Alogino).

5. Ponchielli: *La Gioconda*: a) Duetto atto 1 (tenore e baritone); b) Danza delle ore (orchestra); tenore Salvatore Pollicino, baritone Gianni Cimino.

6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: Atto I: a) Duetto soprano e baritone; b) Duetto soprano e tenore; Atto II: a) Duetto mezzo-soprano e tenore, b) «L'amma ho stanca», tenore; c) Intermezzo, orchestra; d) Duetto, soprano e mezzo-soprano; Atto IV: a) «Poveri fiori», soprano, b) Finale atto IV, soprano, tenore e baritone (esecutori soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino, mezzo-soprano Nina Alogino, baritone Gianni Cimino).

Negli intervalli: Libri nuovi - Giuseppe Foti: «Come avvenne che l'uomo prese a volare», conversazione.

Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Teatro Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI VARIATI

20: Varsavia, Belgrado

(Vocale) - 20.10: Oslo

(Orchestra) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

(Vocale) - 20.10: Berlino

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.

20.45: Trasmissione da Moravia.



La qualità superiore del nostro prodotto è il **frutto di lunghi anni di studi e di ricerche.** Essa è garantita da un marchio noto in tutto il mondo quale simbolo di serietà e correttezza.

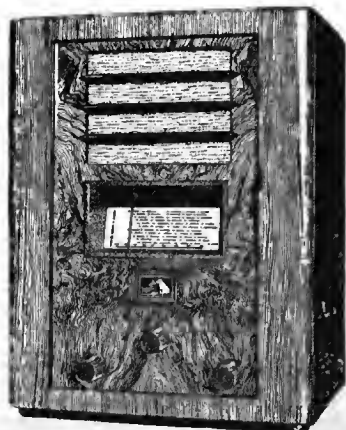
Mod. ESPERIA L. 850,-
Radio-ricevitore onde medie
Vendita a rate: Lire 175,- e dodici
rate da Lire 60,-. Nei prezzi non
è compresa la tassa E. I. A. R.

Rivenditori autorizzati in tutta Italia / Cataloghi gratis a richiesta



MILANO Galleria Vitt. Em., 39
ROMA Via del Tritone, 88-89
TORINO Via Pietro Micca, 1
NAPOLI Via Roma, 266-269

“LA VOCE DEL PADRONE”



SABATO

19 GENNAIO 1935 - XII

19.35: Convers. varie.
21: Williams, Monzy.
21.30: *Un long des met*
diffuses, opera con
musica di Christiane e T.
Kuchipin alla Théâtre du
vaill. Nolliziari.
RENNES
lc. 3040; m. 288; kw. 40
19.30: Giornale radio.
21: Notiziario - Bull-
etino - Conversazione.
21.30: Radioteatro: *Le*
petit, *Jidre*, commedia
in tre atti.
23: Dischi

STRASBURGO
lc. 559; m. 349,2; kw. 15
19.00: Paris: *Berth*
du bonjour de Cato, ope-
ra.
19.45: Conversazione.
20: Loez di Francia.
21: Notizie in tedesco.
21.30: 0.48 (dal Teatro Mu-
nicipale al Mitz): *Hahn*
Blonde, opera in 3
atti - Segli intervalli.
Notiziari.

TOLOSA
lc. 913; m. 328,6; kw. 50
19: Notiziario - Dischi
varie - Melodie Mu-
sic sinfonica.
20.15: Aria di pure.
20.45: Musica cam-
pese - Conversazione.
21: Scena comico-
Musica.
21.30: Minuetto Selection
della Compagnie di Ca-
tania.
22: Conversazione - No-
tiziario. Trame da can-
cia.
0.15: Musica infuscia.
Musica: *Alcun* Melodie.
0.40: Notiziario. Fama
sulla radiofonica. Musica
sulla

GERMANIA
AMBURGO
lc. 904; m. 331,9; kw. 100
19: Cont. di dischi.
19.35: Conversazione.
20: *Canterio* *La revu*
la, commedia con mu-
sica (relab.).
20: Giornale parlato.
21.30: Serata brillante
variata: *Vom Tietel*
der zina Varie.
21: Giornale parlato.
22.30: 1: Musica da ballo

BERLINO
lc. 841; m. 356,7; kw. 120
19.30: Tre brevi radio-
relab. con musica.
19: Soli di flauto.
20: Conversazione - At-
tualità - Notiziario.
20.40: Radio cronaca da
Landsberg.
20.50: Serata brillante al-
testra da Landsberg.
22: Giornale parlato.
22.30: 1: Trasmissione da
Amburgo.

BRESLIAVIA
19.30: Giornale parlato.
19: Canzone di Breslavia.
20: Un racconto.
19.15: Rassegna del pro-
grammi della prossima
settimana.
20: Giornale parlato.

MONACO DI BAVIERA
lc. 740; m. 405,4; kw. 100
19.25: Cronaca sportiva.
19.50: Convers. per i ra-
dio-amatori.
19: Hains Meder: *Der*
Reches *Krona*, tutto re-
ficio.
19.50: Schizzo del paes-
to: Giornale parlato.
20: Transm. di va-
rie dischi. Svariati ope-
rali (organo, *Dieter*, re-
citazione, piano, alle-
ria ecc.).
22: Giornale parlato.
22.30: Cronaca sportiva.

LIPSIA
lc. 755; m. 362,2; kw. 120
19.35: Radiocommunita.
19.35: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.40: Varietà brillante e
musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Musica da ballo.

COLOGNA
lc. 658; m. 455,9; kw. 100
19: Conversazione varie.
19.50: Giornale parlato.
20: *Ramhar*, *Rosen*,
suite per 5 strumenti a
fiato.
19.50: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante in
varietà e musica da bal-
lo. Parole incantate uni-
versali.
21: Giornale parlato.
22.45: Verdi Amburgo

FRANCOFORTE
lc. 1195; m. 251; kw. 17
19.40: Ufficiali variata
19.45: Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: *Nicola*: *Le attese*
comici di *Recher*, opera
in tre atti.
22: Notiziario.

KÖNIGSBERG
lc. 1031; m. 291; kw. 60
19.30: Concerto d'organo.
19.45: Giornale parlato.
19.50: Concerto corale.
20: Varietà parlato.
20.45: Orchestra e can-
tante: *Il Strano*, *On*
l'Indigo, 2. *Albiker*,
Frammenti del *Mar-
te povero*, 3. *Saggi*, *Mar-
tina*, *Alfina*, *Parfina*, 4.
Sappe, Frammenti del
Rocchetto, 5. *Stran*
del Sotte, *Sotte*,
6. *Albiker*, *Marina* dal
Canzone, 7. *Kollo*, *Mu-
sica dei figli*. Negli in-
tervalli: *Can*.
22: Giornale parlato.
22.30: 3: Vedi Amburgo

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
lc. 191; m. 157,1; kw. 60
19: Conversazione varie.
19.40: Concerto di dischi.
19.45: Conversazione. Not-
20.10: Serata brillante al
canità e musica di
baillo.
22: Giornale parlato.
22.20: Radio cronaca spo-
rtiva.
22.40: Transm. da Monac

LUSSEMBURGO
lc. 230; m. 1304; kw. 150
19.35: Musica brillante
con trbi.
19.50: Gressel al microfono.
19.50: Musica brillante e
da ballo (dischi).
20.40: Soli di fisarmonica.
21: Giornale parlato.
21.30: Concerto francese
(orchestra e cantori):
1. *Saint-Saens*, *Marina*
l'Alfina, 2. *Debussy*, *Can-
valli*, 3. *Can*, 4. *Ma-
senet*, *Andalus* e *ma-
tinalia*, 5. *Can*, 6. *Can-
valli*, *Parada* per una
banda, 7. *Char-*
brier, *Espana*.

POLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Policoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

22.50: Saluto del Can-
vale di Colonia.
23.24: Musica da ballo.
STOCARDA
lc. 574; m. 522,6; kw. 100
19: Concerto di dischi.
19: Rassegna di dischi.
20: Giornale parlato.
20.30: Transm. da Berlino.
22: Giornale parlato.
22.30: Transm. da Am-
burgo.
22.30: Musica popolare e
brillante.

INGHILTERRA
DROTHICW
lc. 200; m. 1500; kw. 150
19.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30: Convers. sportiva.
19.45: Aria per soprano.
(a) Interni in gaelico.
20: «In rita slami».
20.30: Concerto bandi-
stico con soli di piano.
21.30: Transm. da Varie.
22.30: *Gian*, parlato.
23: Concerto di orchestra.
1. *Stran*, 2. *Alfina*, 3. *Can-
valli*, 4. *Marina*, 5. *Can-
valli*, 6. *Can-
valli*, 7. *Can-
valli*, 8. *Can-
valli*, 9. *Can-
valli*, 10. *Can-
valli*, 11. *Can-
valli*, 12. *Can-
valli*, 13. *Can-
valli*, 14. *Can-
valli*, 15. *Can-
valli*, 16. *Can-
valli*, 17. *Can-
valli*, 18. *Can-
valli*, 19. *Can-
valli*, 20. *Can-
valli*, 21. *Can-
valli*, 22. *Can-
valli*, 23. *Can-
valli*, 24. *Can-
valli*, 25. *Can-
valli*, 26. *Can-
valli*, 27. *Can-
valli*, 28. *Can-
valli*, 29. *Can-
valli*, 30. *Can-
valli*, 31. *Can-
valli*, 32. *Can-
valli*, 33. *Can-
valli*, 34. *Can-
valli*, 35. *Can-
valli*, 36. *Can-
valli*, 37. *Can-
valli*, 38. *Can-
valli*, 39. *Can-
valli*, 40. *Can-
valli*, 41. *Can-
valli*, 42. *Can-
valli*, 43. *Can-
valli*, 44. *Can-
valli*, 45. *Can-
valli*, 46. *Can-
valli*, 47. *Can-
valli*, 48. *Can-
valli*, 49. *Can-
valli*, 50. *Can-
valli*, 51. *Can-
valli*, 52. *Can-
valli*, 53. *Can-
valli*, 54. *Can-
valli*, 55. *Can-
valli*, 56. *Can-
valli*, 57. *Can-
valli*, 58. *Can-
valli*, 59. *Can-
valli*, 60. *Can-
valli*, 61. *Can-
valli*, 62. *Can-
valli*, 63. *Can-
valli*, 64. *Can-
valli*, 65. *Can-
valli*, 66. *Can-
valli*, 67. *Can-
valli*, 68. *Can-
valli*, 69. *Can-
valli*, 70. *Can-
valli*, 71. *Can-
valli*, 72. *Can-
valli*, 73. *Can-
valli*, 74. *Can-
valli*, 75. *Can-
valli*, 76. *Can-
valli*, 77. *Can-
valli*, 78. *Can-
valli*, 79. *Can-
valli*, 80. *Can-
valli*, 81. *Can-
valli*, 82. *Can-
valli*, 83. *Can-
valli*, 84. *Can-
valli*, 85. *Can-
valli*, 86. *Can-
valli*, 87. *Can-
valli*, 88. *Can-
valli*, 89. *Can-
valli*, 90. *Can-
valli*, 91. *Can-
valli*, 92. *Can-
valli*, 93. *Can-
valli*, 94. *Can-
valli*, 95. *Can-
valli*, 96. *Can-
valli*, 97. *Can-
valli*, 98. *Can-
valli*, 99. *Can-
valli*, 100. *Can-
valli*, 101. *Can-
valli*, 102. *Can-
valli*, 103. *Can-
valli*, 104. *Can-
valli*, 105. *Can-
valli*, 106. *Can-
valli*, 107. *Can-
valli*, 108. *Can-
valli*, 109. *Can-
valli*, 110. *Can-
valli*, 111. *Can-
valli*, 112. *Can-
valli*, 113. *Can-
valli*, 114. *Can-
valli*, 115. *Can-
valli*, 116. *Can-
valli*, 117. *Can-
valli*, 118. *Can-
valli*, 119. *Can-
valli*, 120. *Can-
valli*, 121. *Can-
valli*, 122. *Can-
valli*, 123. *Can-
valli*, 124. *Can-
valli*, 125. *Can-
valli*, 126. *Can-
valli*, 127. *Can-
valli*, 128. *Can-
valli*, 129. *Can-
valli*, 130. *Can-
valli*, 131. *Can-
valli*, 132. *Can-
valli*, 133. *Can-
valli*, 134. *Can-
valli*, 135. *Can-
valli*, 136. *Can-
valli*, 137. *Can-
valli*, 138. *Can-
valli*, 139. *Can-
valli*, 140. *Can-
valli*, 141. *Can-
valli*, 142. *Can-
valli*, 143. *Can-
valli*, 144. *Can-
valli*, 145. *Can-
valli*, 146. *Can-
valli*, 147. *Can-
valli*, 148. *Can-
valli*, 149. *Can-
valli*, 150. *Can-
valli*, 151. *Can-
valli*, 152. *Can-
valli*, 153. *Can-
valli*, 154. *Can-
valli*, 155. *Can-
valli*, 156. *Can-
valli*, 157. *Can-
valli*, 158. *Can-
valli*, 159. *Can-
valli*, 160. *Can-
valli*, 161. *Can-
valli*, 162. *Can-
valli*, 163. *Can-
valli*, 164. *Can-
valli*, 165. *Can-
valli*, 166. *Can-
valli*, 167. *Can-
valli*, 168. *Can-
valli*, 169. *Can-
valli*, 170. *Can-
valli*, 171. *Can-
valli*, 172. *Can-
valli*, 173. *Can-
valli*, 174. *Can-
valli*, 175. *Can-
valli*, 176. *Can-
valli*, 177. *Can-
valli*, 178. *Can-
valli*, 179. *Can-
valli*, 180. *Can-
valli*, 181. *Can-
valli*, 182. *Can-
valli*, 183. *Can-
valli*, 184. *Can-
valli*, 185. *Can-
valli*, 186. *Can-
valli*, 187. *Can-
valli*, 188. *Can-
valli*, 189. *Can-
valli*, 190. *Can-
valli*, 191. *Can-
valli*, 192. *Can-
valli*, 193. *Can-
valli*, 194. *Can-
valli*, 195. *Can-
valli*, 196. *Can-
valli*, 197. *Can-
valli*, 198. *Can-
valli*, 199. *Can-
valli*, 200. *Can-
valli*, 201. *Can-
valli*, 202. *Can-
valli*, 203. *Can-
valli*, 204. *Can-
valli*, 205. *Can-
valli*, 206. *Can-
valli*, 207. *Can-
valli*, 208. *Can-
valli*, 209. *Can-
valli*, 210. *Can-
valli*, 211. *Can-
valli*, 212. *Can-
valli*, 213. *Can-
valli*, 214. *Can-
valli*, 215. *Can-
valli*, 216. *Can-
valli*, 217. *Can-
valli*, 218. *Can-
valli*, 219. *Can-
valli*, 220. *Can-
valli*, 221. *Can-
valli*, 222. *Can-
valli*, 223. *Can-
valli*, 224. *Can-
valli*, 225. *Can-
valli*, 226. *Can-
valli*, 227. *Can-
valli*, 228. *Can-
valli*, 229. *Can-
valli*, 230. *Can-
valli*, 231. *Can-
valli*, 232. *Can-
valli*, 233. *Can-
valli*, 234. *Can-
valli*, 235. *Can-
valli*, 236. *Can-
valli*, 237. *Can-
valli*, 238. *Can-
valli*, 239. *Can-
valli*, 240. *Can-
valli*, 241. *Can-
valli*, 242. *Can-
valli*, 243. *Can-
valli*, 244. *Can-
valli*, 245. *Can-
valli*, 246. *Can-
valli*, 247. *Can-
valli*, 248. *Can-
valli*, 249. *Can-
valli*, 250. *Can-
valli*, 251. *Can-
valli*, 252. *Can-
valli*, 253. *Can-
valli*, 254. *Can-
valli*, 255. *Can-
valli*, 256. *Can-
valli*, 257. *Can-
valli*, 258. *Can-
valli*, 259. *Can-
valli*, 260. *Can-
valli*, 261. *Can-
valli*, 262. *Can-
valli*, 263. *Can-
valli*, 264. *Can-
valli*, 265. *Can-
valli*, 266. *Can-
valli*, 267. *Can-
valli*, 268. *Can-
valli*, 269. *Can-
valli*, 270. *Can-
valli*, 271. *Can-
valli*, 272. *Can-
valli*, 273. *Can-
valli*, 274. *Can-
valli*, 275. *Can-
valli*, 276. *Can-
valli*, 277. *Can-
valli*, 278. *Can-
valli*, 279. *Can-
valli*, 280. *Can-
valli*, 281. *Can-
valli*, 282. *Can-
valli*, 283. *Can-
valli*, 284. *Can-
valli*, 285. *Can-
valli*, 286. *Can-
valli*, 287. *Can-
valli*, 288. *Can-
valli*, 289. *Can-
valli*, 290. *Can-
valli*, 291. *Can-
valli*, 292. *Can-
valli*, 293. *Can-
valli*, 294. *Can-
valli*, 295. *Can-
valli*, 296. *Can-
valli*, 297. *Can-
valli*, 298. *Can-
valli*, 299. *Can-
valli*, 300. *Can-
valli*, 301. *Can-
valli*, 302. *Can-
valli*, 303. *Can-
valli*, 304. *Can-
valli*, 305. *Can-
valli*, 306. *Can-
valli*, 307. *Can-
valli*, 308. *Can-
valli*, 309. *Can-
valli*, 310. *Can-
valli*, 311. *Can-
valli*, 312. *Can-
valli*, 313. *Can-
valli*, 314. *Can-
valli*, 315. *Can-
valli*, 316. *Can-
valli*, 317. *Can-
valli*, 318. *Can-
valli*, 319. *Can-
valli*, 320. *Can-
valli*, 321. *Can-
valli*, 322. *Can-
valli*, 323. *Can-
valli*, 324. *Can-
valli*, 325. *Can-
valli*, 326. *Can-
valli*, 327. *Can-
valli*, 328. *Can-
valli*, 329. *Can-
valli*, 330. *Can-
valli*, 331. *Can-
valli*, 332. *Can-
valli*, 333. *Can-
valli*, 334. *Can-
valli*, 335. *Can-
valli*, 336. *Can-
valli*, 337. *Can-
valli*, 338. *Can-
valli*, 339. *Can-
valli*, 340. *Can-
valli*, 341. *Can-
valli*, 342. *Can-
valli*, 343. *Can-
valli*, 344. *Can-
valli*, 345. *Can-
valli*, 346. *Can-
valli*, 347. *Can-
valli*, 348. *Can-
valli*, 349. *Can-
valli*, 350. *Can-
valli*, 351. *Can-
valli*, 352. *Can-
valli*, 353. *Can-
valli*, 354. *Can-
valli*, 355. *Can-
valli*, 356. *Can-
valli*, 357. *Can-
valli*, 358. *Can-
valli*, 359. *Can-
valli*, 360. *Can-
valli*, 361. *Can-
valli*, 362. *Can-
valli*, 363. *Can-
valli*, 364. *Can-
valli*, 365. *Can-
valli*, 366. *Can-
valli*, 367. *Can-
valli*, 368. *Can-
valli*, 369. *Can-
valli*, 370. *Can-
valli*, 371. *Can-
valli*, 372. *Can-
valli*, 373. *Can-
valli*, 374. *Can-
valli*, 375. *Can-
valli*, 376. *Can-
valli*, 377. *Can-
valli*, 378. *Can-
valli*, 379. *Can-
valli*, 380. *Can-
valli*, 381. *Can-
valli*, 382. *Can-
valli*, 383. *Can-
valli*, 384. *Can-
valli*, 385. *Can-
valli*, 386. *Can-
valli*, 387. *Can-
valli*, 388. *Can-
valli*, 389. *Can-
valli*, 390. *Can-
valli*, 391. *Can-
valli*, 392. *Can-
valli*, 393. *Can-
valli*, 394. *Can-
valli*, 395. *Can-
valli*, 396. *Can-
valli*, 397. *Can-
valli*, 398. *Can-
valli*, 399. *Can-
valli*, 400. *Can-
valli*, 401. *Can-
valli*, 402. *Can-
valli*, 403. *Can-
valli*, 404. *Can-
valli*, 405. *Can-
valli*, 406. *Can-
valli*, 407. *Can-
valli*, 408. *Can-
valli*, 409. *Can-
valli*, 410. *Can-
valli*, 411. *Can-
valli*, 412. *Can-
valli*, 413. *Can-
valli*, 414. *Can-
valli*, 415. *Can-
valli*, 416. *Can-
valli*, 417. *Can-
valli*, 418. *Can-
valli*, 419. *Can-
valli*, 420. *Can-
valli*, 421. *Can-
valli*, 422. *Can-
valli*, 423. *Can-
valli*, 424. *Can-
valli*, 425. *Can-
valli*, 426. *Can-
valli*, 427. *Can-
valli*, 428. *Can-
valli*, 429. *Can-
valli*, 430. *Can-
valli*, 431. *Can-
valli*, 432. *Can-
valli*, 433. *Can-
valli*, 434. *Can-
valli*, 435. *Can-
valli*, 436. *Can-
valli*, 437. *Can-
valli*, 438. *Can-
valli*, 439. *Can-
valli*, 440. *Can-
valli*, 441. *Can-
valli*, 442. *Can-
valli*, 443. *Can-
valli*, 444. *Can-
valli*, 445. *Can-
valli*, 446. *Can-
valli*, 447. *Can-
valli*, 448. *Can-
valli*, 449. *Can-
valli*, 450. *Can-
valli*, 451. *Can-
valli*, 452. *Can-
valli*, 453. *Can-
valli*, 454. *Can-
valli*, 455. *Can-
valli*, 456. *Can-
valli*, 457. *Can-
valli*, 458. *Can-
valli*, 459. *Can-
valli*, 460. *Can-
valli*, 461. *Can-
valli*, 462. *Can-
valli*, 463. *Can-
valli*, 464. *Can-
valli*, 465. *Can-
valli*, 466. *Can-
valli*, 467. *Can-
valli*, 468. *Can-
valli*, 469. *Can-
valli*, 470. *Can-
valli*, 471. *Can-
valli*, 472. *Can-
valli*, 473. *Can-
valli*, 474. *Can-
valli*, 475. *Can-
valli*, 476. *Can-
valli*, 477. *Can-
valli*, 478. *Can-
valli*, 479. *Can-
valli*, 480. *Can-
valli*, 481. *Can-
valli*, 482. *Can-
valli*, 483. *Can-
valli*, 484. *Can-
valli*, 485. *Can-
valli*, 486. *Can-
valli*, 487. *Can-
valli*, 488. *Can-
valli*, 489. *Can-
valli*, 490. *Can-
valli*, 491. *Can-
valli*, 492. *Can-
valli*, 493. *Can-
valli*, 494. *Can-
valli*, 495. *Can-
valli*, 496. *Can-
valli*, 497. *Can-
valli*, 498. *Can-
valli*, 499. *Can-
valli*, 500. *Can-
valli*, 501. *Can-
valli*, 502. *Can-
valli*, 503. *Can-
valli*, 504. *Can-
valli*, 505. *Can-
valli*, 506. *Can-
valli*, 507. *Can-
valli*, 508. *Can-
valli*, 509. *Can-*

L'episodio delle medaglie del Vecchio Garibaldino ha rimandato quell'annuncio al cinematografista dove lo scenderemo in santa pace. E fra tutti grazie a te stucche che firmi «Libro e Moschetto» ed a te «Nostalgia» che con una lettera veniente da guerra le tue sentimentalità di Trieste uccidi anni di guerra. Tu non sai che anche la tua bimba Giorgetta è insorta e copete gli ardui tenti di allora Bolla da cinematografista. Ma lasciamo stare, liquidato senz'altro il caso «Luigi B» vengo a quando più mi preme dirvi. E lei, come volete, una cosa bella, bella.

Chi di voi non sussurri al «Radiofotolatore», non si ricorda di Piccola mamma? La si era seguita nella trepidità attesa d'una creatura sua; si era salutata la rosa realtà che la Mamma aveva incontrata con tanta grazia e innocente orgoglio. Poi silenzio. E molti chiedevano: «Che è di Piccola Mamma? Non scrive più?». Non scriveva infatti più! Il perché sentite, e saprete anche il motivo che le ha fatto ritrovare la penna.

«Da quanto tempo Piccola Mamma face? Oh, una delle mille cose, anche, avrà passato tu scrivendo una, due, tre lettere, poi sparivano dimenticato Baffo e la penna».

«Piccola Mamma, no! Questa giovane mamma, incerta, insicura nel suo grande compito, è tutta presa dal bimbo suo. L'essenza della vita, anzi, la vita stessa è tutta in lui. E lui, piccolo, adorabile, innocente, non lascia tempo, non lascia respiro. Tutti vuole, tutto esige dalla sua mamma perché sa di essere l'unico suo scopo. Ed oggi li serve! Ozi che una stanchezza strana mi pesa sulle spalle, riposo su questo foglio e ti metti ancora di noi».

«Non lo sai, Baffo? Sono sulla soglia di una nuova maternità! Piccola Mamma! Bimbo, nel passato, donna di ieri, mamma oggi; e domani? La mia nuova responsabilità, nuova fiorita, ondata di sacrifici da compiere, nuovo sento di non che profuma, profuma, sublima la sua unile vita».

«Mi sento ancora tanto bimba pur io! Bimba mi, ancora una di quel che si chiama la fiorente alle preoccupazioni di madre. Bimba che ancora vorrebbe chiedere solo alla vita, ma che già si ritrae nel Fombar, per lasciare il passo ai suoi bimbi che più di lei del sole hanno bisogno».

«Occorre esser madri per comprendere la maternità. Con tutto non facile, aspro, duro, se si vuol compiere a co scienza retta. Interne notti di veglia sulla piccola larva; giornate grigie, interminabili, che si passano entupite e cantando al piccolo la più dolce nanna; preoccupazioni e carichi nell'indagare nello sguardo del bimbo quel languore inedito o ascoltando scartando a spirare sospeso la febbrile tesse o la lieve febbre che arrossa le guance a lei andare il capo. Sacrifici infanti! di ogni giorno, di ogni ora, di ogni minuto».

«A mamma ricompenso, quando queste morbide braccia ti ringraziano il tutto, quando questa buccuccia si posa sulla nostra vita, più lieve d'un petalo, quando questa piccola voce ci chiama «Mamma»».

«Questa è la vera, purissima gioia, questa è la felicità. Ed io sono felice, Baffo, felice di aver avuto il dono grande della maternità benedetta; felice di poter donare alle nuove vite sangue giovane, sano, forte... sangue italiano!».

«E mentre stringo al cuore questo bimbo che odorato, nudo, incolorito, incolorito. Chi non lo desidera, questa gioia, sorriso alla mia nuova maternità, come ad una nuova grazia di Dio».

Piccola Mamma

Quando scrive Piccola Mamma è saputo da tutte le mamme. Essa se ne fa eco e lo ripete con tanta grazia. Questo è sì dolce come quella minuscola che giunge da una finestra sovrastante e che fa rullare il passo al viandante frettoloso. Poi celi riprende e se ne va verso il lavoro, la noia, le preoccupazioni, nell'annunzio una sensazione riposante, anche se breve».

Ed il lettore che s'indigna su questa pagina sorride e vede una Mamma che, mentre culla il primo nato, si incontra con occhio intente le fasce ed i pannolini da poco rimasti discoloriti; e Quando una Piccola Mamma fa le sue bimbe e tutto scriva con cura, ha belle pronte l'aspettare per infilarci il nuovo gioiello. Nastro azzurro o nastro rosa, mamma? Si attende sorridendo ed accarezzando.

Giovanna. Tu saresti la spollita vita, con relativa stilo grafica e moderna carta da lettere. C'è un nuovo arrivato, l'Amico «Tamburo» il quale dice che nelle lettere c'è sempre con la sincerità una parte di fantasia; nelle maggior parte dei casi è così. Tu, ad esempio, la simmetria. L'opera su quanto ti concerne, ma la fantasia c'è per quanto mi riguarda. E' bastato chi abbia scritto una pagina dai boschi perché tu mi creala sempre in montagna tra nevi e ghiacciai».

Se parlavo di vignetti in lotta con la buccia? E invece di primi, primaverili, primilini, qualche girandola deviatrice e persino parecchie figure inanimate. Dunque niente 3009 numeri, o sa di lì, ma qualcosa come un 30 metri sul livello del piano sottostante. A riguardo i tuoi diritti di ribellione quanto sarebbe più bello il rovescio: cioè l'adattabilità alla propria sorte, cercando di fiorire con pensieri ed atti di libertà. Questa fioritura tu l'hai una l'adattabilità nel di sotto. La stoffa della vita riesce spesso più morbida se si lascia il suo rovescio. E così sia!

Amorini. E tu vorai un sosia lungel. Veramente ne

avresti tutti i diritti, ma io so che in per diritto di vista i diritti li vedo storti. E di conseguenza vedo diritto il tutto mio vero di te (e forse soltanto vero di te) e l'ufficio un solito non luma lungo ma dalla punta fatta a cavallappi si che penetra il tuo corruccio e non ci sta più verso di te toderlo.

Isabella. Tutti, sai, tanti mi chiedono che ne è di te.



Tu hai la coscienza tranquilla; mi scrivi le tue belle lettere dove io sei sempre tutta, con il tuo amore per questa tua seconda Patria, con il bene che vuoi a me ed alle amiche di pagina e con tutti i tuoi sentimenti fini e gentili. Invece la mia coscienza è a bozzoni; se ne fa tanto, mi sofferma tutti rimproveri e il cuore è che a riempirla di nuovi sepsi siete in tanti. Povera Isabella: per decifrare quanto ti ho detto, dizionario alla mano, ne avrai per un po'. Così rimarrò con te più a lungo».

Florenza. La reginetta della «Rele azzurra» protesta per venemmi perché se la ricorda sulle ali del lettere, qui la dimentico. Volei le proteste scritte in Braille, con dei puntolini che sembrano borrici di primilino alati sul canale della carta, riescono sempre... primaverili. Invece di rispondere alle proteste, dico all'amica che quell'angolo tutelare che desideravo porle al fianco durante la residenza nella città del Gallo, era proprio tu, Florenza. Mentre io lo pensavo, Spigetta l'ha fatta. Tu dirai alla reginetta che non è già che per radio parli a lei; parlo invece di lei e l'amica ne guadagna, perché così ne dico bene, mentre nel primo caso».

E tu, Florenza, che hai il miracolo di scrivermi che sono una zoccola, solennemente, volte l'epiteto, saggi che nel quota dell'acqua ha, rimbombi il rimbombi d'un certo fiore che tu mi avevi mandato ai giorni di settembre, che denunciano il nome».

Lo trovo ora. Ecco: quel caratteristico fiore che sembra un rettile ed ha mi buon profumo pestifera, puzza sotto il nome di «Najada variegata» e vive nei deserti sudamericani ed in rassa lura».

Due amiche. Sentire per amor di prima! Non chiamatevi Fatina bionda e Fatina bruna! Mi pionderebbe sul gruppo. La cappa del «Radiofotolatore»!

Senza firma. Torno alla botanica. E come mai a quattro anni di distanza ricordi il desiderio d'un oleandro bianco di

ma mia amica tieni (questo tu l'hai dimenticato) e mi ci dirlo a primavera? Grazie; non occorre più. E se vuoi vincere la vicina in fatto di moltiplicazione degli oleandri di qualsiasi colore, non devi far altro che riempire una capanna fatta di acqua, buttare un pezzo di pezzetti di carbone di legna per evitare la putrefazione e nella latta mettero quatti polveri (quei rami diritti che germogliano dalla base dell'oleandro) vuoi e non badarvi più. Dopo qualche mese avrai tutti una matassa di rami diritti. Così sprando puoi moltiplicare anche quel bel sempre verde dalle foglie lucide inaspettate che chiamano «Aucuba».

Iona. Oh senti! Tu te la pichi con il tuo bene, non sequei scoprire l'inganno dell'uomo nero (per non estrinse, eh?) e celebri la tua gloria ginevrina. Io non ho visto né l'uomo né il necromante, ma mi pare che sia da celebrare più di questo vanto dalle tue labbra ha scoperto l'uomo nero, il furbone che l'aveva coperto».

Marchetta. Quando ho letto il tuo augurio: «Che l'ha ti benedica un po' quella testa la», mi è uscito spontaneo ed anche nell'alta testa la «La quale testa, intelligentissima come sei, hai saputo che è la tua».

Tamburo. Tu hai già fatto entrare il tuo studio. Però avremo tu atteso che ti fosse il solo po' scrivermi, ti rispondo prima che ti venga la luna. E ti ha già detto che avevi ragione: ora se vuoi provare perché hai ragione, fidi per darti torto. E allora? Allora poiché mi dici quando c'è il sole tutto sembra più bello, leggi la risposta sotto la protezione di Felo. Per gustarne tutta la bellezza forse dovresti andare al Polo dove per sei mesi il sole non tramonta».

Spino. Tu sei un bravo ragazzo e sei. Sembra fresco e radioso come il tuo postumo. Ma non l'araldi, non protesti se la risposta non viene. E mi dici: «Sai che cosa mi piace molto tu stessi? Poche risposte come da qualche settimana stai facendo».

Ho il piacere di notare che non potrei la pensavo come te».

Robinson. Ho sorriso di quella tua distrazione. Però, non farlo per dire, ti supero. Senti ad esempio questa. Un giorno aveva con me un ombrello, un pacco ed una rivista. Più tardi mi accorgo che ero... libero. E vado alla ricerca. La rivista irreperibile, pacco sfamato: era l'una amica. Il pacco in ritirata. Quanto all'ombrello lo ritrovai, ma sfamato e sporco. E mi accorgo che era... un alamburro, persino il nastro aveva cambiato natura».

Folletto gaio. Non forse altri che per la costanza, mi saluti te le menti e così il naso arricciato fino all'infinito. Sibile perderà forse l'occasione perennemente. Non andarmi a cercare Primavera, ti prego, per la gradulativa letteraria. Primavera una ha mai preteso che lo volessi più bene a lei che ad altri, non se la serva di nessuno e non si dimentichi se riceve complimenti. Tanto se da quel grossi di fetti ne ha... e se li ghera con te. Tu hai i tuoi, per esempio la «difficoltà di tutto e di tutti». Questa inventiva com'è difficile! Una cosa, allora. Tu non hai difficoltà mai, tanto meno ora e se anche qualcuno mi dice: «Vai che sei un grullone!», sono convinta che lo dirai con simpatia. Ma quanto volte, bambina mia, mentre ero al lavoro lucido e salottino del «Radiofotolatore».

Ester di Pinerolo. Ho tolto dalle lettere mandate agli archivi, con le altre fotografie queste voglio potete avere sempre sott'occhio i tuoi due ritratti che ti presentano non un visaggio furbetto e velenoso. Sono due mesi che li ho queste tue immagini. Ester. La lettera della mia è nel cassetto. Ma quanto volte, bambina mia, mentre ero al lavoro in tutt'altro pensavo a te che non mi scrivi mai e tuttavia quando eri ammalata ripetevi: «Che direbbe Baffo se mi sapessi ammalata?». Del tuo male d'allora non mi sarà nemmeno un lontano ricordo, non è più bambina bella? Ti chiedi notizie per radio: forse tu non ascoltavi».

Quattro birichini. Non la Befana, ma Caporetto bianco è arrivato in casa vostra. E quanti bei doni. Vi saluto e non saluto, vi auguro e non auguro. Circa, circa, di più per la ringheria dalle basi, quindi sul vecchione tronco finale novelle... Puci. Ricorda che mi hai promesso un letterone a quattro mani».

Cinque nipolini. Zia Silvia vi conduce a me e voi, di veri pulcini, avete razzolato sulla cartolina e trovati le firme di Luisella, Rita, Giel, Franco e Piccì. Tutto questo va benissimo. Però occorre ricordarsi e deve pensarsi via Silvia».

Sandruccia ed Anna. Lo sapete che cosa siete per me. Quindi non ve lo ripeto».

Piccola Pioniera. Veramente, non dovrei mettervi fra le uniche zente. Ma più che perché sei attualmente, ti ricordo come giungesti cinque anni fa, ridendo, in bicicletta, saccheggiando le pere dell'orto; ricordo imperituro. E vi ricordo ritrovare nella giovinetta di ora la bimba d'allora, con meno pagine di libri da leggere e più pere da mangiare. Attendo un tuo scritto e della zia dal quale si riafferma la Marineria quale la desidero».

A chi mi scrive: dirire la corrispondenza a Baffo di gatto - Radiocorriere - Torino.

BAFFO DI GATTO



Angelica, Francesco e Margherita Russo.



Scuole di economia domestica

I confronti, si sa, sono sempre odiosi: ma come non farne, quando vi sentite dire che le scuole di economia domestica sono sempre state — e obbligatorie — in Belgio e in Germania, quando le avete viste voi stesse frequentate dall'uscir dall'infanzia, quando sapete che là non una giovane si sposa senza aver fatto un corso completo che la renda buona massaia?

Da noi, dove pure da una trentina d'anni si sono istituite delle scuole, e delle buonsissime, di economia domestica, da noi dove oggi un fervore nuovo e il più autorevole degli appoggi che fan sorgere, moltiplicare e valorizzare con tanto di diploma statale, la convinzione della loro necessità non è ancora generalmente penetrata. Al punto che vi sono grandi fabbriche che istituiscono per le loro operaie e per le loro impiegate delle scuole di economia domestica annesse alla fabbrica stessa, che le dotano, le attrezzano, le provvedono di buone insegnanti, ed è grazia se racimolano sì e no una trentina di allieve.

Naturalmente, le operaie e le impiegate hanno delle attenuanti. Fanno tutta la settimana un lavoro intenso, e non se la sentono di sacrificare a un lavoro scolastico il sabato inglese e il mattino della domenica. Ma è forse perché è ancora in loro il pensiero che scuola e noia siano sinonimi. La scuola di economia domestica è, se si può dire, una scuola *su generis*: giacché non si tratta di una griglia esposizione di teorie, ma di un tratto di vita casalinga *meglio vista*. La maestra non può essere un'occhialuta pedante, ma è una mamma esperta, o una giovane che nelle scuole di Bergamo, di Roma o di Torino ha profondamente appreso quali siano le responsabilità della massaia e come si possa loro tener fronte, lietamente, bravamente, per il benessere dei propri cari.

Forse, il difetto della mancante partecipazione a tali scuole è da cercarsi più lontano. Lo spirito della donna dovrebbe essere informato alla necessità di essere una *massaia*, fin da quando porta i vestitini corti e fa il pranzo per la sua bambola. Le scuole d'avvicinamento al lavoro, che seguono i corsi elementari, sono perciò una delle più providenziali istituzioni, col loro corso annuo di economia domestica. Ma questo dovrebbe essere — sarà certo un giorno — obbligatorio, in modo che le giovinette non lascino la scuola senza avere imparato con la grammatica, l'aritmetica, e magari il latino, il modo di preparare un pasto, di pulire la casa e di mantenere la biancheria.

— Ma, e l'esempio della madre non basta? — obiettano molte. — La casa non è la scuola migliore?

Diciamolo piano, che le figlie non sentano: molte mamme non sono all'altezza dell'insegnamento; ma appunto perché esse stesse non frullano a loro volta che di un insegnamento empirico, e se riuscirono ad essere brave massaie, non fu che a traverso una trafila penosa di esperienze, di delusioni, di tentativi e di rifaciture. E non si può che auspicare che le figlie, me-

diate un insegnamento che è già la sintesi e il risultato di quelle esperienze, non abbiano più da salire le stesse stazioni.

Un'altra obiezione: la madre molto abile non ha in generale una comunicativa pedagogica: trova più presto fatto fare da sé che insegnare, specie se la figliola — poveretta — ha già da studiare o da lavorare altrove. Ho notato spesso, e, ahimè, non lontano affatto da me stessa, che le madri abilissime fanno le figlie inabili...

Dunque, la scuola di economia domestica è sotto ogni aspetto una necessità, e perfino, per le madri, uno scarico di responsabilità e di fatica insegnativa.

In Germania i corsi per le massaie durano cinque o sei anni! Non credo che sia presunzione l'essere convinta che per noi italiane basti molto meno: la nostra mente è più duttile, intuitiva, più facilmente comprensiva. E poi tutto ciò è favorevole: dal clima ai prodotti.

Se in città l'insegnamento domestico è neces-

sario, non meno lo è in campagna. La contadina è generalmente inesperta fin là dove crede esperienza ciò che non è se non tradizione secolare, così spesso inquinata d'ignoranza e di pregiudizi. Non per nulla una marchesa Cantaneo-Adorno si prodiga a istituire, a moltiplicare, ad appoggiare e a migliorare le scuole delle massaie rurali.

Ma, per ritornare al punto da cui ho cominciato, sostengo che l'elemento operaio e impiegatizio delle grandi città è quello per cui più grande si mostra il bisogno dell'insegnamento domestico.

La maggior parte delle operaie e delle impiegate si sposano. E poi? Come terranno la loro casa se non hanno la minima nozione di governo né di puericultura? C'è l'albergo, è vero; e forse qualche coppia si riduce a questo espediente... Ma le consuetudini americane, sotto questo aspetto, non sono ancora le nostre. E speriamo che tali non diventino mai.

LIDIA MORELLI.

La donna e gli sport

Nel nostri moderni tempi, mentre tanta fama fa tanto la sport, anche si discute finalmente di educazione fisica, ed il Governo ed il Regime assumono per così dire la direzione di tutto quanto è competenza altrui e spinta al benestare della salute e della forza delle giovani generazioni, una polemica non rimaneva che a tale movimento.

Nel ordine quindi le nostre giornaliste darsi non rassegnano ad ogni genere di sport e gergalismo cui gli stessi maschi hanno rinunciato in ogni tempo.

Sarà per le sport praticate e dispendiose, e principalmente saranno quelle più ricche i limiti del seno e del grembo, e più che si perdono di vista lo scopo della vita femminile, che si fa senza l'unico ed il campo delle nostre prestazioni femminili, che si contraria la donna. Le si toglia quel fascino di femminilità, quel grinta ed ogni bellezza.

Interviene il Regime a disciplinare le sport femminili ed interviene anche il miglior esempio di... mettere a punto la questione femminile in modo assoluto, e prescrivere, i principi e le regole.

Lo sport femminile è verde quando il mondo nella pallante, e nella mente della donna, ed in Spagna, probabilmente con ben note le leggi di Linceo, la natura, e con delicate nella patria Roma, specie nel periodo imperiale, e in seguito, quasi completamente nel medioevo, mentre le donne erano ridotte a semplici spettatrici dei tornei e delle giostre, indotte tutte all'uso nuovo, e avevano dunque tra le mani del femminismo.

Attorno all'Olimpo per sentire parlare ancora, se non di sport, almeno di ginecologia femminile: a Torino nel 1890 si fonda la Polisportiva Ginecologica Nazionale italiana e si apre una palestra ginecologica e nel patetismo con ferre le donne (i anni prima c'era fondato il Club Alpino) all'ultima palestra anch'esso di sport femminile; nel 1895 per la legge del Re Saverio sull'educazione fisica si rende obbligatoria la ginecologia femminile in tutte le scuole del Regno.

Ovvero tutti sappiamo che l'educazione femminile non dovrebbe essere quella delle scienze e nel rapporto solo secondo un razionale forme di vita, applicando una razionalità e verità ad una razionale forma di educazione fisica.

Tutti sappiamo i danni di una vita troppo chiusa e sedentaria e priva di sport e di libertà tutte le donne, se non potranno essere regine di bellezza e portatrici di future, potranno però avere una avversità di sviluppo ed una armonia del loro organismo derivata da una razionale applicazione dell'educazione fisica e sportiva, senza tema di allungare la sua guerra e la loro femminilità.

Una delle maggiori sbagliati fatto allo sviluppo della sport femminile sta nell'averla di limitare le giornaliere tendenze materiose; ma, se questo può essere giustificato vero per altre e forme di sport che escludono quasi totalmente i gruppi muscolari, non può essere assolutamente vero quando lo sport femminile è un

attentamente sagittale, adattato per caso, e la donna non è perfettamente adatta a quelli esercizi fisici che si chiamano razionalità e tutti a quei tutti i muscoli del corpo femminilizzato, e si, applicando, ecci.

Nesse razionalizzare la questione se l'educazione fisica della essere razionale nei due sport. Bisogna sapere che se più di un, meglio, negli anni della femminilità e dell'adolescenza, una più più razionale dopo i limiti o limiti anni di età, quanto la donna sempre più sviluppo ed intermedie sportive e più quindi una specializzazione anche del suo esteri limiti e sport.

Amesso dunque il diritto ed il dovere della donna di partecipare allo sport, per seguire ed affrontare il femminismo della razionalità e vita, dunque, bisogna sapere anche un altro principio. La donna non deve mai essere con l'uomo del suo forza.

Ma pertanto avere l'educazione del meglio il superiore italiano nella donna nell'esercizio sportivo, escludendo da quel senso crescere, armonia dell'educazione, dunque le competizioni individuali, includendo almeno all'educazione solo in casi speciali di competizioni individuali e con una qualche e completa organizzazione che guarderà il suo organismo da ogni danno eventuale.

Con questi principi e direi, con uno sport intelligente, la donna può perfezionare e non danneggiare il suo corpo ed armonia, può dire, armonia di linea, grazia e salute, può non perdersi di vista quello che è il sistema suo corpo ed avere anche la conservazione ed il miglioramento dello sport.

DOIT. E. SAN PIETRO.

Abbonato 337467. — Le allusioni che Lei fa alle angole e le puerizie di cui possono essere date ad una bambina di talora, facela una lunga e seria riflessione e profondamente parlarla il debito innanzi.

Abbonata 412028. Napoli. — Come fascisti per il suo timore ed la Eudossia, può incominciare da mezza sua figlia ed darle solo da un quarto e si ripete sull'effetto notturno.

Abbonata 255639. Como. — Per la sua firma intendendo l'abbigliamento indolgo un regime prevalentemente idroterapia. Ella però può prendere qualche cosa ed un più di tante borse, e anche l'acqua in sua casa e se vuole prendi anche i limiti i quali se assenti alla dose di otto a dieci al giorno hanno individualmente un effetto rinfrescante dell'acqua; come l'acqua l'acqua lungo nel il acqua preparata con Solfidati; ed anche il normale dose di un litro li circa 700 gr. di acqua e sarà allora quanto i limiti.

Abbonata 256371. — Per essere l'acqua infantile sera bene la ginecologia; per esempio le infiezioni di latte, naturalmente della cura va escluda e sorvegliata dal suo medico curante.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

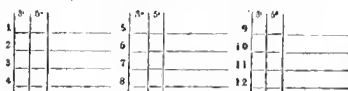
cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

INTARSIO MUSICALE



AT - AG - CA - CA - COR - DE - DO - GA - GIO -
GIO - GRE - GRI - LE - MI - NE - NO - NU - PA -
PRE - RA - RE - RE - RI - SA - SA - SCA - SCAR
SIO - SOUS - TO - TO - U.

Trovare, tra le sillabe date, tante parole nuove
della degnità, e sistematle nelle rispettive caselle
numerale. Se la soluzione sarà esatta, le forze e
quattro lettere di ogni parola — che si potranno per
contare (ossia avere negli appositi spazi) — delle let-
terature d'ordine in basso, daranno il nome di un
grande compositore nuovo e di due suoi lavori.
1. Vercello dei boschi. — 2. Colore amaro. — 3. Qua-
drato, nuovo. — 4. L'arte del paterfamilias. — 5. Spelac-
cio, per fiori. — 6. Paura quella del ferocissimo. —
7. Da esso scende in Befana. — 8. Ci sono anche a
chiusola ed a girare. — 9. Misurare una distanza
nata piccolo. — 10. Porra una loro casa. — 11. Mi-
glior, più. — 12. Aguzzino

QUADRATINI MAGICI



1. LIO - DIO - DIO - DIO - DIO - DIO - DIO - DIO - DIO -
MA - NA - NA - NA - NA - NA - NA - NA - NA -
RA - RA - RA - RE - RE - RIO - RIO - RIO -
SO - TA - TA - TA - TA - TA - TA - TA - TA -



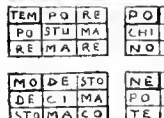
11: Lo è il soldato. — 12: Manda distante, scosta da sé. — 13: Arnese del fabbro. — 14: L'alfabeta s'innalza
con una di esse. — 15: Tirare avanti alla mano meglio. — 16: Cassa una dispo-
sizione, annulla un ordine. — 17: Guernire, fornire, dare in consegna. — 18: Fiore che resta celebre. — 19: Una
sua storia. — 20: Giochi, luoghi, ore crescono fitti le canne. — 21: Lo fa l'allenatore. — 22: Coniugazione
del burlatore. — 23-24: Ricompensare, dare anche qualcosa più del dovuto. — 25: La casa della brava. —
26-28: Chariassimo ben delineato. — 29-30: Lo sono ad esempio le domenicane. — 31: ...necesso est — 32: Un
lunare a lungo, il più possibile.

Il gioco si risolve allo stesso modo delle parole crociate, ad ogni casella però, anziché una lettera, si
mette una sillaba. Le parole trovate debbono leggerle orizzontalmente (il primo
numero che sta davanti alle definizioni indica appunto la linea orizzontale, il secondo quella verticale).

IMPERIA dentifricio a base di sostanze medi-
cinali purissime. Garantisce l'innocuo.
Pulisce senza intaccare lo smalto

Fabbricati dalla **MANIFATTURA PIEMONTESE DI SPAZZOLE - GRUGLIASCO (TORINO)**

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



GIOCO A PREMIO N. 1

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati
assegnati alla signora Vittoria Vanni, Criziana (Bo-
logna); Giovanna Sestini, via Luigi Borghi, 14, Ga-
liarate; dott. Terzo Mandoso, direttore Ospedale Ma-
ria Assunta, Livorno; Ferrarini, sac. don Guglielmo
Giamini, Pellapelle di Darlo, Edolo (Brescia); e Vi-
torio Breda, via Monte Nero, 5, Fiume. Ai cinque
premiati invieremo a parte i servizi da toilette offerti
dalla Ditta Venus-Imperia di Grugliasco.

GIOCO A
PREMIO N. 3

Cinque servizi da toilette
offerti dalla Ditta
VENUS IMPERIA
di Grugliasco

Le soluzioni del Gioco
a premio n. 3, debbono
pervenire alla Redazio-
ne del "Radiocorriere",
via Arsenale 21, Torino,
entro sabato 19 gennaio,
scrivete su semplice car-
tolina postale.

LE STAZIONI DI CUI SI
PUBBLICANO I
PROGRAMMI
(IN ORDINE ALFABETICO)

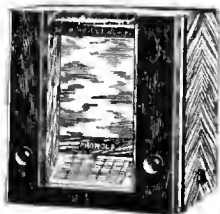
NOME	Kc.	m.	kW.
Algeri	944	318,8	12
Amburgo	904	340,9	100
Barcellona EAI	795	377,9	5
Belgrado	696	337,3	2,5
Berlino	841	336,7	100
Beromünster	560	339,6	100
Bordeaux-Lafayette	977	378,6	12
Brasov	160	187,5	20
Bratislava	1043	298,8	13,5
Breslavia	960	316,8	100
Brno	922	325,4	32
Bruxelles I	620	383,9	15
Bruxelles II	932	321,9	15
Bucarest	823	364,5	42
Budapest I	546	319,5	120
Colonia	698	355,9	100
Copenaghen	1156	355,1	10
Droitwich	190	190	150
Francforte	1195	351	17
Göteborg	991	318,8	10
Graz	886	338,6	7
Grenoble	983	314,8	15
Hilversum	100	187,5	50
Huizen	995	301,5	20
Hörby	1130	365,3	10
Juan-les-Pins	1249	340,2	2
Kalundborg	798	191	60
Kalining	798	295,8	12
Kölnberg	641	291	10
Königsberg	109	157,1	60
Königsweiserhausen	1158	359,1	2,5
Kosice	785	382,2	120
Lipsia	1199	361,1	50
London National	575	332,1	50
London Regional	525	302,3	5
Lubiana	290	180,5	150
Lussemburgo	638	313	15
Lyon-la-Doua	1065	274	7
Madrid	799	309,5	1,5
Marsiglia	767	311,1	25
Midland Regional	750	465,4	100
Monaco	1167	257,1	15
Monie Generi	1113	296,5	11,2
Moravska-Ostrava	171	1724	300
Mosca I	571	1107	160
Mosca II	601	748	100
Mosca III	832	390,6	100
Mosca IV	216	1389	30
Motola	1013	296,2	50
North National	668	199,1	50
North Regional	560	1154	40
Oslo	950	312,8	100
Parigi Poste Parisiens	215	1395	43
Parigi Torre Eiffel	638	470,2	120
Praga I	601	399,2	6,5
Rabat	102	1848	75
Radio Parigi	1010	288,5	40
Rennes	1050	286,7	50
Scottish National	806	373,1	50
Scottish Regional	677	143,1	25
Sottens	573	522,6	100
Stoccarda	704	126,1	15
Stoccolma	850	340,2	55
Strasbourg	913	328,6	120
Tolosa	221	1389	140
Varsavia I	502	566,8	120
Vienna	1139	261,1	50
West National	577	307,1	50
West Regional			



Come il famoso tappeto magico....

delle «Mille e una notte», un Midget 641 Phonola Radio vi trasporterà senza che vi muoviate dalla vostra poltrona dovunque voi vorrete sopra il vasto mondo!

SERIE FERROSITE
ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE



MOD. 641
MIDGET
CHASSIS 640
 Supereterodina 5
 valvole - in cartoni
L. 1100.-

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE: . FIMI . SOCIETÀ ANON.
MILANO. VIA S. ANDREA, 18, TEL. 72-441-72-442 - Stabil. in SARONNO

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI